QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-000, 53-001. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1200 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Rich. spettacoli: L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Importanza di Trieste

Un avamposto dell'Occidente

Trieste, ottobre.

I politici ed i diplomatici americani sostenevano un tempo — ed è presumibile sostengano anche ora — che due sole città, nell'intera Europa, costituivano gli avamposti del mondo occidentale verso quello orientale: Berlino e Trieste. Nulla di militare, ovviamente, implicava la parola avamposti — essendo le due città senza alcun valore strategico — ma essa si riferiva alla pacifica possibilità di influsso della civiltà, della cultura, della democrazia occidentale verso il mondo totalitario, si che le popolazioni viventi al di là della cortina di ferro potessero almeno conoscere i nostri sistemi di vita per confrontarli con i propri.

Berlino e Trieste assurgevano, nel giudizio americano, ad una importanza non limitata al solo ruolo di città appartenenti a due grandi nazioni, ma avente i propri riflessi in tutto il mondo occidentale di cui, in certo senso, dovevano essere le tipiche rappresentanti. Occorreva, perciò, che Berlino e Trieste avessero una situazione di politica interna tranquilla e ordinata, che esse mantenessero un elevato livello di vita, che raggiungessero un favorevole sviluppo economico e che si trovassero, in conseguenza, nelle condizioni di poter pacificamente lievitare e diffondere i fermenti culturali e spirituali della civiltà occidentale. Le due città dovevano essere una pietra di paragone per il mondo confinante con esse, mondo tanto vicino e, ad un tempo, tanto lontano, per molteplici aspetti. La responsabilità tedesca ed italiana, nei riguardi dei due avamposti, non era, dunque, limitata alle sole ripercussioni d'ordine nazionale, ma a quelle ben più vaste riguardanti tutto il mondo occidentale.

E' di questa impostazione del problema che i triestini hanno coscienza precisa, sia perché qualcuno la ricorda, sia perché le genti di confine possiedono delle facoltà di intuizione che quelle viventi nel cuore del Paese non possono, necessariamente, avere. Chi è a diretto contatto con un mondo diverso, assume quasi senza accorgersi l'orgoglioso compito di voler diffondere i principi della propria civiltà o soffre quando vede che, per l'una o l'altra ragione, questo suo compito viene menomato o che questa sua civiltà non è come egli la vorrebbe o non è, comunque, tale da servire di incontaminato esempio ai vicini, almeno in alcuni suoi aspetti.

Esiste, per contro, una impostazione del problema stesso che è diametralmente opposta: Trieste, quando verrà proclamata provincia — pur essendolo ora di fatto — sarà, per importanza demografica, circa la settantesima su poco più di novanta provincie; inferiore a Caltanissetta e Potenza, aventi meno di metà degli abitanti di Cosenza e di Catanzaro. Trieste è la dodicesima città italiana — sempre dal punto di vista della popolazione — ed è, oggi, notevolmente più piccola di Bari. Che cosa vogliono e che cosa credono di essere i triestini: costituenti un peso per l'economia nazionale, inquieti e malcontenti nonostante i continui doni di Roma? I triestini devono ridimensionare le loro aspirazioni, la loro economia, e rendersi conto, magari attraverso esperienze dolorose, di quello che in realtà essi sono, di quello che pesano tra quarantotto milioni di abitanti, rassegnandosi a subire il rullo livellatore della burocrazia generale e locale, ad aspettare con pacata filosofia una legge o magari una circolare, abituandosi agli inconvenienti del fisco ed alla paziente attesa dell'avvenire proporzionato alla loro importanza che i Ministeri romani con cura e saggezza perseverante preparano per la città.

E' nel conscio od inconscio conflitto di queste due tesi — la seconda è quella romana — che risiede la profonda, dolorosa e sconcertante crisi in cui si trova «la città cara al cuore di tutti gli italiani», i quali, come diceva un acuto giornalista, fremono di dolore quando essa non fu parte della madrepatria, ma se la dimenticano con facilità quando ridiviene figlia di Roma. Il conflitto sta nella reazione psicologica della città di fronte al suo inserimento nel posto giusto che le spetta nello Stato italiano e nella conseguente depressione spirituale in cui si trovano i triestini, abituati, fin poco fa, a vedersi citati, quasi quotidianamente, sulle prime pagine dei giornali ed ora, invece, ridotti alle cronache di una media città di provincia. Ma forse, in questo rammarico, esiste anche la ribellione allo scarso senso storico che Roma dimostra nell'incasellare Trieste nel punto esatto che alla città compete in seno al grande mosaico della vita nazionale. La sua funzione di pietra di paragone per il mondo d'oltre confine viene con ciò annullata; ed il primo risultato conseguito è stato il decadimento politico locale, in parte portato da fenomeni di assestamento, ma in parte dovuto ai riflessi del malcontento delle «basi» dei partiti che hanno portato a scissioni interne negli stessi.

La situazione economica non tende affatto a peggiorare, perché il porto lavora anche e specialmente in relazione allo sviluppo ed alla ripresa industriale e commerciale dell'Austria, le industrie lavorano discretamente, il turismo aumenta; la situazione politico-morale è, invece, caratterizzata dal più triste caos che la cronaca locale abbia mai registrato. Non sono, dunque, le condizioni economiche che determinano quelle politiche, ma è l'incomprensione romana della psicologia dei triestini da un lato e della funzione «occidentale» e non solo italiana di Trieste dall'altro, che determina quella crisi per cui la città sta divenendo esempio vivente di tutti i difetti e di nessuno dei molti pregi che la vita democratica racchiude in sé. E non è facile un esame delle possibilità di risolvere la situazione.

Diego de Castro

Un problema delicato nel programma governativo

La Camera respinge a maggioranza l'esame immediato dei patti agrari

Nenni aveva chiesto che la discussione fosse abbinata a quella dei bilanci - Zoli propone che l'esame del progetto sia ripreso a fine ottobre - La votazione a tarda notte: si sono dichiarati a favore del PSI i comunisti ed i sindacalisti democristiani - Astensione dei socialdemocratici

Roma, 3 ottobre.

Il governo Zoli ha passato stasera un altro momento difficile o, quanto meno, imbarazzante. Si doveva decidere alla Camera l'ordine del giorno dei prossimi lavori parlamentari e l'abbinamento o meno della discussione sui «patti agrari» a quella dei bilanci. E' una vecchia questione, come si ricorderà, che già nell'agosto scorso provocò lunghe ed infruttuose discussioni parlamentari: le destre vogliono rinviare la nuova regolamentazione dei contratti agrari alla prossima legislatura, le sinistre (e soprattutto i socialisti; i comunisti si accodano per necessità propagandistiche) vogliono, invece, sbrigarla subito.

Anche il governo, che aveva preso in proposito un impegno all'atto della sua presentazione in Parlamento, era rimasto favorevole a togliere di mezzo la questione prima delle elezioni; ma ogni volta che ha tentato di andare avanti si è trovato di fronte all'ostilità dichiarata delle destre e, di riflesso, a quella del gruppo democristiano che non vuol essere accusato di collusione con le sinistre.

Oggi si è ripetuto l'eguale. I socialisti avevano chiesto già da qualche giorno l'abbinamento della discussione sui patti agrari a quella dei bilanci: se non altro a scopi dimostrativi. Il governo era favorevole alla procedura, ma quando si è sondato l'umore dello schieramento parlamentare ci si è ritrovati di fronte alle note preclusioni.

Nenni ha parlato per prime stasera in un'aula molto affollata. «La questione — ha detto — è squisitamente politica e se i d. c. vogliono insabbiare il progetto lo dicano apertamente e si assumano la responsabilità di fronte ai contadini. Basta con i doppi giochi — ha rincarato —: il P.S.I. vuole difendere la dignità del Parlamento».

Siccome era stato convenuto che avrebbe parlato un oratore per gruppo, ha preso la parola il socialdemocratico Preti, per annunciare l'astensione della sua parte, e ciò anche per protesta contro il «reciproco inganno» che ha per sottofondo uno scopo puramente preelettorale. E' toccato poi al monarchico popolare Cadore per riaffermare l'avversione del suo gruppo ad una discussione che può essere ripresa, con maggiore consapevolezza, nella prossima legislatura e per tacciare i socialisti, che tanto insistono, di «speculatori a due facce».

La definizione non è piaciuta al neo-deputato socialista De Filippi, venuto da poco alla Camera in sostituzione di un collega defunto. Alzatosi di scatto, si è mosso combattivamente verso il settore di destra; ma ragionevoli compagni lo hanno fermato e indotto a sedersi. Il presidente Leone ha preso la palla al balzo per esortare alla calma e per ricordare che la Camera ha una massimale di lavoro da svolgere che martedì ha tenuto undici ore di seduta, mercoledì dieci, oggi più di dodici.

Dopo la parentesi ammonitrice, il liberale Colitto ha convenuto che i patti agrari debbano essere discussi, ma soltanto dopo l'approvazione dei bilanci, e quindi in novembre: «Non rinunceremo tuttavia alle nostre idee sul "come" deve essere approvata la legge». Il missino Roberti ha dato del «propagandista» a Nenni: «Non abbiamo nemmeno il tempo per approvare degnamente i bilanci, come pensare ad altro? Non intendiamo correre dietro alle manovre elettoralistiche del P.S.I.».

Il comunista Giancarlo Pajetta ha appoggiato la richiesta di Nenni e così il repubblicano De Vita. Bucciarelli Ducci, responsabile del gruppo d.c., ha giudicato invece la richiesta di Nenni puramente demagogica: «Abbiamo venti giorni scarsi per approvare nove bilanci. Nenni più che favorire, come dice, i contadini, vuole apparire il solo difensore dei contadini». Covelli, che ha chiuso la discussione, ha dichiarato, non senza ironia, che il P.N.M. è propenso a esaminare i patti dopo l'approvazione dei bilanci e non certo perché i monarchici siano favorevoli alle concezioni del progetto, «ma perché ciascuno si assuma le proprie responsabilità che appariranno, di fronte all'elettorato, piuttosto pesanti».

Il Presidente del Consiglio Zoli ha riassunto il tutto non senza, come sua abitudine, qualche battuta umoristica. «Si dice che io venga "agganciato" da una parte o dall'altra, ora da sinistra ora da destra; vero è che l'unico mio "gancio" è la D.C.». Poi ha detto: «Il governo ritiene che i patti agrari debbano assolutamente essere approvati entro questa legislatura perché la Democrazia Cristiana non vuole andare alle elezioni con il peso di slogans propagandistici dagli avversari, e soprattutto perché la legge è attesa dai contadini. Volevamo pregare il presidente Leone di abbinare la discussione del progetto a quella sui bilanci, ma, avendone Nenni fatta una questione "squisitamente politica", il governo chiede che l'esame della legge sia ripreso dopo l'approvazione dei bilanci e, se rimarrà un briciolo di tempo, in questo stesso mese di ottobre».

Erano quasi le 23 quando la richiesta di Nenni è stata messa ai voti e respinta a maggioranza: in appoggio a Nenni hanno votato comunisti, repubblicani, il radicale Villabruna e sei sindacalisti democristiani (Pastore, Zahibelli, Cappugi, Sabatini, Cavallari, Gitti e Scalia). «Questo non significa — ha tenuto a spiegare Pastore — che ci siamo accodati a Nenni ed a Pajetta; avevamo da difendere una nostra posizione e lo abbiamo fatto a viso aperto». I membri del governo hanno votato con il gruppo D.C., che è stato spalleggiato dai monarchici, dai popolari che nazionali, e dai missini. I socialdemocratici si sono astenuti (nella discussione preparatoria si erano trovati sei contro sei a favore dell'una e dell'altra tesi).

d. m.

Domattina al Senato votazione sui trattati europei

Roma, 3 ottobre.

L'adesione italiana al Mercato comune e all'Euratom verrà perfezionata forse già sabato mattina per mezzo del voto del Senato, sicuramente favorevole, e della firma che il Presidente Gronchi apporrà subito dopo ai due trattati. Conclusa in tal modo la fase parlamentare, dovrà subito avere inizio un'altra fase, ancora più delicata: quella della preparazione tecnica e legislativa indispensabile per evitare che l'economia italiana soffra della cooperazione — che sarà anche concorrenza — con gli altri cinque Paesi partecipanti al Mercato comune.

La necessità d'una urgente preparazione tecnico-legislativa è stata sottolineata oggi al Senato da due uomini di parti diverse, il socialista Mariotti e il democristiano Guglielmone. Industriali e agricoltori — ha detto questi — devono subito cominciare a prepararsi: intensificando le specializzazioni, diminuendo i costi di produzione, aumentando le possibilità di competizione; e, quando ciò non sia possibile, dovranno — com'è avvenuto nel Vallese per quanto riguarda gli agricoltori — saper mettere in comune strumenti e mezzi di lavoro.

Secondo il senatore Guglielmone non bisogna coltivare speranze sugli aiuti che potranno venirci dall'istituenda Banca europea degli investimenti e sull'afflusso di capitali stranieri; anzi c'è il rischio che l'entrata in vigore del Mercato comune faccia aumentare la già tanto preoccupante fuga all'estero dei capitali italiani.

Quali i rimedi? Modificare l'art. 17 della legge integrativa sulla perequazione tributaria e rinunciare alla nominatività dei titoli contribuirebbe, secondo il senatore democristiano, a far affluire capitali alle industrie; per favorire le quali bisogna che le banche sappiano concedere il credito non in base alle garanzie reali, ma alla valutazione delle capacità dell'impresa a raggiungere i suoi obiettivi.

Occorrerà poi, nel settore dei trasporti, risolvere il problema della viabilità perché non sarà possibile dare impulso alla libera circolazione delle merci e delle persone se mancherà una adatta rete stradale. Il problema è grave. Nei sei Paesi occorrerebbero 15.000 chilometri di nuove autostrade e sarebbero necessari 4000 miliardi di lire per costruirle.

Anche il socialista Mariotti ha chiesto una nuova politica, specialmente nei confronti delle piccole e medie industrie, e provvidenze per l'istruzione professionale, per le ricerche scientifiche, per la consulenza tecnica ai piccoli industriali e commercianti. Poi ha pronunciato le più chiare parole in favore del Mercato comune che siano state finora dette dagli uomini che a questo trattato non daranno il loro voto (i socialisti voteranno a favore dell'Euratom, ma si asterranno sul Mercato comune). Le economie europee non hanno altra alternativa. Esse devono integrarsi per porsi in concorrenza nei confronti delle economie sovietica e americana.

e. a.

La bandiera dei democratici

Mentre alcuni armati fanno la guardia alla sede del governo provvisorio, la bandiera bianco-azzurra di San Marino viene issata sul capannone di Rovereta. (Telefoto)

MENTRE I GRUPPI ARMATI SI FRONTEGGIANO

Il governo provvisorio di San Marino è stato riconosciuto dagli Stati Uniti

I socialcomunisti hanno chiesto con telegrammi a Gronchi, Zoli ed ai presidenti dal Parlamento l'arbitrato dell'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

San Marino, 3 ottobre.

Il governo provvisorio di S. Marino è stato oggi riconosciuto da parte del governo degli Stati Uniti d'America. Alle 16,30 una lunga automobile scura ha varcato tra i battimani il recinto della fabbrica di ceramica di Rovereta. In questa sede è nato tre giorni fa il nuovo governo sammarinese e qui esso siede quasi in permanenza, attorniato dai consiglieri della maggioranza democratica che lo hanno eletto, e da un manipolo di sentinelle in armi.

Dall'autovettura sono discesi il console degli Stati Uniti a Firenze, William Fisher, ed il suo «aggiunto» John O'Donnor. I membri del governo provvisorio, Bigi, Bavoretti, Cecchi e Giacceobi, hanno accolto con gioia e con sollievo i due diplomatici americani: li attendevano già da qualche ora, e con una certa impazienza. I visitatori sono stati accompagnati nell'interno della palazzina dov'è insediata il quartier generale dei carabinieri sammarinesi. Il colloquio si è svolto a porte chiuse, ed ha avuto per cornice quattro spoglie pareti, ornate soltanto con la bandiera bianco-azzurra. L'udienza si è protratta per quasi un'ora.

Quando le porte si sono riaperte, i rappresentanti degli Stati Uniti ed i nuovi governanti di S. Marino apparivano soddisfatti, sorridenti. Essi hanno posato lungamente per i fotografi ed hanno spiegato poi alla stampa le ragioni della lunga visita. C'è stato riconoscimento formale del nuovo governo? «E' stato più che un riconoscimento — ha commentato il prof. Bigi, leader della formazione democratica — e l'abbiamo accolto con commozione e con gratitudine».

I termini della visita, quali sono stati esposti in un promemoria consegnato dai due diplomatici al Governo sammarinese di Rovereta, sono questi: il Governo americano doveva preannunciare a quello sammarinese il prossimo arrivo di un messaggio d'invito a partecipare alla conferenza che si terrà a Ginevra per la preparazione dello statuto dell'Agenzia internazionale atomica. In vista di questo messaggio, il console americano a Firenze, accreditato anche a S. Marino, «ha ritenuto idoneo informare il Comitato esecutivo che il Dipartimento di Stato considera la sua assunzione al potere come un normale scambio di poteri intervenuto nell'amministrazione della Repubblica di S. Marino».

«La visita rientra nei normali rapporti diplomatici tra gli Stati Uniti e S. Marino», ha spiegato Mr. Fisher. E poiché i giornalisti sollecitavano ulteriori chiarimenti, ha soggiunto: «E' una constatazione di legittimità. Il governo degli Stati Uniti ha constatato che il governo provvisorio sammarinese è, tra i due, quello legittimo, in quanto ha assunto legalmente i poteri, secondo la Costituzione».

I governanti socialcomunisti a loro volta, riuniti nel palazzo pubblico, hanno tenuto consiglio per tutto il pomeriggio. A tarda sera si è conosciuto il risultato di questa consultazione: sono stati spediti quattro telegrammi, al presidente della Repubblica italiana, on. Gronchi, ai presidenti della Camera e del Senato e al presidente del Consiglio italiano. Con questi messaggi si chiede che l'Italia «eserchi una soluzione a questa dolorosa vicenda, sulla linea del diritto, della giustizia, della fratellanza». «L'Eccellentissima Reggenza — prosegue il documento — prega che sia nominata una commissione arbitrale di parlamentari dei vari gruppi, cui sia affidato l'incarico di studiare le forme del componimento, per evitare irreparabili eventi».

«Questo non è un atto di debolezza, ma un gesto di onestà e di responsabilità, un estremo appello ai governanti italiani perché ci aiutino ad appianare la incresciosa vertenza», ha detto il segretario agli Esteri, Giacomini. Alla domanda di un giornalista se egli riteneva che i socialcomunisti sammarinesi avrebbero accettato una eventuale decisione della commissione a loro sfavorevole, ha poi risposto: «Sì, l'accetteremmo anche se sfavorevole».

E' stato data al Segretario degli Interni, sen. Morgandi, notizia che il governo americano aveva riconosciuto il governo di Rovereta, invitandolo espressamente alla Conferenza sull'energia nucleare che si terrà a Ginevra. Ma l'avvocato Morgandi ha minimizzato l'avvenimento, affermando che se Reggenza è in possesso di un regolare invito per la stessa Conferenza, giunto da poco nella capitale. Con ogni probabilità quindi, se non si ediverrà ad una soluzione della vertenza, a Ginevra per questa Conferenza sull'energia atomica andremo ben due rappresentanze della Repubblica sammarinese.

Alcune staffette neutrali hanno immediatamente portato il governo di Rovereta l'annuncio dell'invito rivolto dai governanti di San Marino alle massime autorità politiche italiane. «Questi telegrammi sono un'ostentazione — hanno commentato i membri del governo provvisorio — e non riceveranno alcuna risposta. L'unico potere riconosciuto siamo noi».

Al calar delle tenebre è ricominciato sulla strada rimasta il via vai delle camionette dei carabinieri, che presidiano il confine. Il blocco stabilito dalle autorità italiane è assai rigido. Sammarinesi e no, da San Marino non si esce, e San Marino non si entra. A nulle pene, e dopo un'ora e mezzo di trattative, è stato consentito stamane ad un corteo funebre di salire a San Marino. Il feretro era stato fermato alla garitta dei carabinieri con l'intero corteggio dei dolenti. C'è voluto l'intervento del sacerdote ed uno scambio di telefonate fra Rimini e la garitta dei carabinieri per risolvere l'increscioso intoppo. L'ospedale della Repubblica di San Marino è in difficoltà per il rifornimento dei medicinali ed altre difficoltà si profilano per le masserie, di cui va saturandosi in cucina la bombola del metano.

Gigi Ghirotti

Un incontro di Zoli con il Ministro degli Interni

Roma, 3 ottobre.

Il Presidente del Consiglio ha esaminato oggi col ministro Tambroni la situazione che si è venuta a creare a San Marino. E' stata, si ritiene, una conversazione dedicata prevalentemente ai problemi aperti dal blocco delle strade di accesso alla piccola Repubblica e non risulta che da essa siano emersi orientamenti o decisioni nuove. Il blocco rimane, e con esso l'atteggiamento già illustrato ieri alle Camere da Zoli.

Ufficialmente si avverte che il governo italiano, dopo aver riconosciuto la legittimità del governo di Rovereta, non ha più nulla da fare se non augurarsi che la situazione torni al più presto serena. Tutt'al più può compiacersi dell'indiretto riconoscimento degli Stati Uniti che affianca l'azione italiana: anche nel caso in cui la questione dovesse finire di fronte all'ONU.

E' probabile che da qualche parte ci si stia adoperando per studiare un compromesso. I contatti, se contatti ci sono, avvengono tuttavia in una atmosfera di estremo riserbo e non se ne sa quasi niente.

Colloqui italo-americani per la costruzione di reattori

Roma, 3 ottobre.

Provenienti da Monaco di Baviera, sono giunti a Roma due dirigenti della Commissione americana per l'energia atomica (AEC), che hanno iniziato oggi nel pomeriggio una serie di conversazioni con alcuni esponenti del mondo scientifico, tecnico ed industriale italiano, per esaminare programmi per la costruzione di reattori elettro-nucleari in Italia.

I due esponenti dell'AEC, il dr. W. Kenneth Davis, direttore della divisione sviluppo reattori, ed il dr. Ulysse M. Staebler, capo della sezione reattori elettro-nucleari civili, ai quali domani si aggiungerà il dr. Amasa S. Bishop, rappresentante scientifico dell'AEC a Parigi, hanno compiuto nel pomeriggio di oggi un esame dettagliato dei programmi di sviluppo di reattori nucleari destinati ad azionare centrali elettriche in Italia, incontrandosi presso la sede del comitato nazionale per le ricerche nucleari con il presidente del consiglio nazionale delle ricerche, prof. Giordani, il sen. Focaccia, presidente del CNRN e della commissione del Senato che sta esaminando il trattato dell'Euratom, i vice presidenti del CNRN, prof. Amaldi e Angelini, e altre personalità della scienza, della finanza e dell'industria.

La visita dei tre esperti della AEC a Roma rientra nella iniziative promosse nel quadro dell'accordo bilaterale elettro-nucleare tra l'Italia e gli Stati Uniti, concluso il 3 luglio a Washington. Com'è noto, gli Stati Uniti si impegnano con esso a fornire all'Italia un quantitativo di 7.000 Kg. di uranio-235 per alimentare i reattori elettro-nucleari che saranno realizzati in Italia. L'accordo prevede inoltre la collaborazione tra i due Paesi nel campo dell'energia nucleare a fini pacifici.

Nel corso del soggiorno a Roma, che si prolungherà fino all'8 ottobre, i tre dirigenti dell'AEC avranno anche una serie di incontri individuali con i rappresentanti dell'industria elettronucleare privata italiana.

L'on. Giolitti è stato ammesso al gruppo parlamentare del PSI

La corrente di sinistra ha cercato di ostacolare la decisione - Gli autonomisti sono, però, prevalsi per sessanta voti contro dieci

Roma, 3 ottobre.

L'on. Antonio Giolitti è stato ammesso stamane a far parte del gruppo parlamentare del P.S.I. come «indipendente»; dopo una discussione piuttosto vivace, e di chiaro significato politico, che si è conclusa con una decisione di maggioranza. Il deputato piemontese aveva avanzato nei giorni scorsi la sua richiesta con una lettera a Nenni, che l'*Avanti!* pubblicherà domattina.

Nella lettera, dopo un accenno alle ragioni che l'hanno determinato alla rottura con il P.C.I., Giolitti si dichiara d'accordo con la linea politica tracciata dai socialisti al congresso di Venezia e sottolinea la libertà di discussione e di atteggiamenti che il P.S.I. assicura ai suoi iscritti. Non vi mancano delle riserve critiche verso alcuni aspetti della politica del partito, specialmente per quanto riguarda i tentennamenti della cosiddetta «linea di Pralognan» e l'eccessivo possibilismo dimostrato nel «dialogo» con la democrazia cristiana.

«Solo l'adesione al vostro gruppo — scrive Giolitti — le cui posizioni lo condivido senza riserva, può consentirmi di mantenere con coerenza ed efficienza il mandato parlamentare, che altrimenti non esiterei ad abbandonare». Ed aggiunge: «Io ritengo che la linea politica tracciata al 32° Congresso nazionale del P.S.I. corrisponda fondamentalmente alle esigenze di una lotta unitaria dei lavoratori italiani per un socialismo da costruirsi con l'opera consapevole e critica degli uomini, e non con dogmi e feticci. Devo, però, dirvi che la ferma e precisa posizione classista del P.S.I. appare a me talvolta offuscata da incertezze nelle prospettive immediate e da atteggiamenti che potrebbero incidere sul contenuto rivoluzionario dell'azione politica socialista».

Concludendo il deputato piemontese afferma: «Io penso che un avvicinamento graduale al P.S.I. — come quello che vorrei indicare con l'adesione al vostro gruppo parlamentare — permetterà a me e ad altri compagni di dare concreta costruttiva all'impegno politico di eliminare ogni residuo polemico, di superare la fase della separazione, per agire, invece, come fattore unitario nel movimento operaio, e far maturare le condizioni perché al P.S.I. noi possiamo dare un apporto consistente e coerente di forze chiaramente qualificate».

Il gruppo parlamentare socialista aveva cercato nei giorni scorsi di rinviare il momento della decisione, randendosi conto che essa avrebbe risollevato il problema dei rapporti con gli ex-comunisti e contribuito ad inasprire ulteriormente i contrasti interni fra autonomisti e filocomunisti. Nenni ha, tuttavia, insistito per affrontare subito la questione anche se — come è poi avvenuto — una parte del gruppo non si fosse trovata concorde.

Subito dopo la lettura della lettera, Targetti ha sollevato un'obiezione di principio, facendo osservare che la domanda di iscrizione al gruppo di un deputato che non chiede, contemporaneamente, l'iscrizione al partito, apriva un caso nuovo e, a suo avviso, inaccettabile. Si darebbe, difatti, il caso di un parlamentare che è sottoposto alla disciplina di gruppo, ma non a quella del partito e che si troverebbe in posizione privilegiata rispetto ai suoi colleghi.

Era un'obiezione di forma che celava a malapena una preclusione di sostanza. Essa è affiorata chiaramente nei successivi interventi di Luzzatto, Cacciatore e qualche altro: l'iscrizione di Giolitti al gruppo — hanno fatto osservare i filocomunisti — aumenta i motivi di polemica con il P.C.I e rende più profonda la frattura nella classe operaia.

Ma Nenni e altri autonomisti hanno reagito prontamente obiettando che l'eccezione di forma non aveva valore e che quella di sostanza contestava, praticamente, la libertà d'azione del partito, il quale è tenuto ad accogliere quanti dichiarano di accettare la sua linea politica, senza guardare ai rancori ed ai contrasti che si lasciano dietro. Poiché gli oppositori non desistevano si è deciso di passare ai voti: i favorevoli, dell'accettazione ha prevalso largamente con una sessantina di voti contro dieci; hanno votato contro Targetti, Luzzatto, Cacciatore, Tonetti, Geraci, Bernardi, Bonomelli, Masini, Fora, Malagugini.

I comunisti hanno cercato di controllarsi, ma hanno accusato il colpo. «Sono orgoglioso — ha dichiarato Pajetta — di appartenere ad un partito nel quale è uscito Giolitti. Non invidio il partito nel quale è entrato». Pajetta ha poi fatto dell'ironia sulla sorte elettorale toccata ai deputati che negli anni scorsi hanno abbandonato il P.C.I. «Ricordatevi che né Silipo né Cucchi né Magnani sono stati rieletti». Ha dimenticato, però, che nel frattempo sono avvenute molte cose sia nel partito comunista che in quello socialista.

Il «chiarimento» fatto ieri da Fanfani sulle alleanze postelettorali della D.C. ha un curioso retroscena, che è affiorato oggi provocando un certo imbarazzo tra quanti si erano affrettati ad interpretare il chiarimento stesso come una limitazione della libertà d'azione che il segretario della D.C. intende mantenersi per il futuro.

Il retroscena consiste in questo: che Fanfani, come lo stesso organo del partito spiegherà domattina, ha risposto a Gonella e Andreotti rileggendo alcuni brani di suoi discorsi pronunciati nell'agosto e nel settembre scorsi, prima ancora, cioè, che i suoi oppositori gli chiedessero di pronunciarsi sul tema delle alleanze. Non lo ha detto subito proprio per lasciare che giornalisti e uomini politici si sbizzarrissero attorno alla sua «risposta», e per riservarsi la possibilità di replicare: «ma io non ho risposto a nessuno — ha chiarito —, mi sono limitato a plagiarmi».

Nel piccolo episodio c'è il gusto toscano della beffa, ma c'è anche la riconferma di quel possibilismo inafferrabile sul quale Fanfani intende mantenere la sua politica, per lo meno sino alle prossime elezioni.

Enzo Forcella

Bourghiba richiama da Parigi l'ambasciatore della Tunisia

Egli afferma che "è impossibile andare d'accordo con la Francia„ e che il momento è pieno di pericoli - La questione delle forniture d'armi - Indette per oggi grandi manifestazioni antifrancesi

(Nostro servizio particolare)

Tunisi, 3 ottobre.

Il Presidente tunisino Bourghiba ha richiamato il suo ambasciatore a Parigi e ha dato il benestare a una serie di «pacifiche manifestazioni» antifrancesi per domani. Contemporaneamente egli ha accusato la Francia di concentrare truppe lungo la frontiera, truppe che «potrebbero da un momento all'altro attaccare il territorio tunisino».

«Non è possibile mantenere buone relazioni con la Francia — ha detto Bourghiba alla radio di Tunisi — e la situazione attuale può condurre a gravi sviluppi».

Il risentimento di Bourghiba scaturisce da due fatti: 1) La richiesta francese che i suoi alleati sospendano la consegna di armi alla Tunisia in attesa di una conferenza franco-tunisina; 2) Gli attacchi di truppe e aerei francesi che inseguirebbero i ribelli algerini entro i confini tunisini.

Il capo dello Stato tunisino ha aggiunto nel suo discorso: «Abbiamo deciso di evacuare dalla regione di Kef un certo numero di francesi. Non è escluso d'altra parte, se la situazione attuale si prolungherà, che venga decisa l'evacuazione dalla regione di tutti i francesi, quale che sia l'importanza dei loro interessi, perché al di sopra dei loro interessi vi è il fatto che noi siamo responsabili delle loro vite». Truppe francesi stazionano attualmente in alcune località tunisine, in seguito a speciali accordi. Vivono inoltre in Tunisia molti civili francesi.

Parlando del problema delle forniture di armi, alla Tunisia, Bourghiba ha espresso la sua sorpresa «nel rilevare, nei discorsi pronunciati all'Assemblea francese, e in particolare in quello del ministro degli Esteri Pinsau, che la Francia ha chiesto ai suoi alleati di sopprassedere a qualsiasi fornitura di armi sino alla conclusione dei previsti negoziati con la Tunisia. Ciò — ha aggiunto — denota una volontà di mercanteggiamenti e di pressioni alle quali noi non desideriamo affatto sottopoci». Il Presidente tunisino ha poi ricordato che il suo governo è disposto ad accettare la proposta francese per una conferenza destinata ad occuparsi dell'insieme del problema franco-tunisino, ma che, ora, egli non sa più se l'offerta francese sarà ripresa dal prossimo governo di Parigi.

Il Presidente tunisino ha aggiunto che la sua azione è intesa a far comprendere all'opinione pubblica francese che «noi non possiamo attendere indefinitivamente che venga trovata una soluzione al problema algerino e che venga risolta la crisi del governo francese quando da oltre tre settimane il popolo tunisino vive in una situazione di grande tensione».

La polizia tunisina ha attuato speciali misure di sicurezza contro eventuali disordini antifrancesi che potrebbero verificarsi pel corso della manifestazione di protesta organizzata per domani.

u. p.

Condotti a forza in Tunisia 400 algerini filofrancesi

Parigi, 3 ottobre.

Nella notte fra il 30 settembre e il 1° ottobre bande di ribelli, provenienti dal territorio tunisino, hanno fatto irruzione nel villaggio algerino di Bordj Maraou, in prossimità del confine con la Tunisia. I ribelli hanno dato alle fiamme le capanne degli arabi dopo averne rastrellato gli abitanti. Complessivamente 80 famiglie, note per la loro lealtà alla Francia sono state costrette a seguire i guerriglieri oltre il confine tunisino. Si calcola che fra uomini, donne e bambini i ribelli hanno catturato più di 400 persone.

Il ministro degli Esteri francese Pineau ha espresso il desiderio che l'ambasciatore tunisino richiamato in patria abbia un colloquio, con lui prima di lasciare Parigi.

L'ambasciatore francese a Tunisi non verrà per ora richiamato, in attesa degli sviluppi che potrà prendere la delicata situazione causata dal gesto di Bourghiba.

CRONACA CITTADINA

INDAGINE SULLA SITUAZIONE DEL LAVORO NELLA PROVINCIA

Diminuisce la disoccupazione a Torino nonostante l'afflusso degli immigrati

In città gli iscritti nelle liste di collocamento sono circa 19 mila; tre anni fa erano 22.774 Nella provincia in un anno i disoccupati sono scesi da 53 mila a 48 mila - Per valutare queste cifre si ricordi che a Torino in cinque anni sono immigrate 119 mila persone

Uno degli indici dello sviluppo dell'economia nazionale è la confortante diminuzione del numero dei disoccupati. Il ministero del Lavoro ha comunicato l'altro giorno i dati complessivi da cui risulta che alla fine di giugno gli iscritti nelle liste di collocamento erano, in tutta Italia, 1.657.646, con una diminuzione di 96.657 unità, pari al 5,51 per cento rispetto al mese precedente.

In realtà, almeno al Nord, si registrano da qualche tempo sintomi che confermano la progressiva diminuzione dei disoccupati e il miglioramento generale del tenore di vita. A parte l'incremento dei consumi e la rapidità con cui si espande la motorizzazione, si registrano, nelle zone più progredite, fenomeni che dimostrano come la pressione sul «mercato del lavoro» si stia attenuando.

Nel Vercellese, ad esempio, quest'anno per la prima volta, si è verificata una carenza di manodopera per la campagna di monda del riso. Agricoltori che avevano «prenotato» cento mondine se ne sono viste «assegnare» 70-80. Ciò significa evidentemente che, a differenza di qualche anno fa, una parte delle mondine della provincia e delle zone emiliane, lombarde e venete, possono ora risparmiarsi la dura fatica della risaia. Il fatto è anche più significativo se si considera che, nel frattempo, la richiesta di mondine rispetto agli anni precedenti è diminuita per la riduzione della superficie coltivata a riso.

Passando dai dati di carattere nazionale a quelli che si riferiscono alla nostra città, risulta che a Torino il numero dei disoccupati sta lentamente diminuendo: nel 1954 erano 22.774, scesi a 21.875 nel 1955 ed a 20.093 alla fine del 1956. Nei primi mesi di quest'anno si è verificata una ulteriore riduzione di circa mille unità. I 20.051 disoccupati del dicembre 1956 erano così suddivisi: 14.741 lavoratori licenziati in cerca di occupazione»; 2158 «giovani di età inferiore ai 21 anno ed altre persone in cerca di prima occupazione o rientrati dalle armi»; 690 «casalinghe in cerca di lavoro»; 1948 «pensionati in cerca di occupazione»; 26 «lavoratori occupati in cerca di altra occupazione». Dei 20.051 disoccupati gli uomini erano 11.650 e le donne 8401.

La lentezza con cui diminuisce la disoccupazione torinese non deve trarre in inganno. Per valutare esattamente il fenomeno bisogna tener conto che Torino è la città dove affluisce ogni anno il più elevato numero di immigrati dalle altre province piemontesi e dalle zone depresse del centro-sud. Dal 1951 al 1956 la popolazione di Torino è aumentata di 118 mila unità (contro 89 mila di Roma, 55 mila di Milano, 36 mila di Genova e 20 mila di Palermo). Inoltre si occupano nelle aziende e negli uffici torinesi anche migliaia di persone che abitano nei comuni della provincia o che risiedono addirittura in centri dell'Astigiano, dell'Alessandrino e del Cuneese.

Ogni anno la nostra città crea occasioni di lavoro che consentono di assorbire la fortissima immigrazione (coloro che [illegible] la residenza in città) ed anche di occupare una parte di operai che abitano nei centri delle campagne.

Per quel che riguarda la provincia di Torino, dal giugno del 1956 al giugno di quest'anno gli iscritti nelle liste di disoccupazione sono scesi di 6 mila unità, passando da 53 a 48 mila (la cifra comprende anche i 20 mila disoccupati di Torino).

L'iscrizione nelle liste dei disoccupati prima della guerra era obbligatoria, ora è facoltativa. Recentemente l'Amministrazione Provinciale ha avuto una indagine per stabilire perché i 7500 che risultavano disoccupati da più di un anno, erano iscritti nelle liste di collocamento.

La domanda portò a conclusioni interessanti: 17,07 per cento dichiarò che s'era iscritto «per ottenere l'assegno di collocamento dovuto agli invalidi di guerra»; il 13,96 per cento «per ottenere sussidi e assistenza straordinaria»; il 9,85 per cento «per far ottenere al coniuge gli assegni familiari»; il 27,51 per cento erano «iscritti anziani: uomini oltre 60 anni, donne oltre 55 anni»; 5,01 per cento «iscritti ammalati»; il 35,17 per cento si erano iscritti «per mancanza di cessazioni di lavoro» ed infine il 4,41 per cento «per altre cause».

Concludendo si può affermare che è un fatto notevole che la città di Torino sia riuscita a diminuire il numero dei suoi disoccupati offrendo contemporaneamente in cinque anni mezzi di sussistenza a 119 mila immigrati ufficiali, senza tener conto dei «clandestini». Naturalmente la cifra comprende lavoratori e familiari.

Gli insegnanti medi solidali con i colleghi universitari

I professori delle scuole medie si sono dichiarati pienamente solidali con i loro colleghi delle Università, in agitazione per le note questioni economiche che minacciano di bloccare la vita di tutti gli Atenei, ed hanno loro proposto un'azione comune per la difesa ed il rinnovamento della scuola. Questo il significato dell'ordine del giorno approvato ieri dal Direttivo Provinciale di Torino del Sindacato Scuola Media che raggruppa tutte le correnti politiche. Esso dice: «Il direttivo torinese del sindacato segue con vivissima simpatia l'agitazione in corso dei docenti universitari incaricati ed assistenti e si riserva di invitare tutti gli studenti e le loro famiglie ad iniziare una clamorosa agitazione di solidarietà con i professori».

Il Sindaco invita i cittadini alla lotta contro lo «smog»

Se in estate i torinesi sono tormentati dai rumori, d'inverno sono [illegible] da un guaio peggiore: il fumo e le esalazioni che si diffondono dai camini, dagli impianti di riscaldamento difettosi o di fortuna. Le scorie, la fuliggine, i gas della combustione rendono l'atmosfera irrespirabile, danneggiano la salute e avvolgono la città in una bruma maleodorante e deprimente.

Per prevenire, [illegible] dove è possibile, le malefatte dello «smog» — come è stato battezzato questo «pericolo pubblico» per la nostra salute — il Sindaco su proposta del medico-capo dell'Ufficio di Igiene, richiama la cittadinanza [illegible] alle norme contenute nel manifesto del febbraio scorso.

Tutti i cittadini sono invitati a collaborare alla lotta contro l'inquinamento dell'atmosfera, eliminando le cause che possono provocare l'espandersi del fumo, delle polveri, delle esalazioni e di altre sostanze prodotte da cattiva combustione. Ognuno deve pertanto provvedere alla razionalizzata delle canne fumarie, revisione degli impianti, adozione di combustibili adatti, sopraelevazione delle condutture in caso di tiraggio insufficiente.

Questi accorgimenti devono essere adottati prima che [illegible] il periodo del riscaldamento.

Francobolli rarissimi che costano otto milioni

Una mostra in piazza S. Carlo

Gli appassionati della filatelia possono ammirare in via Maria Vittoria 1, tre collezioni italiane di particolare valore che sono state esposte alla mostra internazionale di Tel Aviv il mese scorso. La prima è del marchese dott. Gianfrancesco Giaquinto di Firenze: già vinse il «gran premio» delle collezioni XIX secolo a New York e partecipò a Tel Aviv «fuori concorso». Preziosa per i «rari» del Governo Provvisorio Toscano con annulli a losanghe dello Stato Pontificio, impiegati sulla corrispondenza del battaglione volontari «Cacciatori del Tevere», la collezione vanta pure il «tre lires» del G. P. di Toscana su lettera che appartenne a re Faruk e fu venduto all'asta da Negulb. I tre lire di Toscana nuovi valgono intorno ai 4 milioni di lire: usati e scioltì circa 1 milione e 850 mila lire; su lettera, rarissimi, possono salire a 7-8 milioni.

La seconda collezione appartiene all'ingegnere Franco Salvi di Roma e raccoglie «curiosità, rarità, errori» degli Stati italiani e dell'Italia ripulita. Ci si può trovare un francobollo [illegible] in circolazione e costituito dalla sola firma di Badoglio, stampe rovesciate, prove di stampa e «prove di lusso» (cioè su carta speciale), uno strano scherzo tipografico nella serie del «prima crociera» di Balbo, in seguito al quale su molti francobolli apparve una stella di più nella «Croce del sud».

La terza collezione, del dr. Giulio Bolaffi di Torino, ha avuto a Tel Aviv una medaglia d'oro e una d'oro ed argento; essa vanta, tra le molte edizioni, una rarità unica costituita dalla raccolta di annulli del Regno sardo (44 uffici diversi) con timbri, diremo così, fuori tempo.

La mostra è stata aperta ieri pomeriggio in via Maria Vittoria e si chiuderà alle 12 di domenica. Si riaprirà lunedì prossimo esclusivamente su inviti.

Grave infortunio in un laboratorio al Martinetto

Ragazzo investito da una fiammata si trasforma in una torcia vivente

Aveva lavato una levigatrice con acquaragia - Una scintilla provoca l'accensione del liquido - Salvato da un compagno di lavoro che soffoca le fiamme con stracci - Anch'egli ricoverato per ustioni

Drammatico incidente sul lavoro, ieri pomeriggio in un laboratorio: una fiammata ha investito in pieno un giovane apprendista e l'ha ustionato orribilmente. Il ragazzo si trova ora all'ospedale in gravissime condizioni.

Si tratta del quindicenne Felice Callà, abitante in regione Falchera, via Olmi 29. Una quindicina di giorni or sono egli, da solo, con una valigetta colma di effetti personali, faceva il viaggio da Gerace Superiore, in provincia di Reggio Calabria, a Torino. Da mesi scriveva lettere allo zio, signor Vincenzo Macrì, impiegato statale, pregandolo di trovargli un posto a Torino: desiderava ardentemente lavorare e guadagnare, ma laggiù, a Gerace, non v'era alcuna concreta possibilità di occupazione. Alla fine, vinto dalle commoventi insistenze, lo zio lo invitava a trasferirsi a Torino e la capitava nel suo alloggio. Una settimana fa il cugino Domenico, apprezzato dipendente della ditta di laccatura mobili che ha sede in corso Tassoni 74 e che è di proprietà del signor Pietro Sorba, cincarava dando a Felice una magnifica notizia: aveva parlato di lui al padrone e il padrone gli aveva detto: «Lo faccia venire... lo proveremo: se è un elemento sveglio e volonteroso lo potremo assumere come apprendista».

Il ragazzo era fuori di sé per la contentezza. La mattina dopo seguiva il cugino e nel laboratorio di corso Tassoni iniziava con entusiasmo la nuova attività.

Ieri pomeriggio, verso le 14,30 il Callà, assieme ad un altro operaio, esperto, aveva proceduto alla disincrostazione e ripulitura di una piccola levigatrice azionata da motore elettrico. Terminata l'operazione — che veniva eseguita con abbondante acquaragia — si metteva in azione la macchina per constatare che tutto andasse bene. Ma appena la levigatrice cominciava a funzionare, si produceva una scintilla: la scintilla accendeva l'acquaragia e subito si levava, rabbiosa, una fiammata. In quel momento attorno alla levigatrice erano in tre: il padrone signor Sorba, il giovane Callà e l'operaio Costantino Masetto. La fiammata investiva di striscio il Sorba, in pieno il ragazzo e lasciava incolume il Masetto. Mentre il proprietario, dolorante e intontito retrocedeva, il Felice si trasformava di colpo in una spaventosa torcia umana: i capelli bruciavano e bruciavano gli abiti.

Urlando il ragazzo cercava di scappar via, ma il Masetto lo fermava, lo tratteneva e con lodevole presenza di spirito e rara prontezza gli spegneva addosso le fiamme soffocandole con uno straccio. Si telefonava ai pompieri e i pompieri giungevano a tutta velocità nel giro di pochi minuti. Il principio di incendio era spento immediatamente e i due ustionati venivano trasferiti al vicino ospedale Maria Vittoria: qui il Sorba era giudicato guaribile in una ventina di giorni per ustioni di secondo grado alle mani e alle braccia; grave invece appariva il ragazzo, che presentava profonde ustioni in ogni parte del corpo. Nel tardo pomeriggio un'ambulanza lo trasportava all'ospedale San Vito, in serata le sue condizioni [illegible] preoccupanti e i medici si riservavano la prognosi.

Felice Callà, di 15 anni

Il furto nella casa del Mastro

I ladri hanno paura di uscire dall'ombra

Anche ieri i funzionari e gli agenti della Squadra Mobile si sono prodigati nelle indagini sull'ignobile furto compiuto in corso Valdocco 11, nell'alloggio della famiglia Masino. Sono stati interrogati alcuni individui sospetti, sono state controllate le mosse di ricettatori e trafficanti di pochi scrupoli. Ma finora non è emerso una traccia dei malviventi. La polizia ritiene che, impressionati dallo scempio della cittadinanza per il loro inqualificabile gesto, non [illegible] per qualche tempo abbandonarsi del bottino.

Dopo un più accurato inventario di quanto si trovava nell'abitazione della sventurata famiglia Masino, il danno risulta superiore a quello accertato in un primo tempo. Oltre ai servizio di posate, sono scomparsi 20 piatti d'argento cesellato e due preziosi vasi milanesi.

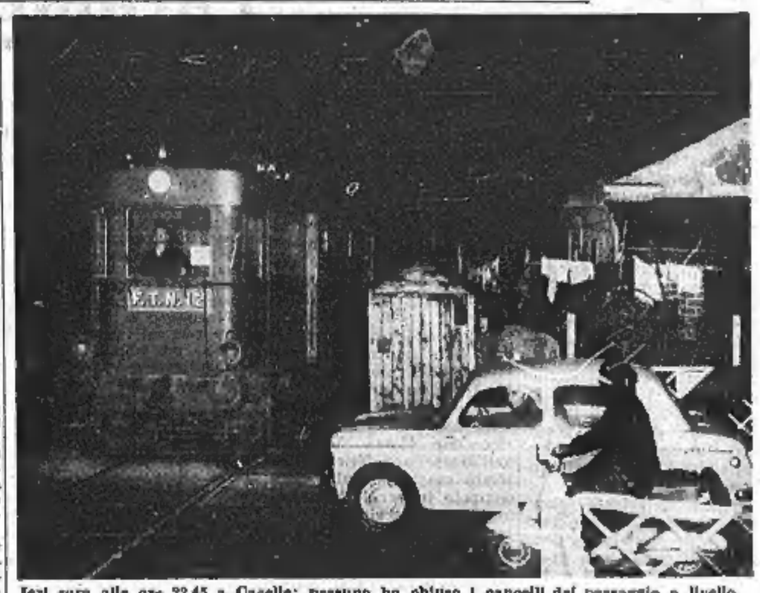
— Nella mattinata di ieri, un ladro è penetrato nell'alloggio dei coniugi Biangero, con sorpresa il sottufficiale trovava sul tavolo della cucina un coltello sul quale c'erano ancora evidenti tracce di sangue. I genitori della bimba riferivano che Piera si era ferita cadendo con un bicchiere, ma nel loro racconto affioravano alcune contraddizioni. Il brig. Manchi conduceva allora entrambi al Commissariato e li sottoponeva separatamente ad interrogatorio.

La donna, la ventottenne Antonietta Jodice, al decidersi alfine a confessare di essere stata lei a ferire la piccola, perché faceva i capricci e non c'era verso di calmarla. La donna, che stava sbucciando delle patate con un coltello, le aveva dato uno schiaffo e inavvertitamente l'aveva colpita con la lama. Credendo poi di non averla ferita, non le aveva prestato alcun soccorso per circa due ore. Solo al ritorno del marito, questi aveva notato che la povera bambina perdeva sangue e l'aveva portata all'ospedale. La Jodice sarà probabilmente denunciata all'Autorità giudiziaria per lesioni volontarie ed omissione di soccorso.

Sulla Ciriè-Lanzo: un attentato alla vita umana

I treni viaggiano anche di notte e i passaggi a livello restano aperti

Automobilisti e motociclisti ignorano che i casellanti interrompono il servizio alle 22 e non lo riprendono che alle 5 - I cartelli lungo la strada segnalano: passaggio a livello custodito - La settimana scorsa un operaio di Ciriè è stato ucciso



Ieri sera alle ore 22,45 a Caselle: nessuno ha chiuso i cancelli del passaggio a livello.

L'altra notte un'automobile scendeva verso Torino dalla valle di Lanzo. La guidava un commerciante milanese che era andato a prelevare la sua famiglia a Ceres dove aveva trascorso la villeggiatura, e la riportava a Milano. Non pratico della strada e ignaro delle insidie rappresentate dagli attraversamenti della ferrovia Torino Nord, il conducente si è trovato ad imboccare un passaggio a livello i cui cancelli erano aperti, mentre stava sopraggiungendo un treno. Ha avuto la presenza di spirito di frenare con tutte le sue forze; la macchina ha sbandato, sì è, fortunatamente, posta per traverso ed è stata soltanto sfiorata dal convoglio.

E' uno dei tanti episodi drammatici che si potrebbero raccontare a proposito dei passaggi a livello della Torino-Ciriè-Lanzo. Non c'è da risalire molto nel tempo per trovare una sciagura con conseguenze letali: la sera del 26 settembre scorso, alle ore 22,30, l'operaio Giuseppe Appiano di 44 anni, mentre in motoretta tornava alla propria abitazione, a Ciriè, al un passaggio a livello nei pressi del [illegible] veniva urtato e ucciso dal treno.

Questi passaggi a livello e le loro segnalazioni sono un attentato alla vita umana. Dove la linea ferroviaria incrocia la strada provinciale esistono dei casellanti con l'incarico di chiudere i cancelli. Il loro orario incomincia alle 5 del mattino e termina verso le 21 e in questo periodo essi compiono con diligenza e scrupolo il loro lavoro. Ma i treni continuano a transitare anche dopo, quando loro dormono: alle 22,10 un convoglio parte da Ciriè per Ceres, alle 22,30 ne parte uno da Torino per Germagnano, alle 24 un altro da Torino per Ceres, alle 3,23 uno da Ceres per Torino. Questi treni passano e i cancelli sulle strade rimangono aperti.

La cosa potrebbe anche essere in un certo senso tollerabile se questa mancata sorveglianza — già di per sé stessa grave su una strada di grande traffico — fosse segnalata con cartelli adeguati al pericolo. Purtroppo succede il contrario. Se si fa eccezione per il passaggio a livello di via Borgaro, a Madonna di Campagna, dove, sotto il cartello che segnala il passaggio custodito è stata aggiunta una piccola targhetta con l'indicazione «dalle 6 alle 22», negli altri attraversamenti della ferrovia i cittadini sono tratti in inganno dal segnale di passaggio custodito che li lascia andare avanti fiduciosi verso il tranello.

Del resto anche l'equivoca targhetta di via Borgaro non si può certo dire sufficiente e l'inconveniente è tanto più grave in quanto il passaggio a livello si trova in piena città. Molti interpretano la precisione dell'orario come l'unico periodo in cui vi è transito di treni. Ma non è tutto: al passaggio a livello di Caselle, posto sulla circonvallazione a senso unico, percorsa da chi viene verso Torino, non abbiamo scorto alcun cartello e il passaggio si trova immediatamente dopo una curva ad angolo retto.

Questo strano, assurdo regolamento che fa chiudere e non chiudere le sbarre sulla Torino-Ceres, è [illegible] all'epoca precedente la guerra quando l'ultimo treno che viaggiava sulla linea era quello in partenza da Torino alle 19,40 con arrivo a Ceres alle 21 circa. Poi furono istituiti alcuni treni notturni «operai» con carattere provvisorio; da lungo tempo essi sono diventati permanenti, ma nessuno ha ritenuto di adeguare il regolamento alle nuove esigenze del traffico. Per la direzione della Torino-Nord fino alle ore 22 i responsabili sono i casellanti, dalle ore 22 alle 5 sono responsabili i macchinisti. Ma per quante precauzioni quest'ultimi possano avere, rallentando la velocità a fischiando ripetutamente, non potranno mai trasformare con la sicurezza che la strada sia libera, perché ad ogni passaggio a livello la visibilità è precisa da alte siepi e da altri materiali, il tratto l'automobilista, il motociclista, il ciclista passano con piena tranquillità, poiché i segnali indicano che il passaggio è custodito.

Una eccezione dal regolamento: nelle domeniche del mese d'agosto, e solo in quelle, i casellanti devono fare servizio continuativo fino alla mattina di lunedì; come se i treni notturni transitassero soltanto in quelle quattro o cinque notti dell'anno.

Il lavoro dei casellanti non è facile. In un [illegible] lungo le linee, a Balangero, abbiamo parlato con una donna che attendeva il passaggio del treno per chiudere i cancelli sulla strada provinciale e, non comandò a distanza, le sbarre di altri tre passaggi a livello su strade secondarie. Era infagottata a tremante perché aveva la febbre, male di gola, gli occhi lucidi. E doveva continuare il servizio per guadagnarsi le 700 lire giornaliere, senza assistenza mutualistica, che le vengono corrisposte. «Io sono casellante titolare — diceva — e mio marito deve per forza lavorare altrove perché il mio guadagno non basta. Ho una bambina di 10 anni la quale cerca di aiutarmi, ma non può certo sostituirmi lei».

Continua il decorso dell'influenza non dobbiamo trascurare le precauzioni

La situazione meno grave in città che in alcuni centri della provincia - A Rivoli 1400 malati, Chivasso 1000, Caselle pure un migliaio - Tre morti per complicazioni polmonari

Anche ieri le chiamate per [illegible] visite ai medici delle mutue sono state 3 mila. La cifra continua ad essere molto forte, più del doppio dell'anno scorso e significa che l'epidemia d'influenza benigna continua ad essere stazionaria. Tra una sua visita e l'altra ai comuni vicini il medico provinciale ci ha dichiarato: «La situazione della città è stazionaria senza alcuna flessione di rilievo. Le denunce (da [illegible] a 400 al giorno) non danno la misura esatta dell'estensione della malattia: molta influenza si presenta con i sintomi del raffreddore o della rinofaringite, e parecchia gente, soprattutto quelli che hanno già avuto un malato in casa, si cura da sé e non chiamano nemmeno più il medico. Le assenze negli stabilimenti e nei servizi essenziali non sono rilevanti, e per un gruppo che giornalmente si ammala un altro gruppo riprende il servizio. La situazione degli ospedali e delle comunità è buona. Nessun caso grave, poche complicazioni subito risolte. In provincia la situazione varia da centro a centro. A Venaria l'epidemia è in fase di recessio.

A Rivoli i malati sono 1400; ieri ci sono stati 200 casi nuovi. Il medico provinciale ha promesso l'invio per ogni dì una dozzina di fiale di vaccino per il personale medico.

A Moncalieri anche ieri 200 ammalati in più. Nessun caso grave. I medici hanno rifiutato le 15 fiale di vaccino offerte dal medico provinciale. Nel complesso la situazione è in lenta evoluzione.

A Chivasso gli ammalati d'influenza sfiorano ormai il migliaio. Nessuno è grave. Il vaccino non è arrivato nemmeno per i medici. I nuovi casi variano da 70 a 80 ogni giorno.

A Caselle gli ammalati, sono oltre un migliaio. Dopo una sosta di due giorni si è avuta una recrudescenza ieri, con la comparsa della malattia a fraziosi e a case isolate come il Mappano. I due medici condotti non vedono accenno di sosta. Quindici nuovi casi in ogni frazione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,9
MINIMA + 8,0

Il Bollettino meteorologico aggiunge inoltre: temper. media + 10,5; pressione 744,2; umidità 67 %. Cielo quasi sereno. — Previsioni: tempo variabile, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: max. +16,3, min. +5,2, media +12,4.

Ferisce con un coltello la figlioletta che piange

Interrogatorio della madre: sarà denunciata per lesioni?

Alle 10,45 di ieri è stata trasportata all'Istituto Maria Adelaide la bambina Piera Biangero di 4 anni abitante in via Spontini 33 la quale presentava una ferita da punta e da taglio alla regione lombare sinistra. I genitori che l'accompagnavano hanno dichiarato al medico di turno che la bambina si era ferita verso le 12 mentre giocava sul ballatoio di casa: era caduta con un bicchiere in mano e un pezzo di vetro le era penetrato in un fianco. Essi le avevano fatto degli impacchi per arrestare l'emorragia e, più tardi, avevano deciso di accompagnare la piccina all'ospedale.

Il medico di guardia praticava alla piccola due punti di sutura, quindi la faceva ricoverare all'ospedale infantile Regina Margherita. Avvertito dall'accaduto, il brigadiere Mancini, del Commissariato di Barriera di Milano, si recava subito dopo in via Spontini 33 con l'agente Petrillo per svolgere un'indagine sul ferimento. Entrato nell'alloggio dei coniugi Biangero, con sorpresa il sottufficiale trovava sul tavolo della cucina un coltello sul quale c'erano ancora evidenti tracce di sangue. I genitori della bimba ripetevano che Piera si era ferita cadendo con un bicchiere, ma nel loro racconto affioravano alcune contraddizioni. Il brig. Mancini conduceva allora entrambi al Commissariato e li sottoponeva separatamente ad interrogatorio.

La donna, la ventottenne Antonietta Jodice, al decidersi alfine a confessare di essere stata lei a ferire la piccola, perché faceva i capricci e non c'era verso di calmarla. La donna, che stava sbucciando delle patate con un coltello, le aveva dato uno schiaffo e inavvertitamente l'aveva colpita con la lama. Credendo poi di non averla ferita, non le aveva prestato alcun soccorso per circa due ore. Solo al ritorno del marito, questi aveva notato che la povera bambina perdeva sangue e l'aveva portata all'ospedale. La Jodice sarà probabilmente denunciata all'Autorità giudiziaria per lesioni volontarie ed omissione di soccorso.

ESTORIL CLUB
Via Cavour 1 Telef. 44-799
BRUNO
QUIRINETTA
Ore 17, dove vado?
AL FLORIDA CLUB
Tè danzante con la nuova orchestra Gianni Romano e «I 4 del mercato» con i cantanti Franca Di Rienzo e Sandro Luconi
EDEN DANZE
Ore 21 elegante trattenimento con Carilton
«Il Complesso del momento» in caratteristiche interpretazioni.
EL TROCADERO
17 e 21 gran successo di Bonazzelli ed i soliti Amadesi e Billi con le voci di L. Kelly e N. Nicosia
PARI CLUB DANZE
Ore 21 Grande Successo di Benghel Gualdi ed il Suo Complesso.
DANZE LA PERLA
Grande serata a premi della «Hilde Palmarosa». Org. Mo Candile. Grande successo di Michelino e i suoi fantasisti. Canta Ugo Dini.
SALA GAY
Ore 17 e 21 Orchestra Franchi-Di Nunzio con Jon di Nora e la Kim Sisters. Locale con lampade disinfettanti germicida.
CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè, Dame L. 150, Cav. L. 200 compresa consum. Ore 21 danze.
GALLERIA APRATO - Portici Barbaroux 4 - Piazza Castello, tel. 43-527. Prosegue questa sera alle ore 21 la vendita all'Asta della ricca collezione d'Arte ed arredamento.
SOLO GLI ARMADIONI originali del Mobilificio S. Domenico, vi assicurano la pace familiare per la loro praticità ed eleganza. Vasto assortimento di mobili d'ogni genere: Via S. Domenico 2 ang. via Milano, Telefono 40-628.
MACCHINE PER SCRIVERE, CALCOLATRICI di tutti i tipi e prezzi, nuove e d'occasione. Rateazioni a tutti gli acquirenti un anno servizio assistenza meccanica. Noleggi, riparazioni, abbonamenti pulitura Mayo, via Bossi 4, Telefono 48-646.
ARMADI GUARDAROBA - CAMERETTE - Soggiorni, Poltrone, Sedie, Articoli per regalo. Richied. catal. Alacia, corso Vinzaglio 2.
CASA DEL SOFA' Bergallo Arese, Salotti, poltrone, divani, poltroncelle, divanetto, mobiletto, una e due piazze, corso Casale 85; via Berthollet 17; via Di Nanni 8.
SPOSI! Vi garantisce arredamento de «La Mobiliare» troverete i mobili che cercate. V. Sellcria 19.
TAPPETI Persiani proprietà diverse, liquidazione a basso prezzo. Lebole Po 9 cortile, tel. 47-058
MOBILIFICIO GRAP 29 RATE Camere da 98.000, tinelli da 45.000; [illegible] Garibaldi 9 (cortile).
CASAMIA mobili, rateazione, sostituz. mobili usati, garanzia, via Garibaldi 4, telefono 682-107.

STATO CIVILE

Da Marchi Caterina m. Morion-dino, a. 60, c. Reg. Margherita 99 bis; **Castellina** Gioachino, a. 57, v. Enrico Giachino 36; **Savio** Luigi, a. 74, v. Re Umberto 38; **Giovannini** Cesare, a. 86, v. Padre Denza 20; **Garetti** Vittorio, a. 63, v. Valentino Carrera 68; **Pisello** Paolo, a. 85, v. Crevacuore 33; **Mazzone** Emilio, a. 27, v. Virgilio 40; **Palmieri** Giacchino, a. 69, v. Pompeiana 4; **Valperga** Francesco, a. 48, v. Belfiore 62.

Deceduti in ospedale: **Meuio** Margherita v. Serra, a. 80; **Peliagata** Alessandro, a. 40; **Garella** Lucia v. Berruto, a. 60; **Carboni** Giuseppina m. Balducci, a. 28; **Priegile** Vittorio, a. 49; **Neiruti** Alberto, a. 73; **Farina** Giovanni, a. 44; **Genille** Maria v. D'Angelo, a. 72; **Carullo** Domenico, a. 38; **Spienia** Francesco, a. 53; **Bergantin** Marcello, a. 55.

Morti 20 - Nati 43 - Matrimoni 23

Specchio dei tempi

"Seppellitemi nella mia vigna, le radici cercheranno il mio cuore" - La protesta d'un deputato
Domande indiscrete nelle scuole - "Mio padre sull'Isonzo difese il Piemonte come la Sicilia"
Nessuna pietà né della morte né del dolore - Il governo è troppo sollecito con le ballerine?

Un lettore ci scrive:

«Non trovo affatto "logico" che una pianta di pomodori porti offesa ai defunti più o meno di un'altra non appartenente alle ultissime solanacee.

«Cito, in traduzione un po' libera, i versi di Edgard Lee Master:

«"Non seppellitemi nel cimitero, sotto cilestrini cipressi! - Ma nella mia vigna! - Le radici cercheranno il mio cuore - Ed un lucente grappolo sarà il miglior epitaffio!"».

Luigi Platamiglio.

Un lettore ci scrive da Roma:

«In regime democratico è dovere della stampa controllare e criticare l'attività dei rappresentanti al Parlamento, anche negli aspetti secondari e particolari. Ma non credo che l'attacco pubblicato da *La Stampa* ai membri della Camera dei Deputati faccia parte del costume democratico.

«Per me si tratta di qualunquismo e della specie più volgare.

«Non mi sono vaccinato. Non faccio fermare i treni in aperta campagna. Non disdegno contatti con la gente. Proprio questa settimana ho fatto tre conferenze a Galliarate, Ferrara e Foggia. Distinti saluti».

On. Fernando Santi.

Un lettore ci scrive:

«Sono un assiduo lettore: la prima mia lettura alle 6 del mattino e proprio quella de *La Stampa*.

«Le scuole elementari sono state sospese sino al giorno 21 e sarà bene, così si apera che questa "asiatica" finisca. Ma stamane mia moglie è stata convocata per il pomeriggio alle 16 con il bambino di 6 anni che è stato iscritto alla prima elementare, per una visita medica: fin qui nulla di male. C'era soltanto da misurarlo e pesarlo. Poi mia moglie ha dovuto passare da una signora, credo una dottore in, la quale le fece un'infinità di domande riguardo a noi genitori, alla nostra vita, alle malattie che abbiamo fatto, alla vita dei nonni, la loro morte, ecc. E' stato pure domandato che oggetto di percepisco (e per quale motivo?). Le ha anche chiesto quanti figli ha avuto e se erano tutti vivi.

«Non riesco a capire a che punto ci siamo ridotti: lo sono più segrete della famiglia e che pro devono essere pubbliche? Se [illegible] interessasse dei propri affari si andrebbe meglio».

Gelio Giovanni (artigiano).

Un lettore ci scrive:

«Il fatto che mi è successo non è nuovo alla cronaca, ed è per questo che, caro "Specchio dei tempi", chiedo il favore di pubblicare quanto vi scrivo, perché tu sei nato per noi, tu che quotidianamente ti occupi delle nostre gioie, delle nostre angosce, dei nostri dolori. E nel mio caso sono profondamente addolorato.

«A Torino verrà assegnato il premio, come città che maggiormente ha contribuito alla realizzazione della Comunità europea di credito e all'idea della Europa unita. Torino, ai torinesi: non a tutti i torinesi.

«Oggi sono stato umiliato da una scenata di cattivo gusto. Sono un giovane di 27 anni, meridionale, figlio di un grande invalido della guerra '15-'18. Cerco un alloggio che mi permetta di avere vicino mio padre attualmente abitante in una cittadina di codesta provincia. In via N. si affitta un alloggio che fa al caso mio. Niente da fare e sai, "Specchio dei tempi", perché? Perché sono "terrone".

«Che ne pensi tu? Credi che mio padre nelle trincee del Carso, del Pasubio e dell'Isonzo, quando il suo corpo veniva dilaniato con atroce sofferenza, si sia chiesto se difendeva la Sardegna o la Toscana, il Piemonte o la Sicilia? Credo di no, egli come tutti i soldati ha difeso l'Italia e gli italiani. Con rammarico io, figlio di uno di loro, mi vedo messo alla porta perché son "terrone".

Pino Ungolo

Una lettrice ci scrive:

«Ho deciso di scrivere proprio per sfogare in queste due righe il mio sdegno. Quale lettore, che non abbia un cuore di pietra, non freme e non si ribella leggendo fatti come quello del furto nella desolata casa del Masino? Possibile che vi sia della gente che non abbia rispetto e pietà né della morte né del dolore umano?

«La disgrazia che ha distrutto la famiglia Masino ha commosso tutti i lettori, eppure c'è stato qualcuno, qualcuno che non può non essere definito criminale che ha pensato di approfittarne. Se fosse preso meriterebbe proprio di essere linciato.

«Non dico queste perché anche il mio alloggio è stato visitato dai ladri, qualche tempo fa, io ricordo il spavento che mi presi trovandomi sola in casa); ma perché penso all'angoscia infinita di perdere tutta la famiglia. Dirò una preghiera per quel povero ragazzo perché il Signore lo aiuti in un momento così difficile».

Una giovanissima lettrice

Un lettore ci scrive:

«Quanto avevo prospettato in una mia precedente a "Specchio dei tempi" (che ti siete guardati dal pubblicare) viene confermato dalla notizia apparsa nell'edizione del 3 ottobre. Il Governo, dopo solo pochi giorni dall'incendio del Politeama di Napoli, si è precipitato ad elargire una generosa sovvenzione alla Compagnia di riviste di Wanda Osiris che, a giudicare da fate premurose interessamento governativo, risulterebbe essere una specie d'istituzione nazionale.

«E così i contadini delle regioni piemontesi, che hanno visto i loro raccolti distrutti da ogni sorta di avversità atmosferiche o che non ricavano dalla terra avara nemmeno quanto basta per le più elementari necessità di vita, continuano a trascinare una miserevole esistenza nella vana attesa di provvidenze da parte di coloro che ritengono più importante e più urgente sovvenzionare con il denaro dei contribuenti (contadini compresi) le ballerinette di Wanda Osiris e le numerose Compagnie teatrali che agiscono sui nostri palcoscenici.

«Non spero di vedere pubblicata questa mia sullo "Specchio dei tempi» perché l'argomento scotta. In ogni modo mi è sufficiente soddisfazione pensare che il pubblico, e fra esso molti contadini, leggendo la notizia sui giornali non mancherà di fare gli opportuni commenti».

Ulivo Tommasi.

Un chiarimento dell'A.C.

A proposito di una lettera inviata ieri a «Specchio dei tempi» sui requisiti richiesti agli [illegible] per la qualifica di probiviri della strada, il dott. Tancredi Savaro, segretario della Commissione dell'Automobile Club incaricata di vagliare le domande ci ha fornito alcune precisazioni. Nel corpo dei probiviri vengono ammessi soltanto gli automobilisti che abbiano dato prova di essere «saggi guidatori e probi cittadini». Le domande devono essere avallate da due persone conosciute nel campo automobilistico, per richiedere a loro referenze sulla correttezza e la moralità degli aspiranti. E chi più qualificato di loro a fornirle? Non si tratta quindi di «lettere di raccomandazione».

I risultati della maturità

Ieri altri risultati degli esami di riparazione sono stati resi noti nelle scuole cittadine, soprattutto in licei classici. Nella maggioranza delle commissioni gli scrutini termineranno entro la settimana o nei primi giorni della prossima. Alcune però dovranno far svolgere le prove suppletive, scritte ed orali, disposte dal Ministero per gli studenti colpiti dall'«asiatica» o non concluderanno le operazioni se non tra il 10 e il 15 di ottobre.

Ecco i risultati comunicati ieri:

MATURITA' CLASSICA - *Liceo Alfieri*, - Il commissione, ses. C: promossi 14, respinti 4; privatisti 4 candidati, tutti promossi - *Collegio San Giuseppe*: 16 candidati, tutti promossi - *Principessa Clotilde*: promossi 8, respinti 1 - *Collegio Carlo Alberto* (Moncalieri): promossi 7, respinti 1.

ABILITAZIONE TECNICA - *Istituto Tessile*: candidati 8, tutti promossi.

Svaligiatore in fuga perde la penna su cui sono incisi nome e indirizzo

Questo particolare portò all'arresto di due ladri - Avevano rubato denari e assegni in un negozio di corso Vercelli: poi festeggiarono il colpo al cinema - Ieri il processo di appello

Due amici, Giovanni Barbero di 21 anni e Giovanni Cerentola di 23 anni, si trovavano alle 9,30 a passare in corso Vercelli dinanzi al numero 144 dov'è la salumeria di Giuseppe Pogliano. Si fermarono nell'androne ed il Barbero disse che nel retro del negozio non c'era nessuno, perché i titolari erano occupati a servire. Allora disse all'amico: «Io avrei qualcosa da fare. Se credi aspettami qui, oppure facciamo un appuntamento a Porta Palazzo». Poi si introdusse nel retro, aperse un armadio, prese una cassetta con dentro 200 biglietti da mille, due assegni, un libretto del banco di Napoli.

Stava frugando cercando altro quando dal negozio lo videro. «Al ladro» urlarono. Ma il giovanotto con due salti fu sul corso e fuggì così veloce che non poterono seguirlo. Fu avvertita la polizia e giunsero gli agenti del commissariato Barriera di Milano.

«Lo conoscete il ladro?» chiesero al salumiere.

«Mai visto purtroppo, e nel momento della fuga non ha potuto scorgergli il volto».

Troppo poco per poterlo identificare.

Mentre parlava un agente raccolse lì terra una penna stilografica. Ed aggiunse: «Guardate qua, si vede che è caduta, se no ve la

Marx fra le Muse

Treviri, ottobre.

La città di Treviri apparve a Goethe come un luogo felice, dominato da quel senso di «prosperità e di benessere che sembra di sentire nell'aria, nei paesi ricchi di vigneti». Gli avanzi degli antichi monumenti, le belle architetture medioevali, le rive amene della Mosella, e quella glorificazione del vino ovunque sottintesa, la rendono ancora oggi fra le più attraenti in Renania. Carlo Marx, che qui nacque il 5 maggio del 1818, sempre le rimase affezionato nel ricordo di una infanzia impetuosa, giocosa, e di una adolescenza tutta accesa dall'entusiasmo per la letteratura, per la scoperta dei sommi, Omero, Eschilo, Dante, Shakespeare, Cervantes, dei quali imparava a memoria i capolavori. La famiglia, appartenente alla borghesia colta e benestante, non lo contrariava in quelle tendenze, e tutt'al più il padre, brillante avvocato alla Corte d'Appello, si preoccupava che da tanto fervore non uscisse alla fine un «poetucolo». La madre, tutta rivolta alle faccende pratiche, tollerava tuttavia che il ragazzo perdesse il proprio tempo sui libri non propriamente di scuola, e soltanto molto più tardi brontolerà che Carlo, anziché scriverlo, il suo «Capitale» avrebbe fatto meglio a metterselo insieme e tenercelo parsimoniosamente da parte.

Chi ritiene che il ribellismo insorga soltanto negli animi dei giovani infelici e ostacolati nella loro vocazione, trova qui una clamorosa smentita. Anche nella scelta della carriera Marx era lasciato abbastanza libero, e se mai era lui stesso che si abbandonava a qualche troppo vago disegno, persuaso che «il corso della nostra vita sociale si svolge già prima che noi si possa determinarlo». Per il resto, le stelle gli erano propizie, e anche quando si innamorò della bellissima Jenny Von Westphalen ne fu sinceramente riamato e, a malgrado delle resistenze opposte dai nobili genitori di lei, poté alla fine sposarla e saperla sempre vicina, affettuosa, devota anche nei momenti più difficili della sua vita.

Era per natura espansivo, motteggiatore, e non mai uggioso o inuggito. Robusto, esuberante, dorato anzi, e detta degli amici, di un'«energia selvaggia», si mostrava disposto fino al punto da obbligare le sorelle a «correre il galoppo, come se fossero i suoi cavalli, giù per il Markusberg fino a Treviri»; ed esse si adattavano a quella «tremenda tirannia» perchè in compenso raccontava loro storie meravigliose, tutte scaturite dalla sua fantasia. Molti anni dopo Bakunin affermava che era anche «vanitoso e perfido», ma probabilmente questo giudizio è appesantito dal dispetto che provava l'anarchico libertario davanti all'amico datosi anima e corpo all'implacabile predicazione comunistica. Fatto sta che Marx, negli anni di Treviri, alternava alla affermazione prepotente della propria personalità lunghe pause meditative. Sognava di far sorgere dal reale l'ideale, di poter «lavorare al massimo per il bene dell'umanità»; e a diciassette anni, in un compito liceale, scriveva: «... la nostra felicità apparterrà a milioni di uomini, le nostre azioni vivranno e fruttificheranno umili ma eterne nei tempi futuri, e le nostre ceneri saranno bagnate dalle lagrime ardenti degli animi nobili».

E' molto probabile che quelle «azioni» Marx sognasse di compierle come scrittore. Certo però d'essere poeta, scrisse versi che gli stessi suoi amici, con singolare cattiveria, giudicavano mediocri, piatti o addirittura orrendi. Nella sua prosa gli insegnanti notavano una certa eleganza sintattica, senza però trovarvi concretezza di stile, nè sufficiente potere di sintesi. Egli andava infatti nel vago appena doveva esprimere un sentimento profondo, nelle lettere chiamava la sua bella fidanzata «principessa del sogno», e nelle poesie l'avvolgeva in una nebbia così fitta di rapimenti, di nostalgie, di amori notturni, da far fremere il buon padre al quale le mandava incautamente in lettura. Realistico, e spietato, diventava soltanto nella satira, come quando a Berlino scrisse un intero romanzo, «Skorpion e Felix», giudicato oggi di valore letterario quasi nullo, tutto costruito com'è a frammenti e a caricature simboliche. La sua intelligenza critica, d'altra parte, era troppo fondata sull'analisi, come dimostrano i suoi primi saggi, nei quali egli s'affannava a sviscerare le ragioni interne delle opere, a dimostrarle razionalmente false o vere, a discutere la verosimiglianza dei personaggi o la validità storica degli intrecci. Affascinato tuttavia dalla bellezza della forma, dalle immagini, dalle inattese risoluzioni verbali, giungeva ad annotare in Shakespeare tutte le espressioni singolari, costituendosi così un repertorio poetico con la stessa appassionata diligenza di un collezionista di farfalle.

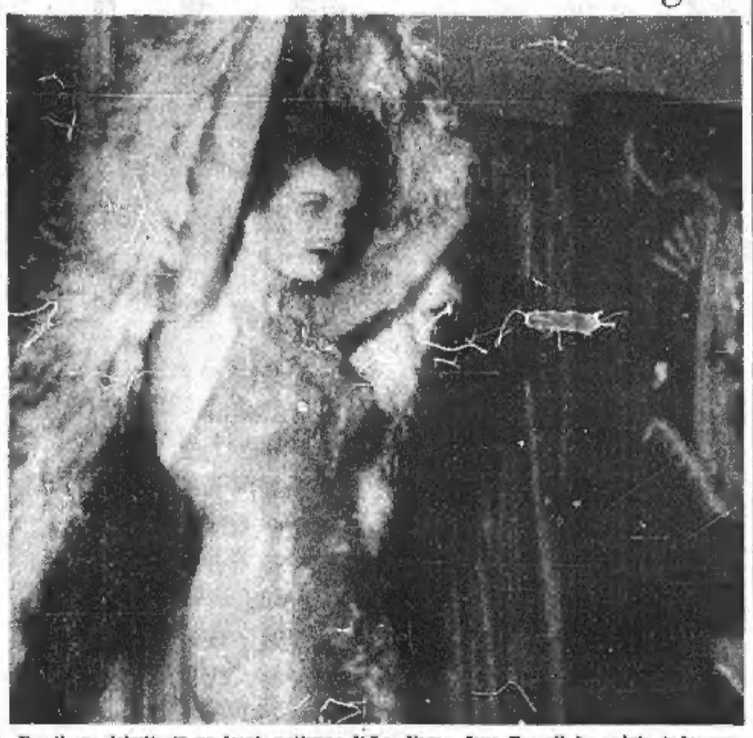
Nella sua prima giovinezza Marx volle vivere in un'atmosfera *artistica* anche nei modi esteriori, secondo l'inclinazione romantica dei tempi. Andato a studiare a Bonn, vi stette in grande allegria con i suoi compagni, sperperò il danaro del padre e partecipò a varie bisbocce, tanto da venir cacciato, una volta, in prigione per ubriachezza molesta: forse si sarà messo a cantare per le strade, seguendo un'abitudine che non perse mai, neppure in esilio, quando si portava a spasso moglie, figlie e amici intonando canzoni patriottiche, piene di irruente nostalgia per la sua terra renana («O Strasburg, o Strasburg, du wunderschöne stadt!...»).

Poeta, mancato, dunque. Ma, al contrario di tanti che, falliti come scrittori, odiano poi ferocemente la letteratura, Carlo Marx nutrì per essa sempre un ammirato rispetto. In ogni occasione, anzi, difese i poeti, riconobbe più volte la grandezza del «borghese» Goethe, citandolo spessissimo come un oracolo. Non commise mai l'errore degli odierni «marxisti volgaris», come li chiama Lukacs, il pretendere cioè dalle arti e dalle lettere una presa di posizione apertamente politica o la dimostrazione di una tesi qualsiasi, neppure quando, voltosi alle lotte sociali, definì con Engels i fondamenti del materialismo storico. Non soltanto Marx sapeva separare l'attività pratica da quella ideologica, ma sosteneva che per godere dell'arte occorre essere artisticamente educati, intendendo, contro certa indifferenza della società capitalistica, che tale educazione fosse necessaria all'uomo, naturalmente chiamato ad operare secondo le leggi della bellezza. Non volle d'altra parte confondersi con coloro che esigono dall'artista una condotta privata edificante, e, anzi, per scusare certe manchevolezze del suo amico Heine, ebbe il coraggio — oggi quasi inconcepibile — di sostenere che i poeti, per la loro indole particolare, non si possono giudicare alla stregua degli altri uomini.

Marx, insomma, considerava la poesia come il «palazzo delle fate», nel quale, con suo grande rammarico, non si sentiva destinato ad entrare. Ma portò sempre, a Berlino, a Parigi, a Londra, quel suo amore intatto per coloro che poterono varcare la soglia incantata. Forse nelle città dell'esilio avrà talvolta pensato agli anni di Treviri, quando ancora sperava di tramandare egli stesso ai posteri un nome di poeta. Ne tramandò un altro, un nome che doveva imprimersi come un ferro rovente nella storia del mondo. In questa piccola città della Mosella, ridente tra le vigne appena ingiallite, in mezzo a questa gente di buon carattere, non si può pensare senza trasalire al ragazzo veemente, canzonatore, innamorato di tanti bei versi e di una bella donna, intelligente e fantasioso, al quale forse bastò la malinconia per rendere puro il suo canto. Come egli stesso aveva detto in quella febbrile adolescenza, si sentiva chiamato a qualcosa di già determinato, di fatale. Troppo «selvaggio» per vincere il proprio temperamento, Carlo Marx doveva dar fuoco alle polveri, nella certezza che l'immensa fiammata avrebbe per sempre incenerito il male sulla terra. Ma l'incendio non si è spento ancora; e il male, come insinuò Hegel, suo primo maestro, rimane forse incluso nel destino degli uomini.

G. B. Angioletti

Jane Russell esordisce a Las Vegas



Per il suo debutto in un locale notturno di Las Vegas, Jane Russell ha voluto indossare un vestito più fastoso di quello portato da Marlene Dietrich in occasione analoga (Telef.)

ALLE NUOVE FONTI DELLA RICCHEZZA PERSIANA

Nel fulvo deserto di Qum

luccica nera una laguna di petrolio

A 150 chilometri da Teheran l'anno scorso è stato scoperto uno dei giacimenti più ricchi del mondo - Una enorme colonna di liquido in fiamme invase la pianura - Ma questa immensa fortuna non avrebbe valore se non si costruisse un oleodotto di mille miglia, fino al Mediterraneo - La difficile gara per lo sfruttamento

(Dal nostro inviato speciale)

Qum, ottobre.

Qum era nota come città santa, da molti secoli, fino a pochi anni fa; ma adesso se ne parla con altro accento, con diverso interesse, e ci vengono molti che non sanno neppure dell'esistenza delle sue moschee, delle sue sacre tombe, delle sue tradizioni. Si viene in automobile da Teheran, per centocinquanta chilometri di cattiva strada, tracciata nel deserto fra colline coperte di una patina di sale. Quando si è in piano, cambia il colore che da bianco si fa fulvo, e dalle lontananze sterminate può venire la tentazione di un miraggio. Non è d'acqua però: non c'è il sottile e fresco scintillio che dà ristoro, anche illusorio, ai viaggiatori: piuttosto è qualche cosa come un presentimento di petrolio che si avverte all'odore e per la gravezza dell'atmosfera, per i riflessi di quel nero, lucido specchio che si intravvede avanti a noi. E' un lago di petrolio, uno dei primi che si presentano alla vista di chi viaggia per Qum.

La città santa sorge sulle rive di una nuova laguna, la laguna di petrolio. Se è vero che le prime religioni dei persiani si ispirarono ad un sentimento di venerazione del fuoco, questo affiorare del petrolio ai margini dell'abitato sacro nel deserto di sale ha un poco il senso di un ritorno, meglio di un avveramento del destino di questo popolo. Non è infatti per caso che l'attuale nazionalismo dei persiani è rinato a Qum, fra le moschee dei vecchi imam e la passione xenofoba degli sciiti di stretta osservanza, ma pure fra le torri di trivellazione, le sonde perforanti della Nioc (National Iranian Oil Company) e questo chiuso, grande orgoglio degli ingegneri persiani, contegnosi, olivastri, padichi, che da due anni stanno scoprendo quelle che sono forse le più ricche riserve petrolifere del mondo.

E' un fatto indubitabile che il patriottismo persiano odora di petrolio, esattamente come in prima religione del Paese che insegnò Zoroastro come culto del fuoco. Gli ingegneri Mostowfi, Malek Mansour e tutti gli altri loro assistenti sperimentati sotto la direzione dei geologi svizzeri che hanno in cura le attuali ricerche, han conquistato il rango degli eroi nazionali cui altrove si giunge per meriti di guerre vittoriose o per successi demagogici. Svizzeri a parte, e a non cercare anche qualche americano qui intervenuto urgentemente nei momenti più critici, i persiani difatti hanno ottenuto a Qum una vittoria nazionale che forse è la maggiore nella loro epopea dopo quelle dei mitici Achemenidi sui Greci.

E' una storia che ha inizio il 26 agosto dell'anno scorso. Era di notte, le tre e mezzo, e l'ingegnere Malek Mansour stava di guardia con una squadra di nove uomini attorno al pozzo numero cinque, perforato per la profondità di 2670 metri. Ci si era accorti nello scavo che era un pozzo difficile, decisamente traditore ed a uno modo vendicativo. Il terreno cedeva d'improvviso, frane tremende rovinavano annullando il lavoro di mesi, e si entrava una furia della terra che dalle viscere profonde minacciava di esplodere. Il annunciò quella notte come un tuono lontano; poi fu rombo e boato, e finalmente una colonna di petrolio in fiamme sprizzò nel cielo fino a trenta metri. Era visibile alla distanza di trenta chilometri, ed in un giorno rovesciò nel contiguo deserto una quantità di petrolio valutata a centomila barili.

Bruciava il mondo, nell'impressione di chi stava a contemplare quella fontana di fuoco; ed essa da fontana si trasformò in fiumana fiammeggiante incanalandosi nel greto di un torrente. Gran parte dell'esercito persiano fu inviata a Qum, due giorni dopo. Più minaccioso di una colata di lava, il petrolio accendeva in direzione di occidente, molto più rapido e comunque inesorabile altrettanto. Dopo tre giorni, col favore del vento che disperdeva il getto della fontana, si estinse quasi d'improvviso. A valle si era costruita una piccola diga di terra battuta, che il fiume di petrolio impiegò quattro giorni a superare; e nel frattempo erano state preparate sei grandi vasche di raccolta. Sono quei laghi neri, lucidi, untuosi, immobili, che ancor oggi vediamo, del diametro fra i mille ed i trecento metri, la laguna di Qum.

Ne è impreciuato il numero, perchè non solo nelle vasche artificiali, ma in vari avvallamenti del deserto di sale, in molte conche ed in anfratti naturali si andò depositando, nel corso di tre mesi, il petrolio eruttato dal pozzo numero cinque del campo di ricerche della sacra Qum. Sentirà a piena forza per diciotto giorni (soltanto il 13 settembre l'americano Mac Kinley, il più famoso domatore di pozzi ribelli, riuscì a ridurre l'intensità del getto) spargendo attorno due milioni di barili di petrolio, con una punta massima di centoventimila in un giorno solo (quasi il doppio di ciò che produce il pozzo di Agha Jari, che è il più ricco del mondo) ed alla fine del terzo mese cinque milioni e più avevano irrorato questo deserto. L'eruzione cessò il 28 novembre, ma non sembra per merito del domatore Mac Kinley; piuttosto, forse, per una frana sotterranea imprevedula e provvidenziale.

Trascorso un anno, proprio nei giorni della visita del Presidente Gronchi a Teheran, si è trovato petrolio nel pozzo numero sei, gemello del terribile numero cinque, dal quale dista due chilometri e mezzo in direzione di occidente. Ma stato per una maggiore perizia dei ricercatori, sia stato per una maggiore benignità delle forze sotterranee, non si è avuta l'avvolta un'eruzione ruinosa come fu quella dell'anno scorso: ma non per ciò la ricchezza del pozzo si palesa minore. La profondità della falda petrolifera è stata infatti calcolata in 350 metri, per settanta chilometri di lunghezza, quindici di larghezza, e di una qualità definita dai tecnici eccellente: niente zolfo, cioè, e nemmeno acqua, e invece forte contenuto di paraffina. L'odore che si spande tutto attorno nel deserto è quello, molto acuto, di trementina.

Turato anche il pozzo sei, attivati i lavori per il pozzo numero sette (che è a una distanza di cinquecento metri in direzione dell'Oriente) vagheggiati i progetti di perforazione degli altri cinque posti previsti nella regione, i persiani sorridono felici, ma ricordano un poco per il loro atteggiamento i vincitori di una lotteria che d'improvviso sono diventati ricchi e che si stanno arrovellando, diffidenti, sulla miglior maniera di investire e impiegare il enorme cinetta. Hanno tenuto a Teheran consiglio generale i direttori di una quindicina di grandi società di tutto il mondo per accordarsi sul miglior modo di farsi concorrenza: cioè di aggiudicarsi le future concessioni lasciando il minimo possibile di utile ai persiani.

Americani, inglesi, belgi, francesi, svizzeri, tedeschi, stanno così partecipando alla gara, aperta già segretamente, per ottenere il mare di petrolio che è all'asta, una decina di milioni di tonnellate all'anno. In queste condizioni, se bastasse la prova già fornita dall'Italia di grande comprensione per le esigenze della Persia, non c'è alcun dubbio che la preferenza del governo iraniano andrebbe a noi, che siamo pronti ad accontentarci di un'acqua parte del profitto. I nostri concorrenti, infatti, anche se esosi, contano su noi su vantaggio innegabile: disponibilità di capitali, capacità di controllo del mercato mondiale, attrezzatura commerciale e industriale efficiente e presente in tutti i continenti. Si è calcolato, ancora ai tempo della scoperta del solo pozzo numero cinque, che lo sviluppo del giacimento richiederebbe una spesa di almeno cento milioni di dollari in dieci anni, e si è pure affermato che il petrolio di Qum praticamente non avrebbe valore se non si costruisse un oleodotto di mille miglia per trasportarlo al Mediterraneo. Costo dello oleodotto, 360 milioni di dollari.

Sono cifre che fanno meditare, poichè la loro dimensione sembra escludere la possibilità di uno sforzo compiuto da un solo Paese che sia povero ai pari del nostro. E' bensì corsa la voce che ad Ankara sarebbe stato raggiunto un accordo di massima, fra la Turchia e la Persia, per la costruzione di un oleodotto che dalla zona di Qum arriverebbe, dopo mille miglia, al capolinea marittimo di Alessandretta. Stando a dichiarazioni che avrebbe fatto il ministro degli Esteri del governo di Ankara, la sua portata sarebbe di una decina di milioni di tonnellate l'anno, e il costo ammonterebbe alla cifra già detta. Purtroppo, nello stato delle informazioni disponibili a tutt'oggi, manca ogni notizia relativa al finanziamento dell'impresa; nessuno ha detto chi sborserà quel mezzo miliardo di dollari di cui la Persia e la Turchia certamente non dispongono in proprio.

Con questo non si dice che quell'accordo «di massima» sia destinato a rimanere tale: si cita il caso, in ogni modo, perchè ci sembra indicativa dell'ampiezza tremenda delle imprese che riguardano il petrolio: che sulla vasta di affrontare, naturalmente, salva comunque sempre la condizione di fare prima bene tutti i conti con quella serietà e con quel rigore che, qualche volta, in Italia difettano.

Vittorio Gorresio

Principe svedese accusato di complicità in una truffa

Un cugino del re processato a Stoccolma - Avrebbe dato il suo «appoggio morale» alle estorsioni di un amico

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, 3 ottobre.

Il principe Carlo Bernadotte, cugino di re Gustavo Adolfo è stato accusato oggi di truffa dal giudice del Tribunale di Stoccolma incaricato dell'istruttoria sul «caso Huseby». Il principe è accusato di aver dato il suo «appoggio morale» alle truffe commesse da Berl Gutenberg ai danni dell'anziana proprietaria della tenuta di Huseby.

L'accusa di complicità formulata oggi a carico del principe Carlo Bernadotte rappresenta il più sensazionale sviluppo del complicato «caso Huseby» che da molte settimane appassiona l'opinione pubblica svedese. E' questa la prima volta che un membro della famiglia reale svedese compare davanti ad un Tribunale. Se riconosciuto colpevole, il principe Carlo sarebbe passibile di una condanna fino ad un massimo di quattro anni di reclusione. Nei precedenti sviluppi della istruttoria il principe Carlo si era dichiarato del tutto estraneo alla vicenda.

L'imputato principale nel caso Huseby è Berl Gutenberg, intimo amico del principe, il quale è accusato di aver estorto grosse somme al la signorina Florence Stephens, di 75 anni, ricca proprietaria terriera ed amica della famiglia reale. La Stephens è proprietaria della grande tenuta di Huseby, valutata a molti milioni di corone (una corona svedese vale lire 121), che ereditò da suo padre, un inglese trasferitosi in Svezia nel secolo scorso.

Secondo l'atto di accusa, il principe Carlo che è il principale erede della signorina Stephens e che le presentò Gutenberg, diede assistenza al Gutenberg quando questi cercò di convincere la vecchia signorina a prestargli, sotto falsi pretesti, la somma di 435 mila corone. Il Gutenberg raccontò alla signorina Stephens che il principe Carlo gli doveva 248 mila corone (circostanza risultata in seguito falsa) e le disse che il principe sarebbe rimasto coinvolto in uno scandalo se la Stephens non avesse provveduto a pagare la somma per conto di lui.

Per salvare il principe da uno scandalo, la signorina Stephens versò 435 mila corone: parte della somma doveva coprire il presunto debito del principe, mentre il resto doveva figurare come un «prestito» al Gutenberg. Il principe era presente quando l'affare fu concluso e non sollevò obiezioni allorchè Gutenberg parlò del suo debito verso di lui, sebbene ora affermi di non essere mai stato debitore al Gutenberg di tale somma. Il principe sostiene di aver preso a prestito dal Gutenberg soltanto piccole somme e di non avere alcuna responsabilità nella questione.

Stando ad alcuni esperti interrogati dalla polizia, il principe non si sarebbe reso conto della vera natura della transazione intervenuta tra Gutenberg e la signorina Stephens. Un avvocato danese di fama, Erik A. Qigaard, in una dichiarazione al magistrato inquirente preparata su richiesta della moglie del principe Carlo, principessa Anna, afferma che il principe è sempre stato leale verso i suoi amici e disposto a favorirli. L'avvocato aggiunge che il principe manca di esperienza e che il suo grado d'intelligenza è così limitato ch'egli non si è nemmeno reso conto delle circostanze durante gl'interrogatori da parte della polizia.

Il processo dovrebbe avere inizio verso la metà del mese prossimo. Il principe Carlo non ha diritti di successione al trono svedese perchè si è sposato morganaticamente. Il principe Carlo ha avuto il titolo di principe dall'ex-re Leopoldo del Belgio.

a. p.

E' LA PREMESSA NECESSARIA AL PROGRESSO ECONOMICO

Aiutare la ricerca scientifica nelle applicazioni industriali

A cura del Salone della Tecnica, verranno concesse dall'Istituto "Galileo Ferraris„ di Torino numerose borse di studio destinate a preparare giovani ricercatori e specialisti

In occasione della solenne inaugurazione del settimo Salone Internazionale della Tecnica, il presidente ingegnere Nasi ha annunciato che, ad onorare la memoria di Giancarlo Vallauri, una cospicua somma verrà posta a disposizione dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» per la creazione di posti per giovani ricercatori.

L'iniziativa merita di essere segnalata alla pubblica opinione e raccoglierà certamente il plauso degli studiosi, cui è noto il grande bisogno che ha il nostro Paese di avviare alla ricerca scientifica i giovani di ingegno più eletto.

La ricerca scientifica non è soltanto la via che consente all'uomo di penetrare più addentro nei segreti della natura e di progredire sul piano della conoscenza; essa è la premessa indispensabile di ogni progresso tecnico, di ogni perfezionamento dei processi produttivi dell'industria; da essa dipendono in definitiva la sorti dell'economia nazionale e quindi anche del nostro prestigio e della nostra potenza nel mondo.

Ora l'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» è tra le istituzioni del genere quella che forse meglio si presta a rendere servizio al Paese nella direzione che ho indicata. Sorto nel 1935 in Torino, per costituire un Centro di alti studi nel campo dell'elettrotecnica, esso presenta i caratteri di un Laboratorio Nazionale di Ricerca.

Alla preminente e specifica attività teorica e sperimentale, per scopi di indagine scientifica e di progresso industriale, esso affianca molto opportunamente una attività formativa di nuovi ricercatori e tecnici, anche attraverso corsi di perfezionamento per laureati, nonchè ospitando l'insegnamento delle discipline elettriche agli allievi del Politecnico.

Può cotesta opera considerarsi un primo sapello — se pur non di immediata e comune evidenza — della collaborazione offerta all'industria, per la quale l'Istituto ha dimostrato di saper preparare persone che si sono venute maturando con un curricolo di studi e di indagini nella veste di veri e propri ricercatori, e che, trasferiti poi nel mondo della produzione, vi hanno recato un prezioso contributo di competenza e di attitudini direttive.

Non meno grande è il vantaggio che traggono gli studenti dal vivere una parte non trascurabile della loro preparazione scolastica in un ambiente tutto predisposto ed organizzato per la ricerca. Osservano giustamente i professori Someda e Lombardi, in una dotta relazione dalla quale traggo queste notizie, che nell'Istituto «Galileo Ferraris» gli studenti vengono a respirare un'aria diversa da quella di taluni soliti laboratori, orientati a scopi di insegnamento e, se non straniati, indubbiamente non alimentati dalla attività applicativa concreta, tanto feconda di ammaestramenti, in particolare nelle discipline tecniche.

Tutto ciò è stato reso possibile dall'audace iniziativa di Gian Giacomo Ponti, già presidente della SIP, e dalla lucida chiarezza di vedute di Giancarlo Vallauri, che dell'Istituto fu il supremo animatore.

Ed è altamente desiderabile che, anche in altri non meno importanti settori della scienza e della tecnica, sorgano nel nostro Paese istituti che sappiano tenere, come il «Galileo Ferraris», la giusta via tra la funzione didattica, la ricerca scientifica pura e la ricerca applicata.

E' in particolare altamente desiderabile che, anche in altri non meno importanti settori della scienza e della tecnica, sorgano e si sviluppino iniziative intese a favorire il reclutamento e la formazione di giovani che vogliano dedicare alla ricerca scientifica ed al progresso tecnico il meglio del loro ingegno, del loro spirito di iniziativa, delle loro attitudini e capacità di lavoro.

In questo rapido evolversi della nostra civiltà meccanica verso le mète dell'energia nucleare e dell'automazione, il nostro Paese, come tutti i Paesi più progrediti, avrà presto bisogno di numerosi tecnici altamente specializzati, ed ogni iniziativa intesa ad orientare verso queste nuovissime forme di attività le nuove generazioni è da considerarsi come un sicuro contributo alla grandezza futura d'Italia.

Gustavo Colonnetti

Presidente Emerito del Cons. Naz. delle Ricerche

L'Italia nella direzione della «Banca atomica»

Vienna, 3 ottobre.

Nel convegno mondiale «atomi per la pace» che si svolge a Vienna sotto l'egida delle Nazioni Unite, l'Italia con 43 voti favorevoli e due contrari (uno per l'Austria e l'altro per la Jugoslavia) è stata eletta a far parte dell'ufficio direttivo dell'agenzia atomica internazionale a scopi di pace, in rappresentanza dei Paesi europei occidentali.

Su proposta dei sovietici è stata ripresa oggi la questione di riesaminare la possibilità di ammettere, sia pure quali osservatori, anche i delegati della Cina comunista e della Germania orientale; posta ai voti, la proposta è stata nuovamente respinta; si è osservato che, mentre i cinesi erano già venuti a Vienna sperando di poter partecipare ai lavori, ai delegati della Germania orientale non era stato neppure concesso il visto al passaporto per entrare in Austria. Anche il riconoscimento della delegazione ungherese è rimasto ancora sospeso.

Il capo della delegazione sovietica, prof. Emilianov, in una intervista ha dichiarato che l'Unione Sovietica è favorevole che venga scelta Vienna quale sede permanente della I.A.E.A. cioè dell'agenzia atomica internazionale che dovrà funzionare anche da «Banca dell'uranio».

Poichè la proposta di scegliere la capitale austriaca era già partita anche dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna, è sin d'ora quasi certo che Vienna ospiterà la commissione internazionale permanente dell'agenzia per l'energia nucleare.

Congresso di biologia e fisiologia

Le radiazioni atomiche ed i caratteri ereditari

(Nostro servizio particolare)

Santa Margherita, 3 ottobre.

Nel Cine Teatro Centrale di Santa Margherita è stato inaugurato stamane il congresso delle società italiane di biologia sperimentale, di fisiologia e di biochimica, presenti 400 partecipanti tra italiani e stranieri. Tra i vari oratori della mattinata il rettore dell'università di Genova, Cereti ha colto l'occasione per esporre i gravi problemi di ordine materiale che pongono in situazione di difficile funzionamento le nostre università. Egli ha pure annunciato la prossima assegnazione all'università di Genova di un grandioso microscopio elettronico, mentre il prof. Zambotti ha comunicato la prossima costituzione di un centro biochimico dei tumori annesso all'istituto di chimica biologica della stessa università genovese.

Nel pomeriggio al palazzo della biblioteca comunale sono iniziati i lavori veri e propri del congresso con la relazione del famoso zoologo Hadorn di Zurigo sugli «effetti biologici e fisiologici dei fattori ereditari». Sul medesimo argomento è seguita la relazione del prof. Jucci di Pavia che fra l'altro ha esposto i risultati delle ricerche che conduce da oltre 35 anni sui bachi da seta. I suoi studi tendono a scoprire a favore della nostra bachicoltura i segreti della seta giapponese che è di eccezionale qualità appunto per gli ibridi che hanno portato alla creazione vera e propria di uno speciale baco. E' certo che se le lunghe, pazienti ricerche degli studiosi italiani potranno pervenire pure da noi alla formazione di questa straordinaria varietà dai nostri setifici uscirà un prodotto serico che non avrà nulla da invidiare a quello tradizionalmente famoso del Giappone.

La modificabilità dei fattori ereditari è stato uno dei primi temi trattati nell'importante assise scientifica. Recentemente su questo aspetto degli studi biologici si è accentrata l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale dopo il sensazionale annuncio dei ricercatori francesi Benoit e Leroy sulle «mutazioni controllate» apportate alla famosa coppia di anatre. I due studiosi d'oltr'Alpe affermarono di essere riusciti a imprimere caratteri ereditari di un'altra razza agli animali da loro sperimentati. Su questo argomento il prof. Jucci si è mostrato piuttosto scettico.

«E' difficile — ha dichiarato — esprimere un'opinione sulla fondatezza dei risultati annunciati. Essi rappresenterebbero, se confermati, un'assoluta novità rispetto a quanto si conosce su animali superiori. Dettesi mutazioni — è noto — possono verificarsi per i microrganismi (virus e batteri) mentre per i vertebrati superiori si esige che gli esperimenti vengano ripetuti sotto controllo assoluto alla stregua dei nostri metodi scientifici».

Infine, a proposito dell'influenza delle radiazioni atomiche sull'uomo e sulla sua discendenza, il prof. Jucci ha ammesso la gravità del pericolo incombente sulla nostra specie anche per quanto riguarda i possibili riflessi negativi e le mutazioni sui caratteri ereditari. A suo dire, lo studio della genetica può creare le condizioni dirette a ridurre al minimo assoluto le conseguenze dannose degli esperimenti con l'energia atomica.

c. m.

COMUNICATO

I LABORATORI DEL BIPANTOL

hanno il piacere di comunicare, a precisazione della notizia apparsa sulla stampa nazionale ed estera, che la nuova sostanza per la crescita dei capelli (Trofergan), a base di trefoni e polipeptidi, è stata realizzata in Germania dagli specialisti dei laboratori di ricerca del BIPANTOL.

avvertenza

Il TROFERGAN, di proprietà esclusiva dei Laboratori del BIPANTOL, è già contenuto in tutto il BIPANTOL attualmente in vendita.

LICEO SCIENTIFICO
ACCURATI CORSI DI RICUPERO
ISTITUTO CONVITTO
MARGARA
SCUOLA MEDIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
PARIFICATI
CONVITTO PER ALUNNI DI QUALSIASI SCUOLA E UNIVERSITARI
TORINO - VIA DELLE ROSINE, 18 - Telefono 82-621

Imminente la realizzazione della legge costituzionale

La "zona franca" aostana discussa al Consiglio della Valle

Previste zone di vigilanza per impedire speculazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 3 ottobre.

Nella sua sessione di domani il Consiglio della Valle d'Aosta è chiamato a pronunciarsi su uno dei maggiori problemi della Regione Autonoma: l'attuazione cioè della «zona franca». Quasi un decennio è ormai passato da quando il 26 febbraio 1948 il Presidente della Repubblica promulgava come legge costituzionale dello Stato italiano lo «Statuto speciale della Valle d'Aosta» che all'art. 14 stabiliva: «Il territorio della Valle è posto fuori dalla linea doganale e costituisce zona franca... Le modalità d'attuazione saranno determinate con la Regione e stabilite con legge dello Stato».

Inutile ricordare qui che per molti anni risultò impossibile «concordare» qualcosa fra Aosta e Roma; solo infatti nel 1953 con l'avvento dell'amministrazione democristiana dell'avv. Bondaz, creatasi una nuova atmosfera di comprensione fra il governo nazionale e quello regionale, il problema cominciò ad essere avviato a soluzione. Le autorità valdostane furono anzi invitate a preparare esse stesse uno schema di decreto legge per l'attuazione della zona franca, che potesse servire come base di discussione con l'autorità centrale; compito che venne affidato ad un'apposita commissione mista del consiglio regionale presieduta dall'ing. Pasquali.

Molto diligentemente, la commissione esaminò e decise sulla questione pregiudiziale: se cioè non fosse sufficiente mantenere, sia pure ampliandolo, l'attuale sistema dei contingentamenti (come noto, determinanti quantitativi di benzina, caffè, zucchero, cacao, ecc., entrano in Valle con notevoli alleggerimenti fiscali e sono quindi venduti razionati a minor prezzo) senza ricorrere ad una zona franca integrale con barriera doganale a Pont St. Martin.

La risposta fu unanimemente negativa, e il disegno di legge che la commissione ha redatto e che domani sarà, salvo sorprese, approvato dal consiglio regionale, prevede all'art. 2 (il primo delimita minuziosamente il territorio della zona):

«Le merci estere introdotte in Val d'Aosta sono esenti dai diritti di confine e da tutti i diritti doganali comunque denominati...

«Le merci nazionali introdotte o prodotte nel territorio della zona franca sono esenti dall'imposta di fabbricazione e da ogni altro tributo a favore dello Stato, ivi compresi i diritti erariali sugli spiriti, i diritti di monopolio e le IGE...».

Tralasciamo gli altri articoli, per passare subito come davanti alla stessa commissione possibilità di procurarsi prodotti stranieri senza tasse e prodotti nazionali senza imposte possa delinearsi la prospettiva di un afflusso in massa di consumatori italiani senza precedenti per la Val d'Aosta. Ma ecco l'art. 8 prevedere tutt'attorno alla Regione una «zona di vigilanza» con certi determinati «varchi» (che saranno designati dal Ministro delle Finanze d'accordo col Presidente della Valle) attraverso i quali soltanto sarà permesso il passaggio di merci fra zona franca e territorio doganale italiano.

E' facile prevedere che sarà questo un punto soggetto a critiche da parte di coloro che riterranno piuttosto teorici i «varchi» legali giudicando più probabile la necessità di stabilire complessi controlli tutt'attorno alla Regione Autonoma, fra Gressoney e Valsesia, fra Pont e Canavese, fra Champorcher e Soana, fra Valsavara e Oreo. Ma di critici fra i valdostani e i loro consiglieri regionali sembra non esserci l'ombra: l'opposizione anzi critica il progetto per difetto, e vorrebbe in particolare abolito l'art. 3 dove pure si è limitati a sancire l'ovvio principio che i pagamenti fra zona franca e Paesi esteri debbano esser effettuati «per mezzo della Banca d'Italia secondo le norme valutarie e gli accordi infrastatali».

Il progetto della commissione sarà quindi senza dubbio approvato almeno nelle sue grandi linee dal consiglio regionale, e verrà quindi presentato al governo (in particolare al Ministro delle Finanze) per «concordare le modalità d'attuazione», secondo quanto previsto dalla legge costituzionale.

Giovanni Giovannini

SPETTACOLI

I vini piemontesi
in una conferenza al Rotary

Il vino, come il diavolo, non è così brutto come lo si dipinge. Vale a dire, non è in crisi come sostengono i giornali, la radio, parlamentari e agricoltori. Questo il parere del dott. Ercole Garrone — direttore del Consorzio dei vini tipici di Asti — che ha parlato ieri sera alla riunione settimanale del Rotary. L'importante tema («I vini piemontesi») aveva richiamato a Torino anche i rotariani di Asti.

Vino sofisticato — ha premesso l'oratore — se ne produce: ma non su scala tanto vasta da allarmare l'opinione pubblica. Buon vino in Italia ve ne sarà sempre in abbondanza: basta pagare al giusto prezzo e pretendere dall'oste che non ci imbrogli.

Il dott. Garrone ha diviso le tre categorie i vini piemontesi: quelli tipici e pregiati, e quelli da tavola. E' noto che la produzione vinicola piemontese occupa uno dei primi posti nel commercio mondiale. I vini piemontesi furono tra i primi ad essere esportati in America, che li apprezza. Su una esportazione di 200 mila ettari, si producono in media da 5 a 6 milioni di ettolitri di vino, con una gamma di profumi e gusti eccezionali.

Tra le produzioni tipiche e celebri, il vermut e gli spumanti piemontesi sono universalmente conosciuti. Se la Francia è considerata una maestra nel campo degli spumanti, non bisogna sottovalutare ciò che l'Italia, e soprattutto il Piemonte, hanno fatto e possono ancora fare in tale settore. L'«Asti spumante» e il «Moscato d'Asti» sono passati da un milione di bottiglie (nel 1938-40) ad oltre 11 milioni nel '56-'57. A questo prodotto si interessa anche la Francia, che ne compera 2 milioni di bottiglie.

Dal *barolo* al *barbaresco*, dal *barbera* al *freisa*, le colline piemontesi offrono una varietà di vini che non teme confronti. L'oratore ne ha elencato i pregi e le caratteristiche, il modo di riconoscerli e gustarli. Senza dimenticare, si intende, il *nebbiolo* e il *bracchetto*, il *dolcetto*, il *cortese*, il *bonarda*, il *carema*, il *gattinara* e il notissimo *passito di Caluso*.

Durante gli ultimi 40 anni, il consumatore ha cambiato gusti e a poco a poco ha rivolto le sue preferenze ai vini della Toscana e di altre regioni, perchè non «duri» nè aspri, meno coloriti e meno tannici, e anche meno cari nei grandi centri come Torino, Milano e Genova, dove la cinta daziaria chiusa e l'elevata imposta di consumo spingono alla frode dell'annacquamento.

L'oratore ha concluso lamentando la scarsa difesa, da parte delle autorità, nei confronti dei nostri vini pregiati.

Sullo schermo

Al Metro: La capannina, *di Mark Robson*

Ava Gardner riempie di sè le cronache spicciole, con i suoi amori, i suoi divorzi, i suoi potenziali fidanzamenti, soprattutto con i suoi arrivi e le sue partenze, viaggia più di una *hostess*; e, ogni tanto, fa anche un film. Questa volta le è capitato di essere una quasi Robinson Crusoè, così come ha voluto una commedia di Roussin, *La capannina*, dalla quale Robson ha tratto il film omonimo. I Robinson, veramente, sono tre. Il ricchissimo indaffaratissimo Filippo, sua moglie Susanna, e il loro inseparabile amico, Enrico. In seguito a un naufragio della yacht di Filippo, i tre fortunatamente approdano a una tropicale isola deserta. Enrico è da tempo innamorato di Susanna, e Susanna lo sa; Susanna è più che mai innamorata del marito, e questi lo sa, ma soltanto fino a un certo punto; quando, dopo un mesetto di soggiorno a tre nell'isola, Enrico propone a Filippo di lasciare libera Susanna, decidendi lei a quale dei due appartenere, l'imperturbabile Filippo accetta. Come capitano dello *yacht* ricomparso, e quindi come supremo di quella comunità a tre, e quindi dell'isola, si autoconcede il diritto di celebrare matrimoni e divorzi, tutto è in regola: Enrico abiterà nella capannina con Susanna, mentre lui, Filippo, si trasferirà nella capannina che era stata costruita per Enrico.

Siamo, come si vede, in un gioco nel gioco. Già le disavventure di quel tre Robinson nell'isoletta, considerate e risolte con bonaria disinvoltura, avevano voluto toni assai leggeri, da facile commedia un po' parodistica; ora le vicende più o meno coniugali di Susanna vogliono gli stessi toni; e le due commedie si alternano e si sorreggono a vicenda, servendo l'una a smussare, eludere ed elidere i mali passi dell'altra. (Naturalmente il provvisorio divorzio resterà in bianco; il povero Enrico, diventato marito di nome, perderà ogni residua attrattiva agli occhi di Susanna; la quale, ritrovando infine il suo Filippo, concluderà nel più ortodosso dei modi la piccantina vicenda). Il film vuole essere soltanto piacevole, e qua e là vi riesce suscitando risate o sorrisi, dovuti a qualche battuta azzeccata, a qualche trovatina gradevole, e quasi sempre strizzando una sua occhiatina allo spettatore, come a tranquillarlo, non si fa e non si farà mai sul serio. La Gardner profonde vestagliette, bikini, gonnelluccce press'a poco hawaiane, e occhiate (si dice così?) ammaliatrici; invece Stewart Granger e David Niven, da quegli esperti attori che sono, sanno efficacemente sfruttare ogni pausa. In una particina fa una sua buffonesca e stravagante apparizione Walter Chiari.

m. g.

Al Reposi: *Quel treno per Yuma, di D. Daves*

Un racconto di Elmore Leonard ha offerto il soggetto di *Quel treno per Yuma* («3:10 to Yuma»), ma lo sceneggiatore Halsted Welles e il regista Delmer Daves, più che a quella fonte, hanno avuto l'occhio a un illustre modello, «Mezzogiorno di fuoco» di Zinnemann. Anche in questo «western», l'attesa di un treno, il cui arrivo risolverà il dramma, è la molla che tende la vicenda imperniata essenzialmente su due antagonisti: Dan Evans, un onesto e coraggioso allevatore spinto sull'orlo della miseria dalla persistente siccità, e Ben Wade, il freddo rapinatore che Evans, a cui è indispensabile la somma offerta in premio, si impegna di scortare almeno a Yuma per consegnarlo alla giustizia. Ma Wade ha molti e fidi seguaci, i quali, avendo lo stratagemma che mirava ad allontanarli dal loro capo, s'appostano nella cittadina da cui partirà il treno e con la loro presenza incutono tale terrore che Evans, al momento decisivo, si trova abbandonato da tutti. Come ha resistito ai tentativi di corruzione di Wade, così è deciso a giocarsi la vita contro gli amici di lui. Sarebbe tuttavia sopraffatto, se lo stesso bandito, ammirando il coraggio del suo carceriere e grato per essere stato salvato dal linciaggio, non gli facilitasse il compito nella stretta finale.

Alcuni momenti di stanchezza e un paio di episodi messi a far da riempitivo (come il convenzionale idillio del bandito con la fanciulla dei bar) non attenuano alla buona qualità d. un film di forte presa e di efficace tensione e non privo di qualche acuta notazione psicologica. Dove è anche merito degli interpreti: non tanto di Glenn Ford, che sofistica troppo la figura del bandito, quanto di Van Heflin e della sua ben atteggiata maschera. S'aggiungano i pregi della fotografia, un grande schermo in bianco e nero, che ha ben reso lo squallore di una terra riarsa su cui alla fine, a segnare la scomparsa di un incubo, cadrà la pioggia ristoratrice

«Vittoria amara» di Ray alla Settimana cinematografica

La «Settimana cinematografica» al Nuovo volge al suo termine. Dopo *Il treno di sangue* del giapponese Kuronawa, cordialmente applaudito ieri sera, viene presentato stasera il penultimo film della rassegna: *Amère victoire* («Vittoria amara»), opera di un animoso e intelligente produttore francese, Paul Graetz, e di un interessante regista americano, Nicholas Ray, a cui si deve «Gioventù bruciata».

Tratto da un romanzo di René Hardy, «Vittoria amara» appartiene all'aureo filone di quel film di guerra, che la guerra condannano e con essa ogni forma di violenza e di militarismo. Il film ha i principali protagonisti in due ufficiali inglesi, che compiuta una pericolosa missione, iniziano la dura marcia di ritorno nel deserto libico, durante la quale gli opposti caratteri e mentalità si divelano e si scontrano sino a giungere al dramma. Il maggiore Brand (l'attore Curd Jurgens), ufficiale di carriera esoista e pavido, odia l'intelligente e sensibile capitano Leith (Richard Burton) non solo perchè questi ama la donna (Ruth Roman) che Brand ha sposato, ma anche perchè ne dà esempio disprezzato dal subalterno, che è stato testimone di un suo atto di viltà. Così, quando s'accorge che Leith sta per essere morso da uno scorpione, egli non interviene. Leith morirà, ma Brand non coglierà il frutto della sua amara vittoria.

Ricco di pagine potenti, e sostenuto da una robusta e oculata regia che sa fare ottimo uso del cinemascope in bianco e nero, il film si regge anche per bravura di interpreti, tra i quali si già citati va aggiunto Raymond Pellegrin. Ne vedremo la versione originale in inglese non didascalizzata in italiano; precederà un cortometraggio cecoslovacco sui «Mestieri artistici».

Al Circolo della stampa

Le musiche di «Un re a N. York» eseguite dal pianista Sangiorgi

Il pianista Luciano Sangiorgi eseguirà questa sera alle 21,30, al Circolo della stampa, un concerto di musiche moderne. Il programma comprende, oltre ad una esecuzione in «anteprima» delle musiche di Charlie Chaplin per il recente film «Un re a New York», brani di Milhaud, Duke Ellington, Grafé e la «Rapsodia in blue» di Gershwin.

Domani sera il Quartetto d'archi di Torino, gentilmente concesso dalla RAI-tv, eseguirà un concerto di musiche da camera: di Mozart il Quartetto K. 156 in sol maggiore, e di F. Jacobi il Quartetto n. 3. Il noto complesso torinese è composto da Ercole Giaccone, Gaetano Fontana, Carlo Ponzi e Giuseppe Ferrari.

I non soci possono richiedere i biglietti d'invito presso la Segreteria del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27, telefoni 585-146/47) dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Mostra delle marionette Lupi

Vivo successo sta riportando la mostra delle marionette Lupi allestita nella galleria metropolitana di via Roma. Com'è noto i Lupi hanno allineato in questa mostra le scene più belle, i bozzetti più famosi, i costumi e i manifesti che si riferiscono a rappresentazioni durante quasi un secolo e che rispecchiano usi, costumi, figure e figurette tipiche di Torino dalla seconda metà dell'Ottocento sino ad oggi. La mostra — che è quotidianamente visitata da grandi e piccini — rimarrà aperta solo per alcuni giorni ancora.

Teatro Carignano. — Domani sera alle 21,15 concerto straordinario di musica moderna del pianista Luciano Sangiorgi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti gratuite La Stampa Via Roma pag. Bertola, tel. 53,713

Alfieri: ore 21 Compagnia Rivista Macario con Sandra Mondaini. **Metropolitana:** ore 10-12, 15-22 Mostra Marionette Lupi Giandujia. **Teatro Nuovo** (Settimana Cinematografica Internazionale) ore 21,15: «Bitter Victory» in cinemaScope, sott. italiani; «Mestieri artistici». **Teatro Mobile Piem.** (c.so XI Febbraio, Porta Palazzo): Compagnia Sondi, 21,15: «La bagnacauda di Mönfrin».

Al Fiarida (p. Solferino, t. 43-822): 17 e 21-1 Orchestra M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi. **Augustus:** 21-1 Orch. Lanfranco. **Castellina Danze:** trattenim.: 17 e 21. **Eden Danze:** ore 21 Orch. Carillon. **Gaudia Danze:** 15,30 e 21 Compl. M. Rossi mior. C. Rizzi, E. Giorgi. **Gay:** 17-21 Orc. Franchi-Di Nunzio **La Perla** 21 Orch. Michelino Dini **La Rotonda:** ore 21 Orch. Ginelli. **Mostacappuccini Danze:** ore 21-24. **Principe Danze:** 21 Egidio Calvani suo moderno compl. Dir. M° Gallo. **Smeraldo** (via Golto 3): 21 compl. O.K.S. Lotti-Gasparino-Mortorana. **Tracadero:** 17-24 compl. Bonazzelli

Chatham Bar Night Club (T. Rosa, t. 50-769): 22-3 Milhepiedi Attr. **Celombia Night Club:** Attrazioni. **Esteri Club,** v. Cavour 5, t. 44-780 Bruno Quirinetta. Attrazioni. **Taverneria** (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il gigante» con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean. col. dir.: 14 17,30 21,30. Prezzi normali, platea L. 400.

Astor: «Le parole ai giurati» con Henry Fonda e Lee J. Cobb. **Corso:** «Creature del male» Eddie Constantine, Jacqueline Ventura, Juliette Greco. F. Lulli. Scope col. **Doria:** «I sogni nel cassetto» Les Massari, Enrico Pagani, C. Grecu. **Lux:** «Arianna» Gary Cooper. Audrey Hepburn, Maurice Chevalier. **Metro-Cristallo:** «La capannina» A. Gardner, S. Granger, D. Niven. MetroScope a colori. Matt. 16,30. Vietato minori anni 16.

Repossi: «Quel treno per Yuma» MegaScope, G. Ford, Van Heflin. **Vittoria:** «Londra chiama Polo Nord» Sc. col., Addams, Jurgens.

Ariecchino: «La legge del Signore» Gary Cooper, Mc Guire, Perkins: ore 14-18.50-19,10-22.10. Scope col. **Ariston:** «La nonna Sabella» con P. De Filippo, e Sylva Koscina.

Augustus: «L'isola nel sole» con J. Mason, J. Fontaine, D. Dandridge. J. Collins, CineScope col. **Nazionale:** «08-15 Kapuit» con O. E. Hasse e Joachim Fuchsberger **Torino:** «L'aquila solitaria» di Billy Wilder, con James Stewart. Scope colori. Orario spett.: 9,30, 11.50, 14.15, 16.40, 19.10 e 21.45.

Alexandra: «L'uomo che vide il suo cadavere» tech., Craig, Arnall. **Capitol:** «L'uomo che vide il suo cadavere» tech., M. Craig, Arnall. **Faro:** «L'uomo che vide il suo cadavere» tech., M. Craig, J. Arnall. **Fiamma** (ap. 17): «Le avventure del capitano Blower» technicolor. **Giandaja:** «Uragano sul Po» con Maria Schell e Raf Vallone. **Hollywood:** «Sesso debole?» Sc. colori, June Allyson, J. Collins. **Ideal:** «Triangolo della morte» A. Dalton e S. Chaplin. Varietà «I Cavallini» ore 16.15 e 21.15. **Maffei** «OSS 117 non è morto». Riv. Ferrero-Nava 16.15-21.15. Ingr. 200 **Massimo:** «Segretaria quasi privata» techn. Scope, Tracy, Hepburn. **Principe:** «Sesso debole?» Scope tech., J. Allyson, Sheridan, Miller. **Statuto:** Segretaria quasi privata. tech. Scope, S. Tracy, K. Hepburn.

Adriano: «Veneri rosse» technic. Scope, J. Payne, R. Fleming, Dall. **Alcione:** «La vendetta di Kocias» tecbn. Riv, G. Dixio 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Primo applauso» Claudio Villa, Carlo Dapporto, Billi e Riva. **La Feria:** «Due inglesi a Parigi» tec., Alec Guinness, Odile Versois. **Reginal:** «Il conte Max» Vittorio De Sica e Alberto Sordi.

Auti «Orlando e i paladini di Francia» Scope col., Schiaffini, Ap. 14,30 **Milano:** «Elena e gli uomini» e «Passaggio a Nord-Ovest» Ap. 10. **Olimpia:** «La battaglia di Fort Fu: «I senza legge» technicolor. **P. Nuova:** «Sperone nudo» col. 10. **S. Felice:** «Serenata» technicolor con Mario Lanza e Joan Fontaine.

Repetta: «Guaglione» Scope, con C. Villa, Grey, T. Pica, De Filippo. **Giardino:** «Mezzogiorno di fifa» Jerry Lewis, D. Martin, VistaVis. **Italiano:** «Cacciatori di indiani» technic. Scope con Kirk Douglas. **Miralfieri:** Gangster cerca moglie. **Vinaggio:** «Il monello» Chaplin.

Araldo: «Il cigno» Scope colori, con Grace Kelly e Alec Guinness. **Eliseo:** «Le avventure di Mister Cory» techn. Scope, Tony Curtis. **Fréjus:** «Pick nick» technicolor Scope, W. Holden e Kim Novak. **Nuovo:** «Diavolo nero» Scope, con G. Landri, M. Vitale, M. Arena. **S. Paolo:** «Principessa Sissi» tec. con Romy Schneider e K. Bohm.

Belgio: «Marchio del bruto» tec. **Cavallo:** «La principessa Sissi» technicolor con Romy Schneider. **Eridano:** «Le schiave di Cartagine» G. M. Canale, J. Mistral, Allasio. **Orpea:** Davy Crockett e i pirati. **Radium:** «La donna più bella del mondo» techn., Gina Lollobrigida. **V. Veneto:** Lassù qualcuno mi ama

Astra: «4 ragazze in gamba» tec. Scope, con G. Nader e J. Adams. **Bernini** La più grande corrida, col.

Cibrario: «Mambo» S. Mangano, Gassman. **Segus:** Il ribelle. Charlot **Ellen:** «Prima dell'uragano» Scope Warnercolor con Freeman. **Europea:** «Scaramouche» techn., D. Granger, E. Parker, J. Leigh. **Excelsior:** «L'uomo nell'ombra» George Nader, Esther Williams. **Nazarena:** «Favorito dalla grande regina» Scope, B. Davis, R. Todd. **Odeon:** «Rifiuì» con Jean Servais, Carl Mohner e Margali Noel. **Ster:** «Lo sterminatore» con Lawrence Tierney e Ann Jeffreys.

Adua: «Inganno» G. Ferzetti, Var. **Azzurra** Re vagabondo, col. Moreno **Brescia:** «Lisbon» Scope, Milland **Chatillon:** Giorni più belli, Scope. **Eri-Dan:** «Pane, amore e...» tech. **Falchera:** Accadde in settembre. **Palermo:** Guppoint, Scope, Malone **Maior:** «La principessa Sissi» col. **Nord:** «Inferno e ritorno» Scope tecbnicolor con Audie Murphy. **Palermo:** Guppoint, Scope, Malone. **Sociale:** La porta della Cina, Sc. **Zenit:** «Poveri ma belli» con Marisa Allasio ed Ettore Manni.

Cabiria Le frustate, tec. Widmark **Colosseo:** «La provinciale». Lollobrigida, Ferzetti (solo per oggi). **Italia:** «Guaglione», Scope. Villa, Grey, Pica, De Filippo. **Moderno:** Per chi suona la campana» Cooper e «2 piccoli indiani. **Piemonte:** «L'uomo del West» con G. Cooper, W. Brennan. **S. Carlo:** «Il giullare del re». **Statuto:** «Giovanni dalle Bande Nere». Techn. Scope. V. Gassman, Annamaria Ferrero.

Alba: «L'arciere del re». Scope. Techn. Robert Taylor. **Apollo:** «Alta società» Techn. Vistavision, Kelly, Sinatra, Crosby. **Dora:** «I sette assassini». Scope. Col. Randolph Scott, G. Russel. **Edera:** «L'uomo solitario». **Lucento:** «Mezzogiorno di fifa». Vistavision. J. Lewis, D. Martin. **Lutrario:** «La strega» M. Vlady. **Mariaddo:** «Le diciottenni». Scope, M. Allasio, L. Boni. **Roma:** «Souvenir d'Italie». Lavery, Corey, Ferzetti, Girotti. **Splendor:** «Ultima frontiera» Scope, Techn. V. Mature.

Riduzioni ENAL-AGIS: Torino, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Hollywood, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, Vittorio Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon, Maior. - Teatro Alfieri: Compagnia Macario: prenotazioni all'ENAL per il giorno 5; Carignano: Concerto Sangiorgi; Biglietti alla «Stampa» per sabato pera - Mostra della Tecnica: Biglietti all'ENAL.

Domani all'ASTOR

UNITED ARTISTS

JOSEPH COTTEN · VIVECA LINDFORS

BETSY BLAIR · WARD BOND

IL MARCHIO DELL'ODIO

Domani al Doria

SUSAN HAYWARD KIRK DOUGLAS

SI, SIGNOR GENERALE!

WARNER SCOPE

Regia H.C. POTTER

Le quotazioni nelle Borse

Notizie economiche

Le vendite a rate annuali in Italia ammontano a 320 miliardi - I protesti raggiungono solo il 4 per cento - Premi agli esportatori tessili francesi Le automobili inglesi in America - Forniture italiane alle ferrovie cilene

Roma, 3 ottobre.

(c. s.) Il sottosegretario al Commercio on. Micheli ha smentito la notizia, diffusa ieri da un'agenzia, relativa ad una nuova disciplina giuridica delle vendite a rate e alla creazione di un nuovo tipo di cambiale per i debiti rateali. Di vero c'è soltanto l'indagine molto approfondita che una commissione di economisti e giuristi sta ultimando sul fenomeno delle vendite a rate, che anche in Italia sta ormai assumendo aspetti di essenziale importanza.

Secondo i dati disponibili, raccolti dal Sottosegretariato del Commercio, il volume delle vendite rateali avrebbe raggiunto i 320 miliardi annui, con una spesa per abitante di 7000 lire. Le cambiali insolute e protestate sono d'importo abbastanza modesto, poichè non raggiungono il 4 per cento dell'intera cifra d'affari. Risulta inoltre che il sovraprezzo che gli acquirenti pagano, a titolo d'interessi e copertura dei rischi, è uno dei più bassi del mondo, poichè non supera l'8 per cento rispetto al prezzo che si pagherebbe per la stessa merce acquistata a pronti contanti. In Inghilterra, invece, questo sovraprezzo arriva in media al 17 per cento, in America oscilla attorno al 12 per cento.

E' interessante seguire l'evoluzione che si è avuta dall'anteguerra ad oggi nelle vendite rateali. Tra il 1930 e il 1938 si vendevano a rate quasi esclusivamente i mobili per la casa (per lo più ad impiegati statali, che garantivano il debito con la cessione del quinto dello stipendio), e gli orologi da polso o da tasca. Molto più rare le vendite a rate di indumenti (cappotti, impermeabili) e di apparecchi radiofonici.

Oggi non v'è prodotto di consumo durevole che non si possa acquistare con dilazioni di pagamento: automobili, motoscooter, appartamenti, tutto il settore degli elettrodomestici, capi d'abbigliamento, libri. Il periodo di rateizzazione (tranne per l'acquisto di appartamenti, che fa capo a parte) non supera i due anni per le automobili, ed oscilla tra i sei e i dodici mesi per la maggior parte degli altri articoli. Le dilazioni praticate all'estero sono abbastanza più lunghe: in media tre anni, con punte di quattro e di cinque anni.

* *

I tessuti francesi destinati all'esportazione otterranno dal governo dei premi che vanno da un minimo del 6 ad un massimo del 17 per cento del valore del prodotto. Il provvedimento entrerà in vigore il 31 marzo 1958. Fino a quella data le ditte esportatrici continueranno, invece, a ricevere il ristorno degli oneri sociali, che è in vigore da molto tempo per facilitare le esportazioni di tessuti francesi.

* *

Le automobili inglesi occupano il primo posto nella graduatoria delle vendite di macchine straniere negli Stati Uniti. Durante il mese di agosto sono state, infatti, vendute sul mercato americano oltre 10 mila automobili di marca inglese. In tal modo l'industria automobilistica britannica è riuscita a superare nuovamente quella tedesca nelle esportazioni verso gli Stati Uniti.

* *

Un gruppo di industrie italiane, riunite in consorzio, si è assicurato un contratto del valore di 21 milioni di dollari per la fornitura di materiale ferroviario alle ferrovie cilene. La fornitura comprende 34 locomotori elettrici da 360 C.V.; 24 locomotori da 2400 C.V.; 8 elettrotreni e 17 sottostazioni di trasformazione. Le industrie italiane interessate in questa importante operazione sono: l'Ansaldo S. Giorgio, la Breda, la C.G.E., la Marelli, l'Aerfer, l'O.M. e le Officine Meccaniche Pistoiesi.

A TORINO

VALORI DI STATO						METALMECCANICI	
Redimibile 1952	82 60	82 60	Fiat 6% '56	92 50	92 50	Ansaldo	— —
Redimibile 5%	83 50	83 50	Fiat 6% '56	94 60	94 80	Ilva	— 506 —
Redimibile 5%	94 70	94 70	Fiat 6% '56	94 95	94 80	Montecatini	287 — 287 —
Redimibile 5%	92 —	92 90	Pirelli 6%	99 80	99 80	Pirelli	616 50 620 —
Redimibile 5%	92 90	92 80	Pirelli 6%	101 30	101 30	RIV	— —
Redimibile 3½%	81 20	81 50	Rinascente 6%	101 30	101 15	Snia	— 1100
Redimibile 3½%	81 10	81 40	Rinascente 6% '56	101 55	101 60	Terni	— —
Redimibile 3½%	95 40	95 40	Rinascente 6% '56	100 —	100 —	Westinghouse	665 — 679 —
Redimibile 3½%	95 30	95 30	Rinascente 6% '56	101 —	101 —	Wolkswagen	16 50 16 50
Ricostruz. 3½%	74 80	74 60	Rinascente 6% '56	100 75	100 75	Zuccheri	— —
Ricostruz. 3½%	74 70	74 50	Rinascente 6% '56	101 30	101 30	Zuccheri Rivi	— —
Ricostruz. 5%	86 80	86 90	Rinascente 6% '56	103 —	103 50	L. Bonelli	— —
Ricostruz. 5%	86 70	86 60	Rinascente 6% '56	104 80	104 80	Ansaldo	— —
Risc. Fond. 5%	81 25	81 25	Rinascente 6% '56	101 90	101 90	FIAT	1571 1570
Fr. It. 3½% Ferrov.	81 025	81 15	Rinascente 6% '56	101 75	101 75	Magneti Marelli	— —
R.E.I. 3½% 1934	97 25	97 30	Rinascente 6% '56	99 80	99 80		
	95 90	96 05	Rinascente 6% '56	102 —	102 —	ELETTRICI	
	94 95	94 50	Rinascente 6% '56	101 —	101 —	Ed. Elettr.	— —
	92 80	92 90	Rinascente 6% '56	101 75	101 75	Elettrofinanziaria	— —
	92 65	92 70	Rinascente 6% '56	101 80	101 90	F.E.I.	989 — 995 —
	92 50	92 40	Rinascente 6% '56	100 —	100 —	Ligure	812 — —
	92 40	92 625	Rinascente 6% '56	92 50	92 90	Sima	— —
OBBLIGAZIONI			Rinascente 6% '56	94 50	95 10	SIP	1474 1480
L.R.E. 3½%	91 20	91 20	Rinascente 6% '56	92 10	92 40	Stipel	— 1455
	92 75	92 95	Rinascente 6% '56	97 40	97 10	Telve	1510 1514
	91 40	91 75	Rinascente 6% '56	99 —	99 25	Vizzola	— —
	93 40	93 50	Rinascente 6% '56	99 —	99 35		
	86 30	86 30	Rinascente 6% '56	99 80	99 80	ALIMENTARI	
	99 70	99 70	Rinascente 6% '56	92 80	91 50	Alemagna	— —
	240 —	240 —	Rinascente 6% '56	92 —	92 —	Chiappa	— —
	120 —	120 —	Rinascente 6% '56	94 50	95 10	Cinzano	— —
	— —	— —	Rinascente 6% '56	92 10	92 40	Eridania	— —
	— —	— —	Rinascente 6% '56	97 —	97 10	Italiana	— —
	98 10	98 10	Rinascente 6% '56	99 40	99 40	Montecatini	144 — 141 —
	106 80	107 40	Rinascente 6% '56	91 —	90 80	Saffa	— —
	87 35	87 35	Rinascente 6% '56	91 —	90 75	Zucch. Eridania	— —
	84 75	85 —	Rinascente 6% '56	93 25	93 50		
	85 30	85 60	AZIONI PER CONTANTI			DIVERSI	
	87 50	87 50	TESSILI E MANIFATTI			Acciaierie Ilva	— —
	87 20	87 10	Cotonif. Valle Susa	— —		Ilva	— —
	88 30	88 325	Cotonif. Ligure	— —		Cartiere Italiane	— —
	91 90	91 80	Cotonif. Vittorio	— —		Cartiere Burgo	13.975 14.050
	91 —	91 —	Cucirini Cantoni	— —		Acque Potabili	1855 1865
	84 —	84 —	Linificio	1706	1700	Ceramica Pozzi	3300 —
	81 —	81 —	Manifattura Lane	— —		Ferriere	— —
	99 —	99 —	Manifattura Lane	— —		Fonderie	— —
	85 20	85 20	Snia Viscosa	— —		Linoleum	— —
	92 50	92 50	MINERALI-ESTRATTIVI			Montecatini	2425 —
	92 50	92 50	Amiata	— —		Pirelli	1930 1929
	91 50	91 50	Elba	— —		Pirelli & C.	— —
	94 —	94 —	Fonderie Riunite	2029	2028	Rinascente	2614 2612
	81 —	81 —	TRASP.-ASSIC.-FINANZ.			Saffa	— 342 —
	99 —	99 —	Ferrovie Nord	— —		Siderurgica	— —
	85 20	85 20	Assic. Generali	26.100	26.075	Snia Viscosa	— —
	92 50	92 50	Assic. Reunione Adriatica	— —		Terme Acqui	— —
	92 50	92 50	Assic. Toscana	— —		Terme Sirmione	— —
	91 50	91 50	SIFI	2377	2375	Unione Immobiliare	— —
	94 —	94 —	Fin. Meridion.	— —		Zuccheri	— —
	92 20	92 40	Fin. Meridionali	1717	1714	Zuccheri Rivi	— —
	93 50	93 225	Fin. Piemontese	— —		Zuccheri Rivi	— —
	96 70	96 70	Finanziaria	1285	1287	ARTIGIANI	
	94 50	94 60	Immobiliare	— —		Cantieri Riuniti	— —
	94 20	94 80	Incrementi	— —		Cantieri Riuniti	— —
	92 95	92 80	Ind. Finanziarie	— —		Navali Riuniti	— —
	93 10	92 70	M. Medio	22 —	— —	Navalmeccanica	623 — 626 —
	92 50	92 50	S.T.E.T.	— —		Piaggio	4200 — —

ROMA — Nell'odierna seduta si registra una completa inattività, con prezzi stazionari, dei titoli industriali. Inattivi anche i valori di Stato e le obbligazioni.

Centrale 8130; Finsider 619-15-18 (chius. 618); M. Cairni 3620-16-19 (chius. 3610); Ilva 505 (chius. 500); Fiat 1270-71 (chius. 1268); Unes 811-12½ (chius. 811); Merid. El. 1455 (chius. 1455); Edison 2830 (chius. 2816); Anic 2530 (chiusura 2525); Immobiliare 624-23-25½ (chius. 624); Pirellone 4060 (chiusura 4063). Dopoborsa nulla.

Titoli trattati: valori di Stato 24.000.000; obbligazioni 15.300.000; azioni 84.975.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 624,25; dollaro canadese 644,50; franco svizzero 145,70; corona danese 90,50; corona norvegese 90,50; corona svedese 116,50; fiorino olandese 160,75; franco belga 12,355; franco francese 135; lira sterlina 1600; marco tedesco 147,625; scellino austriaco 22,85; peseta spagnola 10.85; scudo portoghese 21.50;

Le vetture italiane al centro dell'attenzione

Aperto il 44° Salone di Parigi rassegna mondiale dell'auto

Ammirazione del pubblico internazionale per la 1100 mod. '58 e per la Nuova 500 - Una macchina americana tutta dorata - Gli "stands,, della Lancia, Alfa Romeo e Bianchi - Curiosità per la partecipazione giapponese

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 ottobre.

Il 44° «Salon de l'Automobile» si è aperto oggi con la consueta affluenza di visitatori, un'affluenza incredibile, che ogni anno riempie gli alberghi di Parigi e rende assolutamente impossibile agli ultimi arrivati di trovare da dormire, neppure in una cameretta in periferia. Che cos'è che attira in questi giorni tanta gente a Parigi? Da diversi anni non ci sono più novità sensazionali al «Salon»; la tecnica automobilistica è arrivata ad un punto tale che difficilmente nuove invenzioni potranno sconvolgere i prodotti attuali.

Il progresso produttivo va sempre più indirizzandosi nel senso dell'uniformità fra i tipi presentati dalle diverse industrie, ed è forse questa uniformità, questa ricerca della massima perfezione nei modelli medi, l'interesse che attira un pubblico sempre maggiore ad ogni nuovo «Salon» di Parigi: l'automobilismo tende difatti a diventare di anno in anno l'attività più popolare della vita moderna.

Questa tendenza è particolarmente evidente nel «Salon» che si è aperto oggi, in cui sono quasi completamente scomparse le fuori serie. A parte la Fiat-Abarth 750 Record, carrozzata da Pinin Farina, meraviglioso strumento di fantascienza che ha la sua ragion d'esistere nella velocità di 184 chilometri orari, raggiunta con un piccolo motore da 45 cavalli, pochissime delle macchine esposte si allontanano dalla formalità della produzione in serie.

Tra le eccezioni, una delle più spettacolose ma non delle più ammirate dal pubblico, che la considera un miraggio irraggiungibile, è la *Golden Rocket*, una macchina americana completamente dorata, lunga 5 metri e 11 centimetri e larga 1,91: un mezzo di trasporto indiscutibilmente munito di ogni comodità ed insuperabile per le lunghe distanze del nuovo continente, ma pressochè inutilizzabile, a causa delle sue proporzioni, nelle strade delle città europee.

Invece, i grandi successi del «Salon» di quest'anno sono i perfezionamenti di dettaglio, rivolti ad aumentare la sicurezza e la praticità delle macchine di tipo corrente e a renderle sempre più alla portata di tutti. Uno dei più interessanti di questi perfezionamenti è il nuovo sistema frenante della *1100 Fiat* 1958, costituito da freni a ganasce contranti che bloccano la macchina in uno spazio minimo, senza tuttavia compromettere la stabilità.

La nuova *1100*, che è stata presentata oggi nelle due versioni, berlina normale e berlina familiare, è uno dei prodotti che hanno maggiormente richiamato l'attenzione del pubblico, anche per le modificazioni introdotte nella linea della carrozzeria, allungata posteriormente, ciò che le conferisce un'apparenza più snella e, nello stesso tempo, le consente una più ampia capacità del baule.

Grande interesse suscita anche la «Nuova 500» della Fiat esposta per la prima volta a Parigi; l'industria torinese ripresenta inoltre i classici modelli della «600».

Nello *stand* Fiat figurano anche modelli 1400B e 1900B e la 1900 granluce. Sono pure esposti gruppi meccanici in movimento della «nuova 500»: un motore che si apre e si chiude automaticamente mettendo in evidenza la soluzioni tecniche adottate nella meccanica della vettura.

La Lancia espone i suoi quattro tipi fondamentali: l'Appia berlina, la Fiaminia, il coupé Aurelia G.T. e la «convertibile» B.24; l'Alfa Romeo le versioni Giulietta T.I., Spider Veloce, Sprint e Sprint Veloce e il coupé 1900 Supersprint Touring.

Completano la rappresentanza italiana Ferrari, Maserati, Abarth e Siata.

Un altro successo italiano del 44° «Salon» è la *Bianchina*, l'utilitaria fabbricata in serie, con tutte le caratteristiche delle più eleganti fuoriserie, nata dalla collaborazione di tre grandi organismi industriali: la Bianchi, la Fiat e la Pirelli.

Un esperimento analogo a quello della «Bianchina» è stato tentato anche dall'industria francese, che ha trasformato la resistentissima ma anti-estetica due cavalli Citroën fornendola di una carrozzeria in materia plastica di linea ineccepibile. L'esperimento è pienamente riuscito dal punto di vista tecnico, perché la vecchia due cavalli, che aveva già un ottimo motore, ha ora un aspetto esteriore irriconoscibile: però è un esperimento fallito dal punto di vista commerciale, perché il nuovo tipo costa 850 mila franchi, circa il doppio di quello vecchio.

Delle altre fabbriche francesi, la Renault ha presentato il sistema transfluido da applicare alla Frégate, che consiste in un cambio di velocità automatico, inventato da due ingegneri della Casa e che sembra destinato ad essere ben presto adottato anche da molte altre imprese costruttrici. La S.I.M.C.A. ha esposto per la prima volta due nuovi tipi, la *Beaulieu* e la *Chambord*, definiti «macchine americane ad un prezzo europeo», oltre alla *Monthléry*, che è una nuova Aronde di tipo ministeriale, che raggiunge i 160 km. l'ora.

Fra le macchine straniere, erano state annunciate, ed erano attese con molta curiosità, due sovietiche; però all'ultimo momento non sono arrivate a Parigi e nessuno è stato in grado di spiegarne le ragioni. L'industria comunista è perciò presente soltanto con macchine prodotte nelle democrazie popolari e nella Germania Orientale, fra le quali primeggia, come sempre, la cecoslovacca *Skoda*.

Per la prima volta il Giappone ha presentato a Parigi una delle sue automobili, la *Fuji Princesse*, una sessanta cavalli che fa 125 chilometri l'ora. I rappresentanti delle industrie mondiali la considerano con una certa inquietudine, non perché essa riveli caratteri eccezionali, ma perché il più assoluto mistero viene mantenuto per ora sul suo prezzo di vendita e molti temono che, anche in questo campo, i fabbricanti giapponesi riservino una spiacevole sorpresa alla concorrenza.

Il «Salon» rimarrà aperto 10 giorni. Alla sua chiusura, il 13 ottobre, il listino delle vendite costituirà una pietra di paragone, della massima importanza in questo particolare momento per saggiare le condizioni economiche del Paese. Un ribasso significherebbe un rimpoverimento generale, mentre un aumento delle vendite (d'altronde poco probabile) avrebbe il significato opposto. In un caso come nell'altro, le ripercussioni saranno sentite su tutta l'economia francese, perché alla produzione automobilistica sono legate le sorti di molte altre industrie, che le forniscono di accessori, di pneumatici, di tessuti, eccetera.

L'automobile è diventata d'altronde l'esponente inconfondibile del tenore di vita di un popolo e anche del suo livello di civiltà. La Francia ha prodotto lo scorso anno 527 mila autoveicoli, in confronto ai 225.000 del 1938 e questo è il segno più chiaro del suo incessante progresso.

Sandro Volta

Rivelazioni sull'aereo con motore atomico

Los Angeles, 3 ottobre.

L'ingegnere aeronautico americano Robert Middlewood, capo divisione della Lockheed Aircraft Corporation, ha affermato che è ora possibile costruire un gigantesco aereo da trasporto a propulsione nucleare in grado di compiere il giro del mondo, trasportando 50 tonnellate di carico, senza bisogno di rifornimenti. Tale tesi è stata esposta nella riunione della società degli ingegneri dei trasporti, a Los Angeles. Middlewood ha affermato che il nuovo aereo atomico rivoluzionerà l'attuale sistema dei trasporti e avrà un posto di primo piano nell'impiego militare. Le basi di rifornimento intermedie diventeranno del tutto superflue, data l'enorme autonomia dell'aereo. L'aereo nucleare sarà in grado di partire e di atterrare dalle normali piste di atterraggio e non richiederà un'attrezzatura degli aeroporti molto più complessa di quella attualmente in uso. Il personale di servizio di terra sarà più o meno uguale a quello attualmente richiesto dai normali aerei da trasporto.

Fino a poco tempo fa i tecnici, dopo diversi studi ed esperienze, erano giunti alla conclusione che ancora per molti anni la costruzione di un aereo atomico non sarebbe stata conveniente dal punto di vista tecnico ed economico.

Morti tre dei cinque gemelli poche speranze per gli altri due

I sopravvissuti sono così deboli che non si riesce ad alimentarli
Due illustri clinici inviati a Tolone dal Ministero della Sanità

Il marito accanto al letto della moglie che ha dato alla luce i cinque gemelli (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 ottobre.

Poche speranze hanno i medici di Tolone, assistiti da un illustre clinico di Parigi e da uno di Marsiglia che il Ministero della Sanità pubblica ha mandato sul posto, di conservare alla signora Lawrence Christophe anche uno solo dei cinque figli nati ieri mattina nella clinica St. Michel: tre sono già morti, la vita degli altri due è sospesa ad un debolissimo filo.

Il dramma incominciò verso le ore 21 di ieri. Una delle infermiere che erano state lasciate presso le incubatrici per sorvegliare attentamente ogni minimo gesto dei neonati si accorse che la piccola Hélène non respirava quasi più. La piccina fu creduta morta, ma poco dopo ritornava alla vita mentre si aggravava lo stato del piccolo Philippe, il quinto, che moriva poco prima di mezzanotte; alle due anche Hélène, la seconda, rendeva l'ultimo respiro, precedendo di un'ora e mezzo Geneviève, la quarta nata.

Soltanto Michèle, la prima, che pesava alla nascita 340 grammi, e Roland, il terzo, che pesava 910 grammi, hanno superato la nottata e la giornata odierna, sebbene con molta difficoltà, ed i medici sono pessimisti. In una sala dove nessuno può penetrare senza speciale autorizzazione dieci infermiere ed alcuni dottori, a turno, sorvegliano i due piccini, ognuno dei quali riposa in una incubatrice alimentata con ossigeno e tenuta a temperatura di 35 gradi per ritardare momentaneamente lo sviluppo vitale. Le condizioni di Michèle e di Roland sono tali infatti da non permettere, per ora, nessuna alimentazione, tranne la vitamina K.

I medici continuano intanto ad esaminare il quintuplice parto di ieri mattina. Alcuni assicurano che soltanto 47 casi del genere (altri dicono 33) si sono verificati in tutto il mondo in cinque secoli. Secondo i professori Chausson e Mayer, non è escluso che il parto multiplo sia in relazione ad una cura a base di ormoni che la signora Christophe fece l'anno scorso per curare la propria infecondità.

l. m.

La camicia che vedete sgualcita e sciupacchiata, anche se appena stirata, è il risultato di una stiratura senza "la Suora". Mentre l'altra, bella, fresca, ingualcibile, è stata stirata con l'apprezzo brevettato "la Suora", che ha modernizzato e perfezionato il lavoro della stiratura e che basta applicare una volta ogni tanto. Tutti gli indumenti tornano e si mantengono nuovi, con "la Suora": la stiratura riesce facile, veloce, duratura. Camicie impeccabili e colletti che non si restringono più: finalmente un sogno ed è una meravigliosa realtà!

Doppia durata dei tessuti con

la suora
miracolo in famiglia
"La Suora": Via Barbaroux, 40 - Torino - e nelle drogherie

POLEMICHE SU UN PROBLEMA D'ATTUALITÀ IN INGHILTERRA

Parte della Chiesa anglicana è favorevole al matrimonio religioso tra divorziati

Secondo l'Arcivescovo di Canterbury, il rito è contrario alla dottrina ufficiale, ma "nulla vieta ad un pastore di celebrarlo se la sua coscienza glielo permette,, - Il rev. Weir si dichiara disposto a sposare i divorziati gratuitamente nella sua parrocchia - Anche i giornali del clero chiedono indulgenza e comprensione

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 ottobre.

Il problema del matrimonio religioso tra divorziati è di vivissima attualità in questi giorni in Inghilterra. Se ne parla nei giornali, e anche la Chiesa anglicana se ne occupa largamente. Proprio ieri il reverendo Williams Weir, il settantenne parroco anglicano di Kirton nel Suffolk, ha proclamato, in aperta sfida alle norme riaffermate il giorno prima dall'Arcivescovo di Canterbury, che egli è sempre disposto a sposare nella propria chiesa i divorziati che vogliono celebrare il secondo matrimonio religioso.

Il rev. Weir qualche settimana fa celebrò il matrimonio di un collega pastore anglicano con una divorziata: questo suo gesto gli ha procurato severe critiche da parte dell'Arcivescovo di Canterbury, il quale ha ripetuto che il matrimonio religioso dei divorziati è contrario alla dottrina ufficiale della Chiesa anglicana, ma ha ammesso, nello stesso tempo, che in questa materia i pastori anglicani hanno libertà di agire secondo coscienza.

Il rev. Weir si offre ora di ospitare gratuitamente nella propria casa quei divorziati che vogliono sposarsi religiosamente in seconde nozze e non possono farlo nella propria parrocchia. «Io non farò pagare loro neppure la cerimonia», ha detto il reverendo. L'Arcivescovo di Canterbury ha dichiarato che i membri del clero anglicano che sposano in seconde nozze i divorziati «lo fanno a proprio rischio spirituale». Il rev. Weir ha risposto: «Non me ne importa assolutamente niente». Egli ha aggiunto che esiste in Gran Bretagna «un esercito di ministri della religione pizzicati strategicamente» disposti a sposare i divorziati. Egli possiede un elenco di questi ministri ma non è per ora disposto a rivelarne i nomi o il numero. «Se i vescovi sapessero quanti sono...», ha aggiunto.

Il vescovo da cui il rev. Weir dipende, ha dichiarato: «Io ho discusso questo problema molte volte con il signor Weir e vorrei proprio che la coscienza gli suggerisse di seguire la norme della Chiesa in questa materia. Ma io non ho alcun potere per costringerlo. La legge civile dice che una persona divorziata ha diritto di risposarsi e in base alla stessa legge i membri del clero hanno diritto a celebrare questi matrimoni. In questa materia il punto di vista della Chiesa non coincide con quello della legge civile. La Chiesa dice che questi matrimoni non devono essere celebrati, ma non vi è nulla che impedisca a un membro del clero di celebrarli, se la sua coscienza glielo permette».

La «Convocazione di Westminster» — un'assemblea vescovile che discute periodicamente i problemi della religione anglicana — ha approvato l'altro giorno una risoluzione in cui si approva l'atteggiamento severo dell'Arcivescovo di Canterbury, ma la clausola che riguarda l'indipendenza dei ministri della religione anglicana è rimasta immutata. Il problema è stato ora discusso in ogni parte del Paese dai «consigli di parrocchia», e, secondo quanto afferma un membro della Chiesa Evangelista, in molte parti di Gran Bretagna si è verificata almeno una percentuale del 45 per cento a favore del matrimonio religioso dei divorziati.

Lo stesso «Giornale della Chiesa Anglicana», del resto, nel numero della scorsa settimana, asseriva che la Chiesa dovrebbe ora assumere un atteggiamento più comprensivo e caritatevole verso i divorziati. L'Arcivescovo di Canterbury è stato severamente criticato dalla stampa in generale per il suo rigido atteggiamento. Il più celebre giornalista del Paese, «Cassandra» del Daily Mirror — certo il più letto articolista del Regno Unito — scrive stamane: «L'Arcivescovo di Canterbury ha condannato il matrimonio di una divorziata (non per colpa sua) con un membro del clero. La legge della Chiesa, dice l'Arcivescovo, proibisce questo secondo nozze ed egli ha messo in chiaro, nel modo più esplicito, di aver dato ordine ai vescovi di punire tutti i membri del clero che celebrino il matrimonio religioso di persone divorziate. Ma quanto vogliono ancora staccarsi, questo Arcivescovo e coloro che condividono le sue idee, dalla gente comune di buona volontà e di buona coscienza? La tragedia della Chiesa anglicana è che ha perduto il contatto con il popolo. Può darsi che questa sia una dannazione poco sentita, ma certo gli alti sacerdoti sono fuori contatto con coloro che cercano di salvare».

Il Manchester Guardian in un suo articolo di fondo, affronta stamane lo stesso problema da un altro punto di vista. Visto che la Chiesa insiste sull'indissolubilità del matrimonio, essa dovrebbe essere in grado — secondo il giornale — di dare consigli assai più approfonditi e utili a coloro che stanno per compiere il difficilissimo passo.

Riccardo Aragno

Tiene chiusa la figlia per 25 anni in una stanza

Sydney, 3 ottobre.

Una incredibile storia di soprusi e prepotenza di un padre verso la propria figlia, è stata raccontata al Tribunale di Sydney dalla ventinovenne australiana Margaret Glandfield. Essa ha riferito che suo padre, il cinquantaseienne Stanley Glandfield, l'ha tenuta prigioniera per oltre venticinque anni in una piccola stanza, affamandola e picchiandola selvaggiamente per i più futili motivi.

«Sin dalla mia più lontana infanzia — ha detto la donna — non ricordo di aver mai udito da mio padre una parola buona e affettuosa, ma soltanto insulti, uniti a un comportamento brutale e spietato. Tutto ebbe inizio quando, poco dopo la nascita mia e di mio fratello John, nostra madre se ne andò da casa. Il babbo sfogò su noi il rancore di essere stato abbandonato dalla moglie. Ci rinchiuse in una stanza e ci tenne come dei prigionieri. Il mattino ci dava da mangiare pane e acqua e la sera un po' di cacao con qualche biscotto. A sedici anni John, che soffriva di asma, morì perché mio padre si rifiutò di chiamare un dottore».

Riuscita a fuggire ha denunciato il padre, il quale respinge ogni accusa. E' stata aperta un'inchiesta.

Gettate in mare perle che valgono 76 milioni

Tokio, 3 ottobre.

Perle per un valore complessivo di 76 milioni di lire sono state gettate in mare nel porto di Misaki, a nord della baia di Tokio, da bordo di una nave. La società giapponese per l'esportazione ha spiegato che l'operazione è stata compiuta per eliminare dal mercato giapponese una certa quantità di perle imperfette che, se esportate, avrebbero danneggiato il prestigio commerciale del Paese.

Approvato il bilancio dei Lavori pubblici con 284 *sì* e 188 *no*

Togni annuncia un piano di nuovi quartieri residenziali

"Le categorie di lavoratori non dovranno più essere isolate in compartimenti stagni,, - Affrettare la preparazione del codice stradale - "Daremo alle zone depresse del Nord gli aiuti che meritano,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 ottobre.

Il bilancio dei Lavori Pubblici è stato approvato stasera dalla Camera con 284 voti a favore e 188 contro. E' stato un successo personale del ministro Giuseppe Togni, che ha dato al suo discorso conclusivo una impronta di grande realtà incominciando col dire che una eccessiva compressione della spesa per opere pubbliche incide negativamente sul progresso economico-sociale del Paese e quindi non giova, in definitiva, al fine di risanare il bilancio statale in quanto si tratta di spese produttive nel significato più esteso della parola».

Il Ministro ha dichiarato di voler smantellare l'apparato burocratico: «Ho impartito precise disposizioni per lo snellimento della complessa struttura dei capitolati. Saremo categorici e intransigenti: i termini di tempo per la consegna dell'opera dovranno essere rispettati, così come daremo il massimo impulso ai mandati di pagamento. Istituiremo controlli tecnici, pretenderemo anche che gli appaltatori e fornitori rispettino i patti, le tariffe e paghino la mercede sindacale ai dipendenti».

Il problema della casa deve essere preminente: «Noi vogliamo non promettere la casa a tutti, ma darla a tutti e fare in modo che tutti sappiano, secondo un piano organico e definitivo da svolgere in cinque o sei anni, quando e come potranno averla. La nostra mèta, non impossibile o disperata, è un vano per persona». Quello che occorre, non soltanto per la casa, ma per i porti, le strade, i ponti, le scuole, gli edifici pubblici in genere, è un quadro, un programma, una linea: «Quando ho affermato ai dirigenti di tutta Italia del mio Ministero convocati a Roma di augurarmi che nel prossimo inverno l'Italia possa essere tutto un cantiere, come primo passo ad un programma pluriennale (cinque anni ed è in fase di avanzatissimo studio), chi mi ascoltava dimostrava coscientemente di ricevere una ferma consegna».

Nel programma organico e unitario troverà inserimento razionale una concezione più moderna dell'edilizia sovvenzionata attraverso la costruzione di quei «quartieri coordinati» che dovranno essere «nuovi in senso materiale, morale, estetico e sociale, si che le categorie lavoratrici non siano più divise in compartimento stagno di ferreo e implacabile isolamento, ma siano unite in una forse insperata permeabilità, veramente fraterna, cristiana, democratica, tra ceti e interessi».

Giuseppe Togni ha preconizzato un'era nuova per le cooperative edilizie: «Finora esse hanno assolto ad una funzione di sviluppo costruttivo; d'ora in poi seguiremo un criterio di selettività sociale. La casa dovrà essere data ai ceti meno abbienti, che non possano procurarsela altrimenti. Dovremo stroncare sul nascere ogni speculazione diretta o indiretta sia sull'area (per la quale ora i cooperatori non hanno un autonoma possibilità di scelta), sia sullo spesso corrivo e non sufficientemente controllato mutuo suppletivo, che altro non è, tranne in giustificatissimi casi, se non una utile e troppo formale accondiscendenza verso la trasformazione di una casa originariamente economica in una abitazione di lusso arbitrario o, comunque, non consentito».

Una esortazione il ministro ha rivolto al Parlamento perché sia approvata la legge che delega il Governo ad emanare il sospirato nuovo Codice della strada: «Ma intanto, anche le strade sono quelle che sono, occorre imporre una drastica disciplina. I dotti del volante storcono la bocca, ma troppe vite umane sono recise per l'imperizia e l'incoscienza di molti. Non basta essere alcuni di guidar bene; occorre essere garantiti che anche gli altri guidino bene. Intanto sarebbe bene che le nuove macchine si adeguassero alle esigenze della sicurezza: si aumenti la potenza dei motori ma la si adegui alla stabilità della marcia, al controllo della guida, alla solidità della carrozzeria».

Franco è stato il punto di vista dell'on. Togni sul problema delle strade. (L'Anas ha in bilancio 43 miliardi 500 milioni, con un aumento di 8 miliardi 724 milioni, ma non bastano per le necessità): «Voglio uscire dai vaghi binari della demagogia e del miracolismo convenzionale. Troppi sono presi dal fascino delle autostrade. Su possimo un Paese straordinariamente progredito, senza il dramma delle aree depresse, potremmo fare dell'Italia una delle migliori centrali di autostrade del mondo. Non ci mancano i tecnici, che l'estero anzi ci invidia, ma riteniamo che previdente norma debba essere il più alto indice di produttività dei nostri sforzi e delle nostre iniziative. Noi riteniamo determinante uno sviluppo estensivo e intensivo della rete autostradale, ma non dobbiamo essere presi dalla "febbre dell'autostrada" e chiedere autostrade ovunque e comunque. Il programma in atto verrà realizzato, provvederemo anzi a delle integrazioni, ma non si cada nella esagerazione di veder attuare le autostrade a scapito delle strade. Dobbiamo pensare alle strade. Le strade, soprattutto nell'ancora non definito tasto organico della viabilità minore (ma spero possa presto essere definitivamente approvato) sono, non dimentichiamolo, le vere valvole primarie del benessere economico e sociale. Esse dunque hanno la nostra più vigile e favorevole attenzione».

Verso il Mezzogiorno — ha poi detto Togni — non lasceremo alcun massiccio sacrificio, «ma senza retorici pietismi e con senso di giustizia: quella stessa giustizia che noi ci impegniamo ad esercitare nelle zone del nord meno favorite. Le zone depresse del settentrione, che pure esistono, e sono legate a fiorenti fonti di lavoro, debbono avere quel che meritano».

Il discorso è stato molto applaudito.

Delio Mariotti

Assurde accuse ungheresi all'Italia d'aver appoggiato una nuova rivolta

Un ex profugo afferma in una conferenza stampa a Budapest che il governo di Roma aveva finanziato gli insorti - Aspri attacchi ad Austria, Gran Bretagna e Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 3 ottobre.

Il governo italiano è stato accusato a Budapest di aver offerto aiuti finanziari per la preparazione di una nuova sollevazione anticomunista in Ungheria, che avrebbe dovuto aver luogo all'inizio del 1957.

Le accuse sono state espresse dall'ex profugo Miklo Szabo, già membro del consiglio anticomunista rivoluzionario ungherese in esilio a Strasburgo ed è tornato misteriosamente in patria, nel corso di una conferenza stampa alla quale erano stati espressamente invitati cinque giornalisti occidentali — uno dei quali italiano — che da mesi cercavano invano di ottenere un visto d'ingresso in Ungheria.

Szabo, rimpatriato da circa un mese, ha parlato per circa due ore. Egli ha detto che i combattenti per la libertà ungherese in esilio venivano reclutati in Italia e in Germania e «inviati in campi di addestramento militare per farne i capi di una nuova sollevazione».

«Il governo italiano per esempio, — ha aggiunto Szabo — offerse l'invio di un milione di fiorini (al cambio ufficiale circa 57.250.000 lire) come aiuto finanziario per una nuova sollevazione all'inizio del 1957, e la prima rata venne effettivamente inviata alla legazione italiana di Budapest. E' probabile che il denaro si trovi ancora là. Armi e munizioni dovevano essere spedite a determinati indirizzi, in Ungheria, in quantità tali da riempire autocarri».

L'ex profugo ha rivolto accuse anche agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna, alla Germania Occidentale e all'Austria. In Austria, secondo Szabo, verrebbero tuttora addestrati a scopi militari i giovani profughi magiari. Quanto ai piani di una nuova sollevazione in Ungheria, egli ha detto che essi erano «appoggiati anche dal servizio segreto inglese e da Bela Kiraly», uno dei generali che guidarono le truppe magiare contro i russi durante la sollevazione d'ottobre.

Szabo ha accusato ancora varie personalità occidentali, tra cui l'ambasciatore italiano a Vienna Angelo Corrias. Corrias sarebbe stato pronto ad inoltrare a Roma un documento compilato da Attila Szigeti — ex membro del partito dei contadini d'Ungheria, attualmente in carcere per avere avuto una parte attiva nella rivolta anticomunista — in cui si dava notizia di un piano per la formazione d'un governo magiaro «separatista» che avrebbe dovuto controllare i territori situati al di là del Danubio e la zona ad occidente del fiume, allora sgombra dalle forze sovietiche. Tali territori avrebbero dovuto chiedere il riconoscimento all'ONU (per mezzo del governo di Roma) e sarebbero stati riforniti di armi dalle potenze occidentali. Altri piani per smembrare il paese, sempre secondo Szabo, sarebbero stati preparati a suo tempo dagli anticomunisti ungheresi d'accordo con gli occidentali.

L'ex profugo ha concluso la sua conferenza stampa denunciando come «una completa falsificazione» il rapporto della commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite sulla situazione in Ungheria.

a. p.

«Sono infami menzogne» dice l'ambasciatore Corrias

Vienna, 3 ottobre.

L'ambasciatore italiano a Vienna, dott. Angelo Corrias, ha definito stasera «completamente inventate» le accuse formulate contro di lui e contro il governo di Roma dall'ex profugo Miklo Szabo.

«Durante la rivoluzione e nei mesi successivi — ha detto l'ambasciatore — l'Italia si è limitata semplicemente a contribuire al programma di aiuti ai profughi attuato dal governo austriaco. Tutte le accuse di Miklos Szabo sono infami menzogne».

L'Antigrippina Midy combatte l'influenza in 51 paesi del mondo...!

- Curate in tempo l'influenza con l'Antigrippina Midy, efficace rimedio, consigliato dai medici in 51 paesi del mondo! L'Antigrippina Midy stronca la febbre, calma la tosse. Nel vostro interesse, abbiate sempre in casa l'Antigrippina Midy: pochi cachets risolvono l'influenza!

Antigrippina Midy

studiata per formare l'influenza al suo insorgere!

Aut. ACIS N° 11349/19.11.56

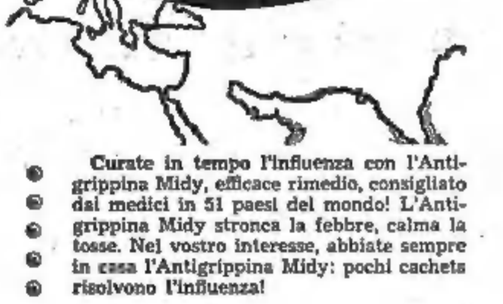
CROFF

La stoffa per arredamento, i tappeti, i lendaggi, che durano di più.

Grande assortimento tappeti persiani.

Filiale di TORINO - VIA ROMA, 251

rifiutate le imitazioni esigete la vera



ISTITUTO STUDIUM
Via della Rocca, 14 - Tel. 55-633 - TORINO
Ricupero anni:
Media - Avviamento Commerciale - Ragionieri - Geometri

ISTITUTO INTERNAZIONALE METHODO
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 1 - Telef. 46-244
PROFESSORI STRANIERI INSEGNANO LA LORO MADRE LINGUA: FRANCESE - INGLESE TEDESCO - SPAGNOLO
Metodo diretto - E' come imparare la lingua sul luogo di origine

CONFIDENZIALE
di R. M.

DOMANDA:
Sono disperato! Mia moglie vuole tornare da sua madre. Dice che in casa si annoia, solo tutto il giorno, non può nemmeno ascoltare la radio per via di grossi disturbi prodotti specie al passaggio di ogni tram.
Come devo fare? *L.B*

RISPOSTA:
C'è un modo per far felice sua moglie. Le regali un *Derby* a modulazione di frequenza della *Radiomarelli*. *Derby* è un vero «campione» di voce potente e melodiosa: elimina tutti i disturbi.
Dimensioni cm. 37 x 22 x 13 - Classe Anie - L. 36.600.
Oltre al *Derby* la Radiomarelli offre una intera serie di apparecchi a modulazione di frequenza a tutti i prezzi.
Chieda con cartolina postale il Catalogo generale: Le sarà spedito GRATIS. Indirizzare a:
RADIOMARELLI
Corso Venezia, 51 - Milano

A NOVARA
per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di
PUBBLICITÀ NEI GIORNALI
Agenzia
S.P.I.
CORSO CAVOUR 11
TELEFONO 24.000

ELEANOR ROOSEVELT
La vedova del Presidente degli Stati Uniti scrive:
"I LISTENERS hanno rivoluzionato il mio modo d'udire."
contro la
SORDITÀ
Provate anche voi i nuovi e potenti occhiali acustici LISTENERS mod. 30 dalle stanghette sottilissime.
Funzionano a otto transistors.
Interpellate subito:
amplifon
Sede centrale: Milano
Via Cerva 24 - tel. 702707 - 705292
VISITATECI AL SALONE DELLA TECNICA GALLERIA «A» Posteggi 588-550
Filiale AMPLIFON, TORINO
Via Sacchi, 18 - Telef. 527-091

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 61-624

Lo stomaco non vi concede un peccato di gola?
Il timore di una difficile digestione vi trattiene dal gustare il piacere di una buona tavola?
Provate la «MAGNESIA BISURATA»: essa vi darà un pronto sollievo perchè, neutralizzando l'eccessiva acidità delle stesse, causa probabile di bruciori, crampi e pesantezza, vi permetterà una digestione tranquilla. Tenete sempre in casa la «MAGNESIA BISURATA», la fedele compagna della buona digestione.
Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'acerbicità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.
Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale in polvere e in compresse.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni der'esercito corrisposto anticipatamente a qualunque serie della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** in Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, abbreviate le assolutamente comprensibili) per la tariffa della Rubrica addita all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di telegrafo e di anticipi al disotto o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fine: «Scrivere cassetta SPI, Torino» (od altro ordine), compilata per singole parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono seguirne il ritiro diretto esibendone la ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, telegrafi o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se anteriori o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ARCIOCCASIONE trapani smerigliatrice lumi monte paraschi, Tabacchi, Re Umberto 63. F8329
BAROTTI, trasfuture, tornitore, lisetti, aggiustatore, vendo, Corso Novara 99. Telefono 20-503. 7697
BRUCIATORI estirpatrici idrauliche, torni, trapani, presse, bilanciatori Reva, 5 Donato 92. T0654
CALDAIA a vapore 25-30 atmosfere, mq. 60-100 completa accessori acquistasi. Cassetta 34 E, SPI, Genova. 12737
CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende Cagnolio, via Montesanto 6 Telefono 390-754. M5029
CATALOGHI listini pieghevoli altrettanto formidabile prezzi eccezionali. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. 119245
CERCASI trapano sensitivo Olivetti mm. 6 e tornio per scanalature bocciole diaspironi, Graziano, v. Millio 29, tel. 35-600.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, accessori, permute, rateazioni, «Viktor», vai Nizza 32, telefono 683-076. T3384
ELETTRICISTI, impresarii Applicate negli impianti «Tubeplast» economico, isolato, apparecchi Aziende Elettriche. Conduttori plastici. Brevetti Margin, Bosta 7 Telefonare 772-765. 355
FABBRICA serrature elettriche, pulsanti luminosi, rasoirs per sellere, via Boccaccio 3 (Frejus). Telef. 32-689. F7902
GOMMISTA vende compressore frateree completo 2c/6 volte 220 aria fredda carrello 10 lavi. Una macchina vulcanizzatore riparazione invisibile tutto 80.000. Diana, Stenda del Lauro 15, Torino.
LAMIERONI da mm. 30 a 100, nuovi ed occasione, con eventuale taglio pantografo, dispone Gay, Tassoni 90, Telef. 70-081.
MACCHINE alcotopografiche tecnigrafi, tavoli automatici per disegno, Rarcoglitori, tagliacarte Cavaglà Caldara 37, Milano, Vendasi Salone Tecnica. 13281
MAGLIO Penocitti Bosta come nuova meccanizzata mazza battente da kg. 650 con sollevatore a cinghia luce occhiali kg. 14.000 vendesi Ivaro, Deposito. Telefono 884-201. M8377
MESCOLATORE gomma cemento tipo [illegible] o grande. Telefonare, 250-235.
MOTOCOMPRESSORI trasportabili, due cilindri motore Diesel pressione sette atmosfere, mio litri/minuto multicilindro, altro quattromila, vende occasione Bartoli, Casella Postale 67, Savona. 13000
OCCASIONISSIMA segnatrice pluriallo spessore laboratio continuate lav, nei lavorazioni. Telefonare 282-194. M8236
OCCASIONE vende seminuovi due forni elettrici a pozzo con crogiuoli quadre automatico. Telefonare 290-250.
OFFICINE «Reggiane» Reggio Emilia vendono macchine usate: Torni Heger, schiodi per sale montate (diametro 1500, punte 2500 e diametro 2300, punte 3200). Rettifica universale Kraiseco punte 1000, diametro mola 600. Alesatrice orizzontale Cerati mandrino 70, compressori aria Boleig, Ingersoll a 7 atmosfere (motore elettrico). 13828
PLASTICA. Stampaggio conto terzi, polistirolo, polietilene. Telefonare a Step a 583-460, Cristoforo Colombo 2 bis.
TORNI frezatrici, rettifiche, presse occ. Marchino monte et occasione, stenditoria varia liquidasi, Via Pigafetta 39. Telefonare 595-505. 9978
VENDESI tornio S.P.V., distanza punte 3200 250, incavo 800. Vite senza scatola universale motorizzato a frimento, Garatti Antonio, corso Monralieri 255, Torino.
VENDONSI sega a disco automatica Heller, altra a disco automatica Wagner tipo EF, altra a disco Wagner tipo EF1, altra a disco Wagner tipo EF2, caratteristiche a richiesta agli interessati. Scrivere cassetta 35 E, SPI, Genova.
VINILTUBO per pluviali, tegnature, acqua, gas, elettricità. Dove un sereiel 15-cheria, corso S. Maurizio 25. 6464

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori ed il di restauri urgenti eseguo capomastro. Telef. 777-384.
ACCETTERE lavorazione cuoio in serie avendo attrezzato laboratorio. Tel. 82-319.
ARTIGIANI muscolati eseguono pitture, restauri in genere, sgomberamobili, locali commerciali, incidatura mobili domiciliari prezzi convenienti, rateali. Telefonare 783-000. M8328
DISEGNATORE meccanico eseguisce lavori domicilio. Scrivere cassetta 4350, SPI, Torino. L1683
ELETTRICISTA impianti industriali o civili, prenderebbe lavori a preventivo piccoli e grandi. Telefonare 264-304.
IMPIANTI termici, idrosanitari gaita, restauro costruisco, ripara Bosco. telefono 595-580. L0532
OCCHIALI prodigiosi «Farcisil» rivoluzionari conservatori dell'occhio, inconfondibili. 8, Massimo 42. T6230
OCCORRENDOVI materassi a molle. Tuguellos, lane, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Ditta del materasso», via Andrea Cuzia 5, fraz. Regina Margherita. Telefonare 781-026. Facilitazioni. 11026
PELLICCERIA di Silvia Palla Arturo via Nizza 25, pellicce confezionate pelli vasto assortimento, prezzi assolutamente concorrenza. R1760
PELLICCIAIA riparazioni accurate colli sciarpe, Chiappino Corso Svizzera 40, II piano. L1775

3 SOC.CAP.BILAZIEN. L. 70 p.p.

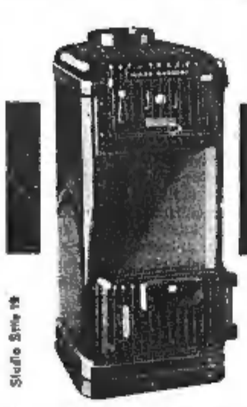
A buone condizioni cedo ragioni familiari, avviato commestibili, alloggio. Telefonare 871-005.
A persona disposta prestito, offro massimo interesse, ottimo premio; oppure affidasi amministrazione o impiego. Sviluppo grande azia industria servizi, stipendio, interessenza. Scrivere cassetta 4362, SPI, Torino.
A 600.000 trattabili cedesi causa impegni familiari ben avviato negozio maglierie calze confezioni ottima posizione al centro. Telefonare 753-183. L1676
A 7.000.000 cedesi bar centralissimo, vendendo impiego capitale concedere garanzia sufficiente 100.000 mese mensili cauzionate. «Verne», San Massimo 23. T1198
ABBIAMO centralissimo magazzino ingrosso saponi detersivi 2.500.000 giro affari mensili. Cedesi. Piazzetta, Garibaldi 5. 13341
ABBIAMO graziosissimo bar ristorante 15.000 giornaliere cedesi causa vecchiaia. Piazzetta, Garibaldi 5. 13341
ABBIAMO concessione centralissima porta di servizio cedesi 2.500.000. «Verne», San Massimo 23. T1191
ACCETTERei gestione laboratorio Torino Provincia. Scrivere cassetta 9173, SPI, Torino. M8359
ACCONCIATURE redditizie cedesi, incasso 170.000). Affaccio esportabile due [illegible] 100.000). Telefonare 30-926.
AFFARE cedesi abbigliamento maglierie confezioni, avviatissimo, 800.000 mensili. Telefonare 388 801. 14674
AFFARONE cedesi commerciale ben avviata periferia zona Parella. Telefono 776 230.
AFFARONE cedesi produttiva officina gliera ben avviata 3.500.000 trattabile. Telefonare 396 456. F8346
AFFITTASI avviatissimo albergo centrale Rosa Rossa. Rivolgersi Deposito Santa Spirito, Corso Mediterraneo.
AGENZIA commerciale centralissima avviata con ufficio ordinamento personale cedesi, tutto incluso licenze ecc. 300.000 Telefonare ore ufficio 872-798.
AL piano rialzato presso Statuto parrucchiere signora, sala massaggi, profumerie, avviatissimo, cedo prezzo occasione. Telefonare 48-722. F8417
ANTICA avviata azienda commercio macchine utensili, idraulica, anni locali centrali, bloccati, cedesi o associasi ragioni salute. Scrivere cassetta 9361, SPI, Torino. 517932
ASSUMO gerenza negozio abbigliamento centrale. Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino. G8455
AUTORIMESSA avviata capacità 70 auto 60 motoscooters distributore benzina lubrificatore, stazione servizio cedesi telefonare 772-267. L1796
AUTORIMESSA zona signorile capienza 50 auto, 20 scooter, causa trasformazione cedo. Telefonare 390-496. B2134
AVVIATISSIMA cartoleria semicentrale arredatissima vendo 600.000, dilazionabili. Cauzione 885-862. F8463
AVVIATISSIMO accessori automobili gomme. Cedesi [illegible]. Telefonare 382-701.
BAR caffè alleggio, bella posizione acquisterei pagamento contanti. Telef. 44-819.
BAR centrale incasso 60.000 cedesi urgenza causa malattia. Telef. 45-414.
BAR centralissimo cause impellenti vendesi oppure gerenza. Cravenada, Cernaia 40.
CEDESI negozio modernamente arredato o solo arredamento. Telef. 364-553.
CEDESI parrucchiere con abitazione avviatissimo centralissimo, Sartorelli, Guittiaro, corso Vercelli 24. B1388
CEDESI periferia Pinerolo, motivi familiari, avviatissima trattoria superalcoolici, televisione, biglietto, giochi bocce. Scrivere cassetta 1393, SPI, Torino.
CEDESI posizione centrale negozio commestibili vini affini, viale Giovanna Cervo, Imperia. C8857
CEDESI rinomata pasticceria a torrefazione n. 64 Azioni Soc. An. Novi. Telefonare 52-96, Castelfranconte. L1842
CEDESI salumeria riviera del fiori vicino Alassio zona molto importante prezzo mite. Scrivere cassetta 9082, SPI, Torino.
CEDESI caffè bottiglierie esportazioni pasticceria drogheria tabaccheria ottima posizione. Telefonare 49-974. F8367
CEDIAMO salumeria centralissima. Richieste inutili forte lavoro, trattasi direttamente. Telefonare 70-776. L1734
CEDO avviatissima trattoria superalcoolici, giuoco da bocce. Telefono 765-733.
CEDO avviato negozio alimentari. Zona mite telefonare 681-018. 3108
CEDO bar super-alcoolico, molto redditizio, zona commerciale. Telef. 32-731
CEDO avviato negozio mercerie-abbigliamento, centrale, retro abitabile. Telefonare 40-207. F8419
CEDO Ge-Xerri bar centrale con alloggio causa urgente salute. Tel. 31-594 Torino
CEDESI la gerenza drogheria angolare avviatissima con alloggio posizione signorile, referenze. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino. M6360
CEDO lavanderia alberia, ragioni salute. Telefonare 371-335. M8183
CEDESI negozio pettinatrice avviatissimo corso Francia, lire 475.000. Telefonare 792-686. M8158
CEDO causa gerenza alimentare, forte lavoro tutti permessi. Telef. 376-258.
CEDO rivendifirio, retro abitabile. Telefonare ore pasti 374-208. G8472
CEDO addetto per ragioni di salute avviato negozio tessuti tolerie zona numerosissima. Telefonare 687-763. B9061
CERCASI minimo 20.000.000 massimo interesse garanzia o associasi lavoro redditizio di immobili. Scrivere cassetta 4331, SPI, Torino. L0443
CERCASI socio appartante 15 milioni sviluppo azienda redditizia. Telefonare rigionier D'Agostino 527-612. M8282
COMMESTIBILE drogheria cedesi causa malattia, alloggio, affitto mite. Telefonare 773-864. B9093
IMPORTANTE ditta grossista drogheria lavorie sede Milano con clientela affezionata da circa 40 anni cerca scioglimento società cede magazzino attrezzato in[illegible] mq. 750 circa, paraggi Stazione Nord. Scrivere cassetta 76 B, SPI, Milano. 13003
IMPORTANTISSIMA cartoleria centrale con alloggio, reale forte reddito dimostrabile, cedesi convenientemente, Ural, Giolitti 10. B976
LAVANDERIA stireria avviata cedesi per anzianità. Telefonare 524-174. B9189
MAGLIERIA avviata centro Grugliasco cedesi. Telefonare 781-137. B3132
MACELLERIA avviata centro Grugliasco cedesi. Telefonare 781-137. B3132
MACELLERIA licenza ovinapue trasferibile cedo, ottimi mostaccini. Scrivere cassetta 4352, SPI, Torino. L0263
MERCERIA trasferibile cedesi, pieza merc. ritiro commercio. Telefonare 390-923 feriali. F8447
MOTIVI famiglia cedesi centralissimo negozio frutta verdura. Telefonare ore pasti 772-273. L0555
TABACCHERIA cartoleria rilevarei in Torino. Telefonare 762-491. M3268
TORREFAZIONE licenza trasferibile cedesi. Telefonare 47-990. B1812
URGE cedere, motivi salute, avviatissimo negozio maglieria, abbigliamento annesso alloggio in Orbassano, con o senza merce. Telefonare 985-328. F8295
URGE cedere motivi salute tavanderia tintostireria zona centralissima, 330.000. Telefonare 687-449. F8353
[illegible] affittasi Asilamento, Piazza Luigi Mattiodo 4. L1748
VENDO licenza trasferibile legna carbone primo. Telefonare 690-042, ore pasto. G8339
ACQUISTO alloggio 2 camere cucina semicentrale bella posizione. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. B8151
ACQUISTO contanti terreno industriale 2000 3000. Dettagliare Scrivere cassetta 8197, SPI, Torino. F7896
ACQUISTO piccoli alloggi in Torino pagando con palazzina. 6 camere servizi, consultare Moncalieri. Scrivere cassetta 4309, SPI, Torino. L0327
ADATTO magazzino laboratorio industria vendesi stabile 900 mq. coperti, impianto luce, forno, zona centrale. Telefonare Quattia 90-441. L1353
AFFITTASI alloggi 1-2 camere accessori minimo, [illegible] Cantiere, Piazza Campanella. L0634
ACQUISTASI signorile alloggio sette camere doppi servizi, vicinanze Centralissimo su corso. Telefonare 570-212. B9207
ACQUISTASI terreno capolinea tram municipale, salmazzo. Pagamento immediato. Telefonare 47-387. T2543
ACQUISTEREBBESI piccolo terreno non [illegible] magazzino, [illegible] alloggio moderno. Scrivere cassetta 1268, SPI, Torino. 5102
ACQUISTO alloggetto libero centrale piano terreno primo. Telefonare 690-042, ore pasto. G8339
ACQUISTO alloggio 2 camere cucina semicentrale bella posizione. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. B8151
ACQUISTO contanti terreno industriale 2000 3000. Dettagliare Scrivere cassetta 8197, SPI, Torino. F7896
ACQUISTO piccoli alloggi in Torino pagando con palazzina. 6 camere servizi, consultare Moncalieri. Scrivere cassetta 4309, SPI, Torino. L0327
ADATTO magazzino laboratorio industria vendesi stabile 900 mq. coperti, impianto luce, forno, zona centrale. Telefonare Quattia 90-441. L1353
ALLOG[illegible] refil con vista panoramica 1-2-3 c[illegible], tinello, servizi, vende cd affitta impresa, via Tunisi 60. L0009
ALLOGGI veramente signorili 3-4-5 camere doppi servizi, in fabbrica, comodità modernissimo, vendonsi via Giacomo Medici 20, Telefono 83-013. L0395
ALLOGGI 1-2-3-4 camere corso Regina Margherita 278 su viale piazzale, prossimo cantiere, panoramico T320
ALLOGGIO centrale libero, 4 camere cucina servizi, 1° piano, adatto studio, laboratorio, vendesi, 6.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41 T2340
ALLOGGIO due camere tinello cucinino terzo bagno accessorio vendesi grezzi stato corso Agnelli. Telefonare 584-979. L0909
ALLOGGIO moderno 2 camere cucina, accessori, primo piano, via Romagnano vendesi 2.600.000; altro sul Ponte Mosca, tre camere, cucina, accessori [illegible], cantinetti, via Consolata 2. T2510
ALLOGGIO piano rialzato, camera pat ellettino, tinello, servizi 1.800.000, vendo. Telefonare 273-671. T8534
ALLOGGIO signorile 3 camere, tinello, cucinino, garage, Michelotti, vende, Telefonare 80-035. 7237
ALLOGGIO signorile via Vanchiglia primo piano, 5 camere, cucina, cantina, bagno, [illegible], termosifone, 2 cantine, perfetto ordine, vendesi libero [illegible] 000, Scrivere cassetta 1216, SPI, Torino.
APPARTAMENTO signorile portici corso Vittorio mq. 280 ascensore, termo centrale, vendesi libero; volendo garage. Scrivere cassetta 1316, SPI, Torino.
APPARTAMENTO ultrasignorile, cucina, riscaldamento, grandioso, tripli servizi, divisibile, vendesi. Telefonare 51-400.
ATTENZIONE! Vendo, cambio con alloggi cittadini casa, vasto fruttelo, area fabbricabile, posizione incantevole, Motta Francesco, via Roma 16, Moncalieri Telefono 45-801. T2451
BELLISSIMO alloggio [illegible] camere cucina servizi accessorie, vendo. Telef. 350-417
BLOCCATI vendonsi ultimi alloggetti negozi zona signorile. Telefonare 760-710.
[illegible] insolena camere 51, esentata, reddito 4.800.000, 37.000.000, ipoteca 2 milioni. Giletta, Portici Restaurous 4.
CASA insolena solida esentata, corso centrale, 3[illegible] accessori, buon reddito, vendesi urgentemente 66.000.000. Giolitti, Portici Restaurous 4. T2543
CASA signorile Barriera Nizza camere 35 affittate 3.000.000, vendesi 34 milioni. Telef. 47-357. Amministratori.
CASA 30-34 camere, alloggi due camere, servizi, termo, ascensore, vendesi. Telefonare 783-621 dalle 10 alle 12. 7830
CASCINA, Chivasso libera, 31 giornate, roddizi, civile, vendesi Capriolo, Mirafiori corso 1. 8313
CASCINA fertilissima pianura irrigua giornate 16 zona Chivasso vendo. Telefonare 44-936. M8365
CASETTA dintorni Torino con 3-5 giornate terreno attiguo rotanti. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. F8371
CASETTA nuova tre camere servizi garage 3.500.000 (San Pietro) Moncalieri. Telefonare [illegible]. T1040
CASETTA vendo affitto alloggio 8. Paolo laboratori m. 120. Telef. 350-155.
CASTELNUOVO Belbo Monferrato piccola proprietà collina rosa campagna, casa colonica, orto frutteto, bosco quattro giornate terreno vigneto cantina, murature nuove. Scrivere casella 14 A, SPI, Milano.
CEDESI alloggio Crocetta. Lussuosamente arredato con ennesima moderna. 3 camere cucinotto ajutosa entrata, bagno con grandi balconi, affitto 23.000. Telefonare 583-403. B9101
CENTRALE libero [illegible] vani termocentrale vendesi 4.500.000. Telefonare 51988.
COLLI 10 vendonsi alloggi 3-4-5-6 camere, liberi ci occupati, Palazzo centrale, altamente residenziale, termo, bagni, scale ascensore, ascensore. Prezzi convenientissimi, pagamenti molto dilazionati, con mutuo di antiepo. Visite 15-17. T0169
COMPRA vende Case [illegible] Francia. Pavella, Milano camere 30, 35, 45, autorimesse, cortili propri. Residenze. (Telefonare 48-670, 767-5141. T3653
COMPRO muri negozi centrali semicentrali impegno capitali, pagamento subito. Quirico, Garibaldi 3. Tel. 46-897. 8315
CORSO Adriatico alcune alloggio quattro camere cucinino, ottavo piano, vendesi urgentemente. Uffici Fal, Cavour 7, telefonare 527-406. T0704
CORSO Crocetta, alloggio libero, signorile, cinque camere, cucina, bagni, 2 milioni. Ing. Turbolo, piazza Lagrange.
CORSO Francia 94 vendonsi ultimi alloggi signorili quattro, sei camere.
CORSO Giulio Cesare vendesi due camere, tinello, cucinino, termosifone. Telefonare 773-378. M3328
CORSO Matteotti, vende alloggio sei camere cucina doppi servizi. Telefonare: 60-310. T2542
CORSO Mediterraneo 84-86 vendiamo alcuni signorili 3-5 camere, servizi, pronti subito. Visite anche in domenica. Telefonare 596-737. 10562
CORSO Orbassano 205 [illegible] impresa vende negozi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi portineria facilitazioni. 4832
CORSO Regina Margherita 227, vendonsi 2 negozi, alloggetto camera, cucina; altro 2 camere, tinello, cucinino. Redditizi, vendendo liberi. Visite 15-18. Telefon. 70-967, pomeriggio. 5015
COSTITUENDO patrimonio immobiliare comprasi case in Torino, parzialmente con affitti bloccati. Nell'offerta indicare prezzo, descrizioni, allegando planimetrie. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino.
DOGLIO vende alloggi signorili su corso, [illegible] cumulari 1.100.000 per camera, ai[illegible]-mondo. Telefonare 50-077. 8392
DOGLIO vende alloggio [illegible] secondo piano 3 camere cucina bagno, San Paolo. Telefonare 50-077. 8382
DOGLIO vende negozi liberi occupati, centrali periferici, dilazioni pagamento Telefonare 50-077. 8392
DOGLIO vende quinto piano luminoso alloggetto 2 camere, cucina, bagno, San Paolo, Telefonare 50-077. 8393
DOGLIO vende via Leyni 99 negozi alloggi liberi, occupati, bagno, 550.000 cadauno. Telefono 50-077. 8392
DOMODOSSOLA 58 (Parella) vendonsi 1-2 camere terzo bagno liberi occupati, [illegible] 17-19. Facilitazioni pagamento.
DUCHESSA Jolanda 23 signorili alloggi quattro, cinque camere, cucina, doppi servizi, ingressi, disponibili subito vende direttamente società costruttrice, rivolgersi portineria. Prenotazione telef. [illegible]
ELEGANTE appartamentino mansardato soleggiato, vista signorile Crocetta, vendesi Telefonare 670-520. L1618
FACILITANDO vendesi corso Francia 94 ultimo negozio ampi luminosi magazzini.
FIN-VAI vende alloggetti con ampi locali e servizi singoli prezzo conveniente possibilità allo reddito, in casa rimessa perfetto ordine. Corso Regina Margherita 278. Telefonare 527-410, 527-411. Visite feriali mattino e sera. T1913
FIN-VAI vende in casa ben costruita un piano completo occupato di reddito ed ultimi alloggetti liberi, corso Novara 98, facilitazioni pagamento. Telef. 527-410 527-411. T1912
FIN-VAI vende terreno angolare ottima posizione progetto approvato circa 140 camere per alloggetti reddito zona corso Novara via Bologna possibilità pagamento camere. Telefonare 527-410 527-411.
FIN-VAI vende terreno per costruzione signorile progetto approvato zona corso Moncalieri, via Feba. Telefonare 527-410 527-411. T1913
GRANDIOSO appartamento primo piano, adatto studio professionista, libero subito, zona Galileo Ferraris, Mentecuccoli mobili quadri 300, vendesi. Telef. 683 228.
GRANDIOSO negozio centrale, altri affari, vendonsi direttamente. Tel. 535-906 ore ufficio. T3544
GROPELLO 3 alloggi nuovi signorili 4-5 [illegible] cucina. Visite 17-18.30. 58187
GROSSETO 151, Roccavione 107 mm-due [illegible] servizi, negozi 1.700.000-2.400.000 mensili, giovedì, sabato ore 16-19. Telefono 50-118. 7683
IMMEDIATE vicinanze Municipio, quattro fuochi assolutamente liberi, non ufficio, vendonsi. Telefonare 44-425. 7472
IMPRESA: Corso terreno centralissima fronte da m. 12 a 34. Pagamento alloggi. Telefonare 293-576 ore pasti. L1700
IMPRESA vende direttamente alloggi due tre camere tipello servizi, rateazioni. Telefoni 10 (interno 19). 4822
IMPRESA vende 1-2 camere con mutuo facilitazione pronti novembre. Visite, via Foligno 44, telefonare 294-945. M5075
INDUSTRIALE acquista per contanti terreno minimo mq. 8000 adiacente capolinea tram. Telefonare 47-387. T2543
ITALGASE S. Teresa 3, Tocino acquista case in Torino, signorili ai popolari, con o senza reddito, da 10 a 100 milioni caduna. Pagamenti per contanti, atti notarili immediati. Serietà e discrezione.
LAURO Rossi angolo via Leyni vendonsi negozi, alloggi liberi occupati, bagni, 550.000 camera, dilazioni pagamento. Visite pomeriggio. 8392
LINGOTTO vendonsi alloggi nuovi, due camere, tutti servizi, bellissimi, 1.000.000 cadauno. Telefonare 45-770. 4966
LINGOTTO via Onino 150, proprietario vende affitto alloggetti finitissimi soggiorni, due camere tinello cucinino mq. 70. Facilitazioni pagamento. Telefonare 631-970.
LOCALE 300 mq. liberi subito adatto qualsiasi industria semiperiferico vendo piazza Carlo Felice 80, Gagliardi.
LUMINOSO locali nuova costruzione mq. 300 con termosifone vendesi. Cantiere corso Svizzera 153, telefonare 779-368.
MURI negozi in costruzione, pronti novembre; 5 negozi affittasi, zona San Paolo; vendonsi 12.000.000, volendo due alloggi. Telefonare 53-013. L1154
MURI negozio centrale, affittasi anticipo, vendo 3.400.000. Telefonare 50-755.
NEGOZI, alloggi corso Regina Margherita 278 pronti dicembre, vendonsi contemporaneamente, visite pomeriggio (cantiere). 7320
NEGOZI, bivani posizione commerciale, via Saluzzo e via Oddino, Morgari vendonsi. Telefonare 70-503. 5805
NEGOZI centrali liberi, adatti grossisti, rappresentanze uffici, proprietario vende. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544
NEGOZI centralissimi, reddito, perfetto ordine, locazione libera, vendonsi, Telefonare 44-435. 7479
NEGOZI ottime posizioni vendonsi. Telefonare ore ufficio 683-326. 5102
OCCASIONE, Sabrero 23, vendesi alloggio fabbricato 5 camere cucina primo piano, ogni comodità, visite 16-18 martedì, venerdì. Telefonare 683-228. 9820
OSPEDALETTO vendonsi alloggi in villa 3 camere e servizi impresa Vigo, telefono 881-162 M1898
OTTIMO impiego capitali acquistando alloggio lussuosissimi mutuo San Paolo. Telefonare 59-318. M7692
PALAZZO N.A.I.I.A. via Principi d'Acaja 40 bis, vendonsi ultimi alloggiu piano arredato, negozio, disponibili subito. Telefonare 45-801. T2451
PER impiego denaro comperasi casa in Torino, non minore, spesa 25-50 milioni, pagamento contanti, dettagliare. Scrivere cassetta 1229, SPI, Torino. T0469
PIAZZA Adriano (corso Vittorio, Boringhieri) nuova zona residenziale commerciale vendonsi, esclusi mediatori, palazzo nuova costruzione, ampi uffici, alloggi signorili, ottimo investimento; telefonare ore ufficio 528-252. 02189
PIAZZA Bengasi impresa vende alloggi 300.000 al mq. Telefonare 683-500.
PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende di liberi subito alloggi uffici, magazzini, garages. Telefonare 525-906 ore ufficio
PIEDICAVALLO [illegible] zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi liberi ci bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefon 650 070 Visite 16-18.
PORTOFINO mare piazza vendo grande negozio 2 porte. Scrivere Schiantino, via Cardinet 5, Genova. 13850
PRIVATO vende alloggio centralissimo recente costruzione, 5 camere più servizi, primo piano. Telef. ore pasti 81-012.
PRIVATO vende in via [illegible] Nanni 8, Pasto due alloggetti al primo piano. Telefonare 791-914. F8398

(Continua a pag. 10)

È VERAMENTE IL GIOIELLO DELLA CUCINA!
Un gioiello... perché fa riuscire un piccolo capolavoro anche la più semplice delle minestre! Star, il famoso "doppio brodo" è così prodigiosamente ricco di sapore, profumo e sostanze che a tavola il successo è sempre sicuro... è sempre vostro!

La minestra piace il doppio col doppio brodo Star

stufe
WARM MORNING
a carbone gas nafta



WARM MORNING fa dimenticare l'inverno!
FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO S. p. A.
VIA LEGNANO, 6 - MILANO - TELEFONI 876.849 - 874.587

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi, 1-2-3 camere, servizi, negozio, Finanziamenti accurate, facilitazioni, mutuo. Via Madonna delle Rose angolo Taggia. Telefoni: 670-212, 683-765. 13597
A buone condizioni vendiamo casa 36 mq. liberi; altra 44 milioni, alloggetti camera servizi, reddito 10 %. Affarone, Angiolo, Nizza 9. 9714
A buone condizioni vendiamo tutti alloggi liberi occupati, soleggiatissima casa, terrazzo, rateizzazione pagamento, Orione 137, ore 16.30-18.30. M8146
ABBIAMO in vendita stabile zona Belgio 750 metri coperti, utilici a alloggio. Telefonare Quattia 50-441. L1328
ABBIAMO negozi alto reddito, altri bloccati alloggi liberi, occupati; vendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Cernaia 15. Visite 15-18. M7350
ABBIAMO [illegible] reddito, liberi, una due camere tinello 2.250.000, 3.450.000, 3.400.000, vendesi pomeriggio Paolo Sarpi 85. G8530
ABBIAMO ultimi appartamenti Piemonti 1.100.000, 1.200.000 a cielo con dilazione. Telefonare 42-121. G8526
ABBIAMO via Mombarcaro angolo Lorenzo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, prezzi convenientissimi. Lunghe rateazioni. Domani, Garibaldi 39 9683
ABITABILI albero, corso Siracusa 39 (c. Ital), alloggetti una due camere, tinello, servizi, comforts, [illegible] vendonsi. Visite: 16-18. Telefonare 41-918, posti 63-893. 8881
ABITABILI subito, finalleggiandi corso Parella, alloggetti una due camere servizi, comforts, vendonsi. Segnalazioni affittanzi. Telefonare 41-918, posti 63-893. 8881
ACQUISTANSI muri negozio centrale rendimento, mediatori esclusi. Telef. 60 724.
ADIACENZE piazza Bernini, via [illegible] 11, vendonsi alloggi liberi ci occupati anche a [illegible] di lire 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeriggio 9047
ADIACENZE piazza Crispi, [illegible] Cervino 5, vendonsi liberi lunghe condizioni locali adatti negozi magazzini laboratori. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì (pomeriggio). 9047
AFFARE! Casa modernissima (corso) camere 48, ascensore, centrale, reddito oltre, 42.000.000, volendo anche metà [illegible] Cibelli. Portici Barbaroux 4.
AFFARE casa 30 vani tutti i servizi recentissima costruzione, tutta affittata, rendita 10 %, zona Madonna Campagna vendesi buone condizioni. Telef. Quattia 30-441. L1320
AFFARE privato vende bellissimo alloggio due camere, servizi, grossi piazza Bengasi, abitabile subito. Telef. 309-710.
AFFARONE acquistando negozio e buon fabbricato cortile corso Rosselli quasi angolo corso Orbassano. Telefono 51-994
AFFITTO villa giardino, saloni solari, ufficio industria fine, laboratorio, arti, confezioni. Proprietà vendesi. Telefono 83-540.
ALBA dintorni vendo villetta bella posizione, cintata, tutti comforts, giardino, orto, frutteto. Scriv

Finale nervoso e caotico a "Lascia o raddoppia„

L'esperto di calcio eliminato con giusta risposta al suono di gong

Era in lizza per i cinque milioni - Avrebbe superato il limite del tempo di alcuni secondi - Festoso esordio dell'esuberante studente negro - Il pastore abruzzese ha vinto, il "maestro„ ha superato la prova

(Nostro servizio particolare)

Milano, 3 ottobre.

Un finale confuso e incandescente ha chiuso la 97ª puntata di «Lascia o raddoppia». Fino agli ultimi momenti la trasmissione era filata liscia: la serata era stata particolarmente felice, caratterizzata dal divertente esordio dello studente negro Ayala Olabisi, e dalla vittoria finale del pastore abruzzese Savino Perilli.

Quando è scoppiato l'incidente era di scena il commerciante torinese Levratto Mambelli, appassionato di calcio, in lizza per le ultime tre domande. Il bravo e timido concorrente si è presentato sul palcoscenico pronto a raddoppiare. E' entrato nella doppia cabina facendosi accompagnare dal fratello con il quale ormai da qualche settimana si è riconciliato.

«Raddoppio — ha dichiarato il Mambelli — poiché mio fratello nel caso di sconfitta mi regalerà un milione a titolo di consolazione».

La prima domanda (riguardante i componenti della squadra azzurra che il 28 marzo 1920 si misurò a Berna con la nazionale elvetica) è stata superata dal Mambelli con formidabile prontezza.

Per il secondo quesito gli esperti hanno preparato la seguente domanda: «Quanti e quali giocatori esordirono nella nazionale durante l'anno solare 1937?». Il candidato romagnolo è riuscito a ricordare tre nomi, poi si è interrotto, mentre il «gong» del notaio metteva fine alla prova. Levratto Mambelli ha concluso: «Sono solamente tre i giocatori che esordirono in quell'anno...». La risposta era rigorosamente esatta, ma il notaio Marchetti non ha voluto sentire ragioni: «Il concorrente — ha sentenziato il rappresentante della legge — ha risposto quando il tempo a sua disposizione era ormai scaduto».

Mike Bongiorno ha tentato di intervenire in favore del candidato. Il pubblico presente in teatro ha applaudito e fischiato. C'è stata molta confusione. Non s'era mai visto, prima di questa sera, una scena così caotica. Ad un certo momento è parso che il notaio avesse intenzione di cedere. Ma è intervenuta la signorina Campagnoli. La trasmissione si era protratta più del previsto di ben 25 minuti. E' stato necessario interrompere. Il caso Mambelli sarà attentamente riesaminato e si deciderà se riammettere in gara o meno il bravo concorrente.

Limpida e senza contrasti la vittoria finale di Savino Perilli, il pastore abruzzese conoscitore dei poemi cavallereschi. Gli ultimi tre quesiti preparati per il Perilli sono stati deposti da tre diversi poemi: l'Orlando Innamorato, l'Orlando Furioso e la Gerusalemme Liberata. Il concorrente, entrato nella doppia cabina da solo, all'ultimo quesito ha ricordato i nomi dei venticinque cavalieri che nella Gesuralemme Liberata compongono la schiera degli Avventurieri. Per eseguire il necessario controllo, Mike Bongiorno ha dovuto pregare per ben tre volte il concorrente di ripetere i nomi piano, con tutta calma.

La 97ª puntata è stata aperta dall'ex-maresciallo capo della Finanza Primo Bonucci, residente a Milano ed esperto di storia della Rivoluzione francese. Il neo-esordiente non è riuscito a fare molta strada, e non è andato oltre la seconda domanda. Gli viene letto il brano di un discorso pronunciato il 10 ottobre 1793 da un protagonista della Rivoluzione francese. Chi era costui? Robespierre, azzarda il concorrente. Si trattava invece di Saint-Just.

Grande attesa vi era per lo studente nigeriano Ayala Olabisi, che si è presentato a «Lascia o raddoppia» per rispondere sulla civiltà dei popoli negri in Africa e in America. La sua pelle è del colore del caffè. Indossa un ampio taburro a fioramì dalle tinte vivaci: non riesce a star fermo e continua a dimenarsi mandò delle affettuose manate sulle spalle dell'allibito Mike Bongiorno.

Ayala Olabisi appartiene a una famiglia molto numerosa, ha ben venticinque fratelli e suo padre vanta quattro mogli. L'eterno sorriso che aleggia sulle labbra dello studente fa risaltare una fila di denti bianchissimi e solidi. Viaggiando con il suo motoscooter ha percorso tutta l'Europa. E' particolarmente fiero di un ricordo di viaggio: a Berlino, come del resto documenta una fotografia, è riuscito a stringere la mano a Kruscev. Ayala Olabisi affronta le prime otto domande: Mike legge i quesiti in italiano, mentre al concorrente viene presentata una busta che contiene la traduzione dei «quiz» in inglese. L'eccezionale candidato, che a volte in segno di gioia si butta in terra ai piedi di Mike, riesce ad arrivare fino in fondo, al traguardo delle 320.000 lire.

La signora Laura Grimaldi affronta per la prima volta la emozione della cabina: la concorrente bergamasca appassionata di letteratura poliziesca riconosce dalla lettura di un brano il titolo del libro giallo dal quale è tratto e sa fornire altri particolari, così come esige la domanda.

Ricompare quindi la segretaria genovese Isabella Croce, esperta di storia di Talmelo. Come si ricorderà, la candidata fu bocciata giovedì scorso alla domanda da 1.280.000 lire. Poi però i responsabili del gioco decisero di riammetterla in gara, considerato il fatto che la candidata, nata all'estero, non è perfettamente padrona della lingua italiana. Stasera per la signora Croce c'è stata la prova di appello, ma è andata male anche questa volta e la concorrente è stata eliminata definitivamente.

Dopo l'apparizione del giovane studente nigeriano, Zuliani, il nonnino del telequiz, ha perso qualche punto nella graduatoria della popolarità di cui godono i personaggi di «Lascia o raddoppia». Stasera il vegliardo di Dumenza ha fatto conoscere ai telespettatori la consorte, con la quale fa vita comune da ben 67 anni. Congedata la moglie (una vecchietta intimidita), Attilio Zuliani è entrato in cabina per la domanda da 1.280.000 lire sui romanzi di Dumas. Gli esperti hanno voluto sapere il nome dell'armatore e quello del nuovo e del vecchio comandante del veliero *Il Faraone* che figura nel romanzo *Il Conte di Montecristo*. Il vecchietto non ha avuto incertezze.

Per il penultimo ostacolo si cimenta infine Giorgio Murino, appassionato di filatelia. Gli viene mostrato un cartellone sul quale figurano dieci francobolli italiani. Murino, di almeno otto deve ricordare il nome dei disegnatori e l'anno di emissione della serie cui ciascun francobollo appartiene. L'esperto filatelico supera la prova: giovedì prossimo toccherà a lui gareggiare per le ultime tre domande.

c. b.

Lo studente nigeriano che ha esordito a «Lascia o raddoppia»

Sindaco rinviato a giudizio per falso in atto pubblico

Acqui, 3 ottobre.

Il sindaco, il vice-sindaco e il segretario comunale di Montechiaro d'Acqui sono stati rinviati a giudizio per falso in atto pubblico e falso ideologico e dovranno pertanto comparire a giudizio dinanzi ai giudici del Tribunale Penale di Acqui.

I fatti che hanno portato alla denuncia ed al rinvio a giudizio dei signori Velino Carradini, di 70 anni, da Savona, Enrico Rolando, di 52 anni, da Montechiaro e Domenico Ghezzi, di 32 anni, da Alluvione Cambiò — rispettivamente sindaco, assessore anziano e segretario comunale di Montechiaro — risalgono all'ottobre del 1956. I tre imputati sono accusati di avere in quell'epoca firmato un verbale nel quale si attestava che la Giunta comunale si era riunita una sola volta per discutere sui tributi comunali, mentre invece le sedute erano state più di una. E' poi risultato che il sindaco, di proprio pugno, avrebbe apportato alcune modifiche in un registro del comune su cui erano segnate le tassazioni per l'imposta di famiglia decise in una seduta della Giunta.

Il giudice istruttore ha invece assolto, perché il fatto non costituisce reato, il Carradini da una seconda imputazione di falso in atto pubblico per le correzioni apportate al registro comunale: benché infatti sia stato provato che dette variazioni sono state effettivamente apportate, furono — secondo il parere del magistrato — fatte in modo troppo evidente per poter trarre in inganno alcuno.

Domani sarà presentato il nuovo missile italiano

Roma, 3 ottobre.

L'Italia dispone del missile «Aria-Aria». Esso è stato progettato e costruito interamente dall'industria elettronica nazionale. La prima dimostrazione al suolo della nuova arma teleguidata italiana avverrà sabato pomeriggio sull'aeroporto di Pisa nel corso di un'esercitazione aerea alla quale presenzierà il ministro della Difesa, Taviani.

Lanciati da velocissimi reattori, che li trasportano sotto le ali e la fusoliera, i missili «Aria-Aria» vengono diretti contro un bersaglio in moto e lo raggiungono inesorabilmente grazie agli appositi congegni di teleguida, distruggendolo. Già ampiamente sperimentati dalle grandi Potenze, questi ordigni costituiscono uno dei più micidiali mezzi di offesa contro i grandi bombardieri tattici e strategici.

Il nuovo missile italiano, che rientra nel quadro delle dotazioni NATO, è stato battezzato «C.7» ed è frutto delle esperienze degli scienziati delle tre armi sotto la guida di esperti dell'aeronautica militare, che lo avevano posto da lungo tempo allo studio.

Non sono ovviamente note le caratteristiche tecniche dell'arma, né è dato sapere dove e quando verrà effettuato il primo lancio. A Pisa saranno soltanto illustrate ai tecnici e alla stampa le modalità d'impiego del missile, l'annuncio del quale segue di tre settimane la notizia dei riusciti esperimenti effettuati in Sardegna con i primi missili tattici per la difesa contraerea (i missili «Terra-Aria»), di esclusiva progettazione e costruzione italiana.

Tredicenne ucciso da un coetaneo che gioca con la pistola del padre

L'uomo, agente di polizia, aveva nascosto l'arma e tolto il caricatore - I ragazzi la trovano cercando una bambola - C'era un proiettile dimenticato in canna

Genova, 3 ottobre.

Un ragazzo di tredici anni è stato ucciso da un coetaneo con un colpo di pistola fatto esplodere da un'arma ritenuta scarica. Il tragico episodio è avvenuto oggi pomeriggio alle 16 in un'abitazione colonica di Serino, una località periferica sulle alture di Genova. Nella camera da letto della casetta abitata dalla famiglia dell'agente di P.S. Gennaro Martino s'erano riuniti a giuocare i tre figli dell'agente — Giancarlo, Armanda e Aldo — rispettivamente di dodici, nove e quattro anni, assieme agli amici Maria Piccardo, di otto anni, e Carmelo Agostino, di tredici.

I cinque ragazzi stavano sfogliando dei giornali illustrati e ad un certo punto Armanda Martino ha chiesto al fratello Giancarlo di prenderle la bambola che era sulla cappelliera dell'armadio. Il Giancarlo, accostata una sedia al mobile, v'è salito sopra per assudire la richiesta della sorellina. Invece della bambola il ragazzo ha trovato una pistola Beretta calibro 9 che il padre, in licenza straordinaria, aveva nascosta appunto per evitare che finisse nelle mani dei figliuoletti. Giancarlo con la pistola in pugno è sceso dalla sedia e s'è avvicinato agli amici, vivamente incuriositi. «Vi piace — ha detto — questa rivoltella?».

Il più grande dei ragazzi, Carmelo Agostino, gli ha risposto: «Non vedi che non funziona?».

«Va bene, allora il sparo».

«Ma non puoi, non vedi che manca del caricatore?».

Anche Giancarlo Martino, lo dirà poi, sapeva che non c'era il caricatore e perciò ha puntato l'arma contro l'amico. «Va bene — ha esclamato — io ti sparo lo stesso». Detto fatto ha fatto scattare il grilletto e un colpo che malauguratamente si trovava in canna ha colpito alla fronte da distanza ravvicinata il povero ragazzo. Carmelo Agostino è caduto a terra mentre il sangue gli sgorgava copiosamente dalla ferita. Gli altri ragazzi, allibiti, non si sono mossi. E' stata una vicina di casa che udita la detonazione è intervenuta dando l'allarme. A Serino in quel momento c'era un solo vecchietto e tutte donne perché gli uomini validi erano al lavoro. Una signora si è attaccata al telefono ed ha invocato un'autoambulanza, poi ha chiamato la squadra mobile. Carmelo Agostino respirava ancora quando sono giunti i militi della pubblica assistenza che lo hanno immediatamente trasportato all'ospedale San Martino. Purtroppo durante il tragitto il ragazzo è deceduto.

Scene di disperazione intanto sono avvenute nel piccolo borgo collinare. La madre dello sparatore, Giovanna Roberti, sofferente di cuore, quando ha appreso la tragedia ha perduto i sensi. Alla madre del morto, a letto per l'«asiatica», le hanno detto una pietosa bugia, ma la donna ha abbandonato la sua abitazione e si è precipitata all'ospedale. Qui di fronte alla tragica realtà è stata colta da grave malore.

L'agente Gennaro Martino, padre del ragazzo che ha provocato la morte dell'amico, ha avuto una crisi di disperazione. Egli si trovava in licenza straordinaria perché dieci giorni fa gli era morto il padre. L'agente aveva sempre temuto per l'incolumità dei suoi tre figli e la rivoltella, quando si trovava a casa, la nascondeva dopo averla liberata del caricatore.

In Questura dove è stato interrogato non ha saputo spiegarsi come nell'arma si trovava un proiettile. Il comandante della Mobile ha pure tentato di interrogare il ragazzo protagonista involontario della disgrazia. Giancarlo Martino però era scosso da continui tremiti ed è stato riaccompagnato a casa.

Giancarlo Martino (in alto) è il ragazzo che ha sparato, Carmelo Agostino (in basso) è la vittima. (Telefoto)

Il mistero dei 100 milioni

Il presunto vincitore dice d'aver bruciato il biglietto

Arezzo, 3 ottobre.

Il mistero del biglietto vincitore di 100 milioni alla Lotteria di Merano non è ancora risolto. Il fabbro Luigi Batelli di 67 anni, residente a Grenoble e naturalizzato francese, ma nativo di San Giovanni Valdarno, è ancora ritenuto come il più probabile possessore della cartella fortunata. Com'è noto, egli avrebbe acquistato il biglietto mesi fa, durante un soggiorno al paese natale.

Un fratello gli ha telegrafato a Grenoble comunicandogli il numero vincitore; ora il Batelli — senza rispondere direttamente — avrebbe dichiarato ad alcuni giornalisti francesi recatisi ad intervistarlo di non trovare più il biglietto. «Forse l'ho bruciato — ha detto — insieme ad altra cartaccia». Questa versione è poco credibile. Può darsi che egli ricorra a questo espediente per sottrarsi alla pubblicità; in ogni caso non è affatto certo che sia il vero vincitore.

Stamane anzi è circolata una altra «voce» secondo cui il fortunato possessore della cartella sarebbe una persona domiciliata a San Giovanni.

Un'anziana signora torinese muore cadendo dalla finestra

Mondovì, 3 ottobre.

Una anziana signora torinese, ieri sera verso le ore 18 è rimasta vittima di una mortale caduta in frazione Serro di Frabosa Soprana. Si tratta della signora Maria Vittoria Fleccia, moglie dell'avv. Antonio Regis, di Torino, che da alcune settimane si trovava in villeggiatura col marito a Serro di Frabosa.

Mentre stava appoggiata al basso davanzale della finestra del bagno, colta forse da un improvviso capogiro, la signora è caduta a capofitto sul selciato da un'altezza di circa cinque metri. Nella caduta la poveretta ha riportato lo sfondamento della volta cranica, per cui ha cessato di vivere due ore dopo, nonostante il pronto intervento dei suoi due figli, entrambi medici.

Perduti anche cinque quintali d'oro diretti al Sultano di Kuwait

Un aereo libanese con 31 a bordo esplode e si inabissa nel Mediterraneo

Nessuno è scampato al disastro avvenuto poco dopo il decollo da Beirut - Ignote le cause della sciagura - Recuperati finora 19 cadaveri - La "hostess„ domenica doveva sposare il secondo pilota

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 3 ottobre.

Un aereo libanese che aveva a bordo trentun persone e quindici casse colme di lingotti d'oro è esploso in volo la notte scorsa e si è inabissato nelle acque del Mediterraneo ad una decina di miglia da Sidone, sull'estremo limite meridionale del Libano.

Non un solo superstite fra i 27 passeggeri ed i quattro membri dell'equipaggio. Diciannove cadaveri sono stati ripescati a tutta questa sera, *e la maggior parte di essi con terribili mutilazioni. Fra i passeggeri (16 libanesi, 3 americani, 4 inglesi, 4 di Bahrein e uno di Kuwait) figurava anche un bambino, del quale non è stata ancora precisata la nazionalità.*

Il velivolo era un bimotore «C-46» ed era diretto al Sultanato di Kuwait, sul Golfo Persico. Le quindici casse con i lingotti d'oro erano di proprietà di quel Sultano. Si parla di cinque quintali, un valore assai rilevante: il carico si considera ormai irrecuperabile, poiché nello specchio di mare dove l'aereo si è inabissato la profondità è di circa trecento metri.

L'accanimento col quale si cerca di rintracciare questi spezzoni fa credere che il carico di oro fosse stato distribuito in varie parti dell'apparecchio. Un troncone della fusoliera, avvistato nella tarda mattinata e trascinato con l'aiuto di galleggianti verso la costa, è stato affidato alla vigilanza della gendarmeria.

L'aereo era decollato all'1,17 dopo la mezzanotte dall'aeroporto internazionale di Beirut. La partenza era stata ritardata per caricarvi le casse con l'oro, che inizialmente dovevano essere spedite con un velivolo appositamente noleggiato.

Il primo segnale della catastrofe che stava per maturare si ebbe venticinque minuti dopo il decollo. Un messaggio urgente inviato dall'aereo alla torre di controllo di Beirut comunicava che uno dei due motori aveva preso fuoco.

Si svolgeva pochi secondi dopo un concitato colloquio fra il pilota del velivolo, l'americano Benny Coolmar, e i funzionari dell'aeroporto di Beirut. Di quel colloquio si sa ben poco, e ciò fa ritenere che deve essere stato toccato anche la questione del carico d'oro. Il pilota, a quanto è stato riferito, comunicava che nonostante fatto di tutto per tornare in sede. «Credo di farcela», aveva detto Coolmar. «Siamo a tremilla metri di quota e l'apparecchio mostra di resistere».

Dieci minuti più tardi, un secondo messaggio del pilota comunicava che l'aereo aveva perduto quota. «Siamo scesi a poco meno di seicento metri sul mare. La situazione sembra farsi disperata. I passeggeri mantengono una apprezzabile calma. Che Dio ci aiuti».

L'esplosione che doveva mandare in pezzi il bimotore avveniva sette minuti dopo il secondo messaggio; quando cioè, secondo i calcoli della torre di controllo, mancavano appena cinque minuti di volo per raggiungere il campo di Beirut.

Quasi tutti i passeggeri erano dipendenti di compagnie petrolifere che operano nel Sultanato di Kuwait. Per la «hostess» del bimotore, Lila Zgheib, una libanese, era il volo di congedo; doveva sposarsi la settimana prossima con il secondo pilota della stessa nave.

a. p.

Un turista cubano suicida in albergo a Roma

Roma, 3 ottobre.

Un turista cubano si è suicidato questa notte poco dopo le ore 3 lanciandosi dal balcone della camera che egli occupava al Grand Hôtel.

Si tratta del trentenne Edgard von Rusa, dall'Avana, alto funzionario della società di navigazione aerea che gestisce la linea Cuba-Roma, il quale ha compiuto il tragico gesto sotto gli occhi atterriti dei radi passanti.

Immediatamente soccorso dallo stesso personale dell'albergo, il Von Rusa è stato trasportato al Policlinico, dove i sanitari del pronto soccorso si sono lungo prodigati per salvarlo. Egli è morto infatti un'ora dopo il suo ricovero. Prima di esalare l'ultimo respiro il Von Rusa ha pronunciato frasi smozzicate nelle quali ricorrevano accenni ai suoi familiari e alla sua patria lontana.

Che si sia trattato di un suicidio e non (come i primi elementi avevano fatto ritenere) di una disgrazia, lo si è potuto stabilire attraverso gli accertamenti svolti dalla polizia. Pare che lo sfortunato cubano fosse da tempo affetto da crisi di depressione psichica.

Ad Assisi il Cardinale ed il Sindaco di Torino

Assisi, 3 ottobre.

Sono iniziate a S. Maria degli Angeli le celebrazioni francescane che si concluderanno domani sera ad Assisi nella basilica con la «glorificazione». Ogni anno una diversa regione d'Italia porta l'olio necessario per alimentare il lume votivo di fronte alla tomba del Santo e per il 1957 tale incarico è affidato al Piemonte. Oggi si è formato un corteo composto dai cardinali Fossati di Torino, Micara, Canali, dal ministro del Trasporti marittimi on. Mattarella, da vari parlamentari, e dal sindaci di Torino, Asti e Cuneo, preceduti dai labari e confaloni. Seguivano una decina di vescovi della regione umbra, Cavalieri del Santo Sepolcro, il Generale dei Minori, padre Lepinski, e i Superiori di tutte le Comunità della città del Poverello.

Quando le autorità hanno preso posto nella tribuna eretta davanti all'altare papale, ha fatto ingresso nel tempio un secondo corteo, formato esclusivamente da religiosi degli Ordini francescani. Mentre frati e monache affiavano dinnanzi all'altare papale, il cardinale Canali pronunziava il messaggio francescano che si concludeva con la benedizione impartita con il cordone del Santo.

Domani si svolgerà la «glorificazione».

Nella mattinata verrà celebrato un pontificale nella basilica centrale e nel pomeriggio verrà offerto l'olio. Il Piemonte sarà ancora rappresentato dal sindaco di Torino avv. Amedeo Peyron e dai sindaci di Alessandria, Cuneo, Novara, Asti, Aosta e Vercelli. L'on. Mattarella, rappresentante del Governo pronuncerà l'allocuzione ufficiale.

Kesselring definisce "giuste„ le fucilazioni ordinate da Schoerner

Scambio di effusioni in Tribunale fra i due ex-collaboratori di Hitler - "Bisognava punire rapidamente per mantenere l'ordine„ - Un sottufficiale descrive un drammatico episodio

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 ottobre.

Al processo di Monaco contro il feldmaresciallo Schörner s'è presentato a testimoniare un tristemente famoso ex-collega dell'imputato, il criminale di guerra Albert Kesselring. L'ex feldmaresciallo Kesselring, che ha ora 71 anni, si è avvicinato prima di tutto al banco degli accusati, salutando Schörner con molta effusione. Quindi si è presentato al presidente della Corte per rispondere alle domande. Al Tribunale di Monaco si sta ora discutendo se le fucilazioni e le impiccagioni ordinate dal feldmaresciallo, senza procedimento giudiziario, fossero o meno legali, secondo le leggi militari del 1945.

Kesselring, come tutti si aspettavano, ha cercato di dimostrare che Schörner agì nel pieno della legalità: «Hitler — ha detto Kesselring — aveva autorizzato i comandanti tedeschi a far fucilare i colpevoli, in certi casi senza processo. In altre determinate circostanze i comandanti erano addirittura obbligati a queste sommarie giustizie. In genere, nei casi «normali», il militare accusato non poteva essere passato per le armi senza essere stato prima interrogato; tuttavia l'interrogatorio poteva anche essere omesso qualora, per esempio, l'accusato fosse stato colto in flagrante. Ai comandanti, insomma, era concesso di «punire rapidamente» per mantenere l'ordine fra le truppe».

«E' vero che Arndt era ubriaco?» ha domandato il presidente del Tribunale.

«Arndt aveva bevuto prima di mettersi in viaggio, come molti altri di noi. Ma anche Schörner aveva bevuto parecchio: il suo fiato puzzava di alcool».

m. c.

Ricoverata al manicomio perché mangiava in chiesa

Novara, 3 ottobre.

I fedeli che stamani alle 10 si trovavano nella chiesa salesiana di via Don Bosco, assistevano a una scena penosa: una donna, dopo aver pregato con fervore e ad alta voce, prendeva a smaniare.

Il parroco, non riuscendo ad allontanarla, chiedeva l'intervento della polizia. Gli agenti si vedevano, alla loro volta, costretti a far intervenire un'autoambulanza ed alcuni infermieri. Trasportata all'ospedale la donna, che ha detto di chiamarsi Luigia Fortunati e di avere 56 anni, ha raccontato di essersi sposata nei giorni scorsi con certo Rossi a Perugia e di trovarsi per l'appunto a Novara in viaggio di nozze. «Mio marito mi picchia: per questo sono scappata in chiesa».

I sanitari, sospettando trattarsi di persona inferma di mente, l'hanno fatta ricoverare in manicomio.

Assolto un medico

Accusato di diversi reati per far ottenere una pensione

Asti, 3 ottobre.

Si è concluso oggi pomeriggio il processo a carico del dott. Gerolamo Blasolino, di 44 anni, di Asti, e del trentacinquenne Giuseppe Terzuolo, residente a Torino: il primo doveva rispondere di diversi reati che avrebbe commesso allo scopo di fare ottenere la pensione di guerra al Terzuolo; quest'ultimo era imputato di concorso negli stessi reati. Il processo aveva già subito tre rinvii ed oggi se ne prospettava un quarto, su richiesta del P. M. dott. Turi, per poter effettuare una perizia calligrafica alla cartella clinica del Terzuolo, ma la richiesta è stata respinta dal Tribunale.

La prima testimone ad essere ascoltata è stata la dottoressa Augusta Brenci, residente a Torino, già direttrice del dispensario antitubercolare di Canelli, la quale ha dichiarato di avere visitato il Terzuolo all'epoca della lotta partigiana e di averlo trovato ammalato: la teste ha aggiunto che la visita al Terzuolo non era stata registrata in quanto, essendo egli partigiano, i fascisti, leggendo il suo nome, potevano capire che anche i partigiani venivano visitati nel dispensario.

Il P. M. chiedeva, per i diversi reati di cui era imputato il Blasolino, complessivamente 3 anni, 4 mesi e 20 giorni, e per il Terzuolo 6 mesi e 20 giorni; il Tribunale ha invece assolto il Blasolino, per non aver commesso il fatto, dall'imputazione di avere alterato una nota di richiesta di documenti del ministero del Tesoro, e dall'imputazione di truffa perché il fatto non costituisce reato; il Terzuolo è stato assolto, perché il fatto non costituisce reato, dall'imputazione di concorso in truffa.

L'asiatica decresce nel Sud ma aumenta nel Settentrione

Lo conferma l'Alto Commissario alla Sanità - Disponibili per fine ottobre altre 200 mila dosi di vaccino - Epidemia sempre benigna

Roma, 3 ottobre.

L'Alto commissario per l'Igiene e la Sanità, sen. Ricci, interrogato da un redattore dell'agenzia *Italia* sul decorso dell'influenza asiatica, ha dichiarato: «Secondo le notizie in mio possesso non posso che confermare il giudizio ottimistico che ho già espresso nelle mie precedenti dichiarazioni in Parlamento.

«Posso aggiungere, infatti, che il decorso dell'epidemia non presenta complicazioni, ma si svolge secondo la sintomatologia già nota, e cioè in forma benigna. C'è invece uno spostamento graduale verso il nord, nel senso che mentre nelle zone centro-meridionali si nota una defervescenza che aumenta di giorno in giorno, nelle zone nordiche si nota un aumento nel numero dei casi.

«Per quanto riguarda le misure di profilassi poste in essere dal Governo in questa occasione, attendiamo per la fine di questo mese 200.000 dosi di vaccino dalla organizzazione mondiale della sanità, che, aggiunte alle altre 70.000 di produzione nazionale e alle altre 30.000 già distribuite nella scorsa settimana, fanno un complesso di circa 350.000 dosi quantitativo indubbiamente notevole e che permetterà di fronteggiare in maniera efficiente le necessità della vaccinazione preventiva».

La situazione in Piemonte

Le ultime notizie che ci hanno sulla diffusione dell'influenza asiatica in provincia di Cuneo sono le seguenti: al Comando del 3° Battaglione del 2° Car, di stanza a Fossano, i casi sono 248; 9 casi fra la popolazione a Narzole; 26 fra gli alpini del Battaglione di stanza a Mondovì.

A *Novi Ligure* la febbre asiatica è sempre in lento ma continuo aumento. All'ufficio sanitario del Comune oggi sono stati denunciati altri 13 casi. Nonostante l'abbassamento della temperatura, rare sono le complicazioni bronco polmonari. Il decorso della forma epidemica è sempre benigna. Numerosi casi di asiatica sono stati pure accertati nel territorio dei Comuni di Serravalle Scrivia, Borgbetto Borbera e Arquata Scrivia.

Nuovi casi di asiatica sono segnalati nel *Luinese*. A Ponte Tresa si segnalano una quindicina di casi.

L'asiatica ha fatto la sua comparsa anche a *Verbania*. Nell'orfanotrofio maschile «Rosa Franzi» sono stati colpiti 32 ragazzi, 3 suore e 2 donne addette ai lavori. Altri 25 ragazzi sono ammalati, ma per fortuna si tratterebbe di una comune forma influenzale.

che cos'è la margarina gradina

Varie piante possono dare olio e grassi. La più antica del nostro paese è senza dubbio l'oliva. Ma tutti conosciamo anche l'arachide ed il sesamo, dai quali ci vengano forniti oli di alto valore alimentare. Oltre a queste piante ve ne sono altre che crescono in climi caldi, arricchite dalla forza del sole. La palma ad esempio, è una straordinaria fonte di olio. I suoi frutti simili a un grosso grappolo di datteri sono ricchissimi di questo alimento. E così pure dal cocco si ricava un olio molto pregiato e ricchissimo di potere energetico. L'arachide, o nocciolina americana, il cui consumo come frutta secca è assai diffuso, dà un olio fine, leggero, nutrientissimo. La margarina Gradina trae così i ricchi oli vegetali di cui è composta da piante che crescono con facilità ed abbondanza, ed è per questo che Gradina può essere posta sul mercato ad un prezzo veramente conveniente.

PALMA COCCO ARACHIDE SESAMO

QUESTI PREGIATI OLI VEGETALI COMPONGONO LA MARGARINA Gradina

ELEVATO POTERE ENERGETICO E ALIMENTARE

100 gr. Gradina	800 calorie	100 gr. Zucchero	400 calorie
100 gr.	170 calorie	100 gr.	90 calorie
100 gr.	485 calorie	100 gr.	250 calorie

FACILMENTE DIGERIBILE - PRONTA ASSIMILAZIONE

I purissimi oli vegetali che compongono Gradina rendono questo prodotto facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli organismi più delicati.

per questo gradina è sana e nutriente

L'ufficio Studi Gradina sarà lieto di rispondere a tutti coloro che vorranno più dettagliate informazioni sui pregi alimentari e dietetici della Margarina Gradina; basta scrivere a: Ufficio Studi Gradina, Piazza Diaz, 7 - Milano.

Gradina è un prodotto Van Den Bergh, la Casa olandese che da oltre 80 anni tiene il primato nella produzione della margarina

CRONACHE DELLO SPORT

Il belga De Bruyne è l'uomo da battere per i corridori italiani

Fausto Coppi collauda le sue forze nell'odierno Giro ciclistico dell'Emilia

La mancata adesione di Baldini e il ritiro di Van Looy hanno diminuito l'interesse della gara - Si sono presentati alla punzonatura 112 corridori - Applausi per il campionissimo

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 3 ottobre.

Nel breve spazio di tre giorni, tre avvenimenti di un certo rilievo si offrono alla curiosità degli sportivi per i quali non è vera che le corse ciclistiche dall'agosto in poi, dopo aver culminato nel campionato mondiale, cadano nella disattenzione — sino a riabilitarsi nel Giro di Lombardia, che ogni anno chiude la stagione con l'adunata al completo dei migliori campioni internazionali. Da domani, venerdì, fino a domenica — i tre avvenimenti sono: il Giro dell'Emilia, l'incontro Anquetil-Baldini al velodromo Vigorelli, la Parigi-Tours. Ognuno di essi ha la sua importanza — grande o piccola, reale o discutibile ciò resta a vedere, a seconda di come vorranno i corridori che ne sono i protagonisti.

Cominciando dal primo, e pur senza troppo scaldarsi perchè appunto sulle strade emiliane domani avverrà la rentrée di Coppi nelle corse, dalle quali mancava da tanto tempo per le note ragioni, si deve dire che il Giro dell'Emilia promette di riuscire di un certo interesse — anche se qualche corridore che avrebbe dovuto sentire il dovere di parteciparvi ha preferito astenersene. Tanto per dare alle cose il nome che hanno, è un fatto che la mancata adesione del neo-campione d'Italia sulla strada merita la più aperta deplorazione.

Baldini ha bel dire che se avesse disputato il Giro dell'Emilia non gli sarebbe stato possibile, a soli ventiquattr'ore di intervallo, affrontare Anquetil a parità di condizioni. Sarebbe stato come votarsi alla sicura sconfitta. Tant'è vero che gl'impresari del Vigorelli hanno imposto ad entrambi la clausola di presentarsi al Velodromo senza aver disputato alcuna corsa nei cinque giorni precedenti. Ma è la necessità, è l'opportunità di questo incontro che non si capisce — e tanto meno la sua ragion d'essere, dal momento che la personalità di Rivière li mette entrambi in secondo piano, naturalmente per ciò che è in velocità prolungata sulla pist., record o inseguimento che sia. Potremo, domani o posdomani, approfondire l'argomento; per oggi è da dolersi che a Baldini sia sfuggito il senso dell'obbligo, almeno morale, che aveva di difendere in una fresca maglia tricolore in una competizione su strada — la cui importanza dipende dalla presenza della quasi totalità dei corridori italiani, e d'un certo straniero che per la classe che impersona sempre sarebbe stato un onore misurarsi con lui e magari batterlo per rialzare al ciclismo italiano un po' della fama ch'è andato perdendo come si sa.

Questo straniero è Fred De Bruyne — che oggi si è presentato a ritirare il numero in compagnia del [illegible] Kebler e Adriaensens. E un all'ultimo momento non fosse stata annunciata un'altra defezione: quella di Van Looy, è chiaro che la corsa di domani avrebbe fatto scintille. Quale lotta, quale rivincita per i nostri da prendersi contro l'uno e l'altro dei due fortissimi belgi — e possibilmente per il tramite del campione ufficiale, come non mai per quest'occasione alfiere e vindice dell'Italo ciclismo. Non sarà così. Dispiace, non resta che passare alla cronaca della vigilia per dire quali saranno i corridori che domattina prenderanno il «via», e dare le altre poche informazioni necessarie.

Presenti stasera per avere ritirato il numero, sono 112, — con Coppi al primo posto nella graduatoria degli applausi che l'hanno accolto al suo apparire al ritrovo per la punzonatura. Le intenzioni del ricominciante sono note: egli vuol anzitutto a un esame, vuole misurare le proprie forze ché soltanto attraverso una vera corsa gli è possibile. Da quando ha ripreso a gareggiare su pista e nei facili circuiti cittadini, questa di domani è la prima prova in una competizione seria, contro avversari che molto gli stanno a cuore. Lui stesso non si fa illusioni, neppure lontanamente pensa di poter battersi per arrivar primo (vinse questa corsa nel '41, nel '46, nel '47 e straceiando» come gli era abitudine, i suoi avversari. Altri tempi). Il suo scopo è di gradualmente avvezzarsi agli sforzi intensi e prolungati, per domenica l'altra a Lugano (corsa a cronometro), per il Giro di Lombardia la settimana dopo. «Proverò — ha detto stasera a chi glielne parlava. Poi si vedrà». Sì vedrà, ciò vuol dire che a seconda come si metteranno le cose e se non temerà di fare brutta figura, Fausto venturo Coppi ancora si cimenterà nelle corse su strada oppure si limiterà ai giretti sulle piste e sui viali delle città — assai meno faticosi ed ugualmente redditizi.

Contododici, s'è detto. Ci sono fra essi tutti i buoni italiani — Baldini e Defilippis esclusi, e forse anche Masor, benché regolarmente iscritto. Neppure Sabbadin ha ritirato il numero, ma il direttore sportivo della sua marca giura che domattina il suo uomo sarà alla partenza. Certo, il veneto è il corridore più in vista in questo momento, quello che assieme a Conterno, a Monti, a Nencini, a Coletto, a Ciampi, a Bani, a Carlesi, eccetera, dovrebbe render difficile la vita a De Bruyne — scusi lo ha detto stasera a chi glielne parlava. Poi si vedrà». Si vedrà, ciò vuol dire che a seconda come si metteranno le cose e se non temerà di fare brutta figura, Fausto venturo Coppi ancora si cimenterà nelle corse su strada oppure si limiterà ai giretti sulle piste e sui viali delle città — assai meno faticosi ed ugualmente redditizi.

*Contodod

ULTIME NOTIZIE

Dopo un drammatico discorso di Bevan

I laburisti si dichiarano favorevoli alla continuazione delle prove nucleari

L'Inghilterra non può rinunciare alla bomba H fin quando non sarà raggiunto un accordo mondiale sul disarmo - Il «leader ribelle» dichiara: "Vi dirò cose sconvolgenti„

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 ottobre.

I milletrecento delegati al Congresso annuale del partito laburista, hanno oggi discusso sulla bomba all'idrogeno. E' stata una giornata tanto appassionata quanto quella di ieri sulle nazionalizzazioni, con al centro la figura pittoresca e l'oratoria fiammeggiante di Aneurin Bevan, predestinato al posto di ministro degli Esteri in un futuro governo laburista.

Il partito, per tradizione, per principio e per sentimento, è incline a proporre la completa abolizione della bomba all'idrogeno, la sospensione degli esperimenti atomici e l'iniziativa britannica, al cospetto del mondo intero, nel dare l'esempio di questa rinuncia. Questa posizione, contenuta in una serie di mozioni che nel corso della mattinata avevano ottenuto entusiastico appoggio da parte dei delegati, avrebbe, a giudizio dell'esecutivo, impegnato un futuro governo laburista a venir meno agli accordi militari che esso ha preso verso i suoi alleati (come la concessione di basi all'aviazione strategica americana); avrebbe paralizzato le possibilità di difesa o, perlomeno, di *deterrent* della Gran Bretagna, ed infine avrebbe potuto gettare la Gran Bretagna in un assoluto «vuoto militare» se gli altri grandi Paesi non avessero seguito il suo esempio di rinuncia all'arma atomica.

Aneurin Bevan, il *leader* della fala conformista, il «ribelle» del partito laburista, si è trovato così nella paradossale posizione di dover difendere lo atteggiamento più conformista — anche se più realistico — dell'esecutivo del partito. La Gran Bretagna deve promuovere in ogni modo possibile tutti gli ideali enunciati dal partito, ma deve anche riservarsi il diritto di continuare a possedere la bomba all'idrogeno, di continuare gli esperimenti se gli altri non sono disposti a cessarli, e di continuare a produrre bombe se gli altri Paesi non sono disposti a sospenderne la produzione.

E' così che Bevan si è assunto l'impegno di placare la ribellione del suo partito alla attuale politica ufficiale britannica. Egli ha parlato con eccezionale efficacia, ha ammaliato i delegati che sicuramente alla cosa che egli avrebbe detto loro, li avrebbero sconvolti (e così è stato) ed ha aggiunto anche di essere arrivato a questa posizione conformista dopo aver lungamente meditato sul problema.

I delegati al Congresso del partito non dimenticavano anche che Bevan ha viaggiato in molte parti del mondo durante gli ultimi dodici mesi; ha fra l'altro avuto un lungo colloquio con Krusciov da cui è uscito con enorme ottimismo. Bevan è riuscito pienamente nel suo intento e — con l'appoggio di alcuni sindacati — al termine del suo discorso il partito ha autorizzato il «futuro Governo laburista» a mantenere la bomba all'idrogeno come arma suprema, pur raccomandando ogni possibile sforzo per favorire la sospensione della fabbricazione e degli esperimenti, nonché la rinuncia all'uso.

Il discorso di Bevan segna una data nella vita politica di questo uomo, esattamente come questo Congresso segna una tappa nella evoluzione ideologica del laburismo. Tanto Bevan quanto il partito si stanno spostando verso il centro: uno spostamento che, indubbiamente, avrà l'effetto di rasserenare molti elettori britannici prima delle prossime elezioni generali e che potrebbe contribuire a quella maggioranza sostanziale che i laburisti sperano di conquistare.

r. a.

Coty rinvia la designazione per il nuovo governo francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 ottobre.

Soltanto domani il Presidente della Repubblica — che oggi ha proseguito le consultazioni, ricevendo tra l'altro l'on. Jacques Soustelle, ex-governatore generale per l'Algeria, e il ministro per l'Algeria Robert Lacoste — . rà in grado, forse, di designare una personalità per un primo tentativo di sciogliere la crisi di governo.

Questa personalità, secondo previsioni pressochè unanimi, sarebbe il socialista Guy Mollet, anche se questi esiterebbe ad accettare.

Guy Mollet appare disposto a riprendere le redini del potere solo se gli altri partiti accettano il suo programma, che una dichiarazione del Partito socialista ha definito stasera: legge-cornice per l'Algeria, prendendo come minimo il testo respinto l'altra notte dalla Camera; politica economica e finanziaria che tenga conto delle necessità dei lavoratori, con un blocco effettivo dei prezzi, oltre all'applicazione di un piano sociale che garantisca agli operai «i progressi compatibili con le possibilità della economia»; legge-cornice per l'agricoltura.

L'ampiezza in tutta la Francia delle odierne manifestazioni dei metallurgici, che in certe fabbriche hanno fatto sciopero nella proporzione dell'80-100 %, ed il malcontento di tutta la classe operaia, non renderebbero certo facile per Guy Mollet la conciliazione su certi punti.

L'on. Soustelle, uscendo dal palazzo dell'Eliseo, ha detto che se il Presidente della Repubblica gliele chiedesse egli sarebbe pronto per tentare la costituzione di un governo di «unione e di salvezza nazionale».

l. m.

Mentre a Little Rock avvengono nuovi incidenti

Monito di Eisenhower al governatore dell'Arkansas

Fermo appello alla ragionevolezza ai negri - Lettera di re Saud al Presidente - Colloquio Dulles Gromiko sulla Germania

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 ottobre.

Il presidente Eisenhower ha tenuto oggi nella sua periodica conferenza-stampa, un moderato e conciliante discorso sul problema dei negri, esortando alla pazienza e alla tolleranza. Egli ha detto di sperare ancora che uomini come il governatore Faubus ed i fanatici segregazionisti bianchi del sud apprezzino i vantaggi di discutere con calma e distacco e soprattutto razionalmente le questioni che dividono in questi giorni gli americani. Eisenhower ha ripetuto che se la resistenza agli ordini giudiziari per l'integrazione continuerà, egli sarà costretto a servirsi ancora delle truppe per ottenere l'integrazione razziale nelle scuole.

Nel frattempo, a Little Rock — la capitale dell'Arkansas — una parte della scolaresca bianca aggrediva e insultava gli scolari negri, abbandonando poi le aule in segno di protesta e costringendo i paracadutisti a sostituirsi un'altra volta all'assai meno decisa Guardia nazionale, formata da elementi locali.

Il governatore Faubus ha risposto stasera alle moderate espressioni presidenziali con un discorso contenente minacce appena velate, accusando Eisenhower di malafede ed i suoi consiglieri di perfidia.

Faubus ha affermato che egli non respingerà un accordo, ma non accetterà mai una resa completa e senza condizioni; egli frattanto si è appellato alla Corte federale.

Un tono egualmente moderato il Presidente ha usato nell'analizzare la situazione del Medio Oriente. Egli non è apparso minimamente dall'imprevisto, violento attacco dell'ambasciatore dell'Arabia Saudita nella Assemblea generale dell'ONU contro gli Stati Uniti per la loro politica siriana.

Eisenhower ha rivelato di aver ricevuto un messaggio di calorosa amicizia da Saud e di non sapere e di non voler sapere chi abbia ispirato il discorso del suo inviato all'ONU. Va notato che l'ambasciatore saudiano che ha parlato all'ONU è un filosiriano, d'origine palestinese.

L'incontro Dulles-Gromiko di sabato prossimo assumerà una importanza superiore ancora al previsto: il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto questa sera che Dulles affronterà nel colloquio con l'ambasciatore russo «ogni possibile questione» e fra la lunga quella della riunificazione tedesca.

Dulles tenterà, fra l'altro, di convincere la Russia a non permettere che i contrasti fra le grandi Potenze interrompano per lungo tempo i negoziati sul disarmo e cercherà di persuadere la Russia ad aderire a un accordo per arrestare la pericolosa corsa fra le grandi Potenze per armare le nazioni mediorientali e nordafricane.

Gino Tomajuoli

Messaggio del Presidente a Tokio sulle prove nucleari

Tokio, 3 ottobre.

Il Primo Ministro del Giappone, Nobusuke Kishi, ha ricevuto un messaggio personale da Eisenhower in cui il Presidente americano afferma che gli Stati Uniti non possono sospendere gli esperimenti con le armi nucleari perchè — in attesa di un accordo sul disarmo — la sicurezza del mondo libero «dipende in grande misura da ciò che noi possiamo apprendere da tali prove».

Il Giappone aveva chiesto più volte all'America la sospensione delle prove nucleari per evitare il pericolo delle radiazioni e per diminuire la tensione politica mondiale. Analoga richiesta è stata fatta da Tokio alla Russia.

Interpellanza di La Malfa sui trattati lateranensi

Roma, 3 ottobre.

L'on. La Malfa ha presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio perchè «di fronte alla incertezze e alle lacune interpretative manifestatesi circa la natura e il contenuto del Concordato e gli obblighi rispettivi che derivano, per lo Stato e per la Chiesa, voglia precisare e definire il pensiero del governo al riguardo».

I socialcomunisti a San Marino

La sede del governo già scaduto continua ad essere presidiata dai militiani in armi (Tel.)

Gas lacrimogeni e sfollagente per sciogliere una dimostrazione

Violenti scontri in una piazza di Varsavia tra forze di polizia e duemila studenti

Feriti e contusi da ambo le parti; malmenato anche un giornalista inglese - A sera gli universitari attaccano gli agenti con una fitta sassaiola: trenta arresti - I dimostranti protestavano per la soppressione di un giornale antistalinista

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 3 ottobre.

Un violento scontro fra un centinaio di agenti di polizia e circa 2000 studenti è avvenuto questa sera in piazza Narutowicza, che si trova a circa due chilometri a nord del centro di Varsavia. Gli agenti hanno lanciato gas lacrimogeni, hanno fatto uso degli sfollagente ed operato parecchi arresti. Vi sono stati anche feriti e contusi: uno di questi è il fotoreporter del Times di Londra, Peter Isaac, che ha avuto la macchina fotografica fatta a pezzi.

Gli studenti si erano raccolti nella piazza per inscenare una dimostrazione di protesta contro la autorità, che avevano ordinato la soppressione della rivista settimanale anti-stalinista Po Prostu *(Avanti). La dimostrazione aveva avuto un precedente. Il «Comitato per l'Unione della Gioventù studentesca» dell'Istituto politecnico aveva fatto affiggere sui muri e distribuire nei vari collegi dei manifesti che dicevano: «La democrazia è in pericolo! Il* Po Prostu *è stato soppresso: noi, giovani, non possiamo accettare questa decisione. Uniamoci per protestare!». Successivamente il Comitato lanciava 300 dei suoi attivisti per le vie e per le piazze, chiamando a raccolta gli aderenti davanti alla «Casa dello studente» in piazza Narutowicza.*

Immediatamente le autorità di polizia inviavano sul luogo un centinaio di agenti. Al loro apparire i giovani si misero a gridare invettive rifiutando di disperdersi. Fu allora che gli agenti attaccarono, prima rotando gli sfollagente e poi lanciando le bombe a gas lacrimogeno. Si accese una vera e propria battaglia, a cui una gran folla assistette impossibilitata intorno alla piazza.

Non è dato di conoscere il numero dei feriti e dei contusi; ma il loro numero sembra elevato. La polizia ha anche arrestato una trentina di giovani. La battaglia è durata più di un'ora. Si sono avuti tre scontri e tre cariche della polizia agli studenti casaperati.

Verso sera la situazione sembrava tornata tranquilla. Ma la calma era soltanto apparente. Verso le ore 22, tre ore dopo l'inizio della dimostrazione, gli studenti — partiti dai quali si erano rinchiusi nella loro «casa» nella piazza Narutowicza — partivano al contrattacco della polizia schierata ai quattro angoli della piazza lanciando una fitta sassaiola contro gli agenti. Per un momento parve che i poliziotti venissero sopraffatti: ma il pronto affluire di rinforzi dalla «milizia operaia» ristabiliva dapprima l'equilibrio, e infine, dopo uno scontro durato circa un'ora, la polizia riprendeva il controllo della situazione. Gruppi di dimostranti si rifugiarono nella «Casa dello studente», che alle ore 23 era praticamente assediata.

La dimostrazione del pomeriggio era stata organizzata, come si è detto, per protestare contro la soppressione del Po Prostu, *un organo studentesco che da oltre un anno era considerato a Varsavia come un simbolo di libertà e per i suoi articoli anticonformisti aveva avuto frequenti noie con la censura. Il giornale e gli studenti che lo redigevano sono antistalinisti: il gruppo ebbe a suo tempo una parte non trascurabile nella lotta per riportare il vecchio «leader» Wladislav Gomulka a capo del Partito comunista polacco.*

u. p.

Nuovo servizio aereo tra la California e Roma

Roma, 3 ottobre.

Domani alle 9,25 arriverà a Ciampino l'aereo della T.W.A. che compie il volo inaugurale transpolare Los Angeles-Roma: avrà così inizio il primo servizio che, sorvolando il Polo Nord, congiunge direttamente la California a Roma. Per tale rotta verranno impiegati i «Jetstream», apparecchi di linea a grande autonomia che compiranno il volo in 18 ore e mezzo.

Con il primo «Jetstream» giungeranno numerose personalità che parteciperanno a Roma alla prima riunione dell'amicizia diretta fra i popoli («People to people»). Fra gli ospiti, sono il cardinale Mc Intyre, arcivescovo di Los Angeles, il sindaco di San Francisco, George Christopher, il sindaco di Oakland, Clifford Rishell, l'attore Fred Mac Murray, l'attrice June Haver, deputati e giornalisti americani. L'orfano diciassettenne Lawrence Caldwell, scelto a rappresentare i giovani lavoratori di San Francisco, porterà, quale simbolica offerta di amicizia, doni e denaro per i «villaggi dei ragazzi» di Santa Marinella e Castelletto Ticino.

Cinque cacciatori inglesi dilaniati da una «V 2»

Londra, 3 ottobre.

Cinque persone sono rimaste uccise ed altre sette ferite per una tremenda esplosione nelle brughiere della Contea di York, vicino a Kettleing. Tre elicotteri sono stati inviati sul luogo del sinistro per trarre in salvo i feriti e raccogliere i cadaveri, non avendo le autoambulanze potuto avvicinarsi più di quattro chilometri all'impervio punto della sciagura. La polizia ha dichiarato che le vittime facevano parte di un gruppo di cacciatori.

L'incidente è stato provocato da un residuato di guerra, sembra una «V-2» a razzo lanciata dai tedeschi durante la guerra e rimasta inesplosa fra l'altissima erba della brughiera.

Due vittime e gravi danni in Puglia per il maltempo

Una donna presso Taranto affoga nella casa invasa dalle acque

Prima di venire travolta è riuscita a far salvare il suo bambino e altre due donne - Un giovane profugo folgorato da un filo spezzato dal vento

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 3 ottobre.

In Puglia e in Lucania piove da quaranta ore: il maltempo, che aveva già cominciato a manifestarsi qua e là nei giorni scorsi, è scoppiato nel vero senso della parola nelle ultime ventiquattro ore. Ieri in seguito a un violento nubifragio vi sono state due vittime.

Ingrossati sono i torrenti e sulla statale n. 16, nei pressi di Barletta, l'Ofanto ha rotto in alcuni punti gli argini invadendo la campagna. Gravi i danni subiti dai vigneti delle zone collinari, ove ancora doveva avere inizio la vendemmia. La zona pugliese più colpita per il momento sembra essere quella del sud-est, tra Taranto e Novi, ma non è stato ancora possibile fare un primo bilancio dei danni a causa della pioggia che continua a cadere implacabile.

A Taranto il violento nubifragio di ieri sera ha allagato strade e piazze della città nuova, colpendo specialmente piazza Roma e il rione Italia, ove alcune abitazioni a pian terreno sono state sgombrate perchè invase dall'acqua.

Una delle due vittime è il profugo slavo Michele Gregurovich, di 18 anni: il giovane si trovava in contrada San Vito ed era diretto al vicino campo-profughi, quando è stato colto di sorpresa dall'imperversare del maltempo. Egli si è riparato sotto un albero, sopra il quale passava un filo della corrente elettrica ad alta tensione; violenti raffiche di vento ad un tratto hanno spezzato il filo che si è avvolto, dopo il contatto con la terra, attorno al giovane e lo ha folgorato.

L'altra sciagura è accaduta a Martina Franca, dove i vigili del fuoco di Taranto sono stati costretti a lavorare ininterrottamente per salvare numerose famiglie isolate dalle acque, nelle loro abitazioni costruite a forma di «trulli». In una di queste capanne sono rimasti bloccati il piccolo Cosimo Narcisi, di 5 anni, sua madre Antonia Conserva di 35 anni, la settantenne Fedele Comasia, la quarantenne Antonia Lenoci.

I carabinieri, giunti per primi sul posto, hanno visto la Conserva chiedere aiuto da un finestrino posto al livello stradale ma sbarrato da inferriate a forma di grata. Essa dopo aver gridato è scomparsa. Il vice-brigadiere Verardi e il carabiniere Pilone si sono lanciati tra le acque e dopo aver sfondato la porta d'ingresso hanno tratto fuori le tre donne ed il bambino. Per ultima è stata trovata la signora Conserva che, per gridare aiuto, era scivolata e cadendo era rimasta sommersa dalle acque. Essa veniva portata all'ospedale in gravi condizioni e qui spirava nonostante le cure prodigatele. Prima di morire ha voluto vedere il suo bambino per accertarsi che fosse salvo.

Anche a Lecce molte sono state le strade allagate, specialmente alla periferia, ove le acque alluvionali si sono frammiste ai rifiuti delle fogne creando gravi inconvenienti.

In Lucania il maltempo non ha provocato vittime, ma ha arrecato danni in moltissime zone della campagna, specialmente alle colture agricole. Dal Materano, sono segnalate numerose frane e interruzioni stradali, nonchè torrenti in piena. Anche la temperatura è sensibilmente diminuita. Dai 28 gradi del 1° ottobre a mezzogiorno si aggira stasera tra i 12 e i 20°.

a. c.

Napoli, 3 ottobre.

Pioggia abbondante, accompagnata da raffiche di vento, è caduta per tutta la giornata sulla città e dintorni. I vigili del fuoco sono stati chiamati in diverse località allagate. Nei pressi di Torre del Greco una «1400» con tre persone a bordo, diretta a Torre Annunziata, a causa della strada bagnata, ha sbandato e si è scontrata con un autotreno proveniente in senso inverso. Nell'urto uno degli occupanti della vettura, Gaetano Borriello, di 56 anni, è rimasto ucciso, mentre l'autista, Salvatore Orlando, Pasquale Borriello di 44 anni hanno riportato ferite in varie parti del corpo.

Moribondo un ventenne caduto da un'impalcatura

Aosta, 3 ottobre.

Olindo Moretti di 20 anni, abitante a St. Marcel, mentre lavorava su una impalcatura, presso un cantiere dell'impresa Notari, per cause imprecisate è caduto al suolo da un'altezza di circa quattro metri, rimanendo esanime. Soccorso e trasportato al nostro ospedale, è stato ricoverato con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica con commozione cerebrale ed altre gravi contusioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Munito dei Conforti religiosi rendeva la sua anima a Dio ad 80 anni

Giovanni Prioli

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli e le figlie, generi e nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Priocca d'Alba sabato 5 corr. alle ore 8.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Le famiglie **Ribotti** e **Mezzelani** profondamente commosse del tributo d'affetto dimostrato al loro caro estinto

Zeffirino Ribotti

ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato al loro dolore e comunicano che la Messa di Trigesima avrà luogo nella parrocchiale di S. Bernardino (via Di Nanni) alle ore 7 di mercoledì 6 novembre.

Il 3 ottobre 1957 all'età di 79 anni è serenamente spirato l'

Avv. Vittorio Ferreri

Lo piangono con infinito dolore: la moglie **Emma Audisio**,
la figlia **Elisa** col marito ing. **Piero Gambetto** e figlia **Anna Maria**,
il figlio avv. **Giovanni** con la moglie **Franca Algostino** e figli **Giuliana, Vittorio** e **Gianfranco**,
il fratello **Umberto**, generale dei Carabinieri, coi figli **Carlamarello** e famiglia, **Jolanda, Marisa**,
la sorella **Elisa**,
i cognati: **Maria Andreis** vedova notaio **Tommaso Ferreri** coi figli **Aurelia, Margherita, Cielia, Carlo, Miranda** e rispettive famiglie,
prof. **Meni Gambetta** ved. del prefetto avv. **Massimo Ferreri**,
prof. **Maria Pinto** ved. prof. **Guido Audisio** coi figli **Mario, Silvio** e rispettive famiglie,
prof. **Giovanni San Giorgio** coi figli **Roberto, Corrado, Riccardo** e famiglia,
Beppina Audisio,
Emilia Audisio ved. avv. **Lavinio Giunetti** coi figli **Renata, Fulvia** e rispettive famiglie;
i cugini,
l'affezionata **Maria Farina** vedova **Cialfino**.

La cara salma sarà benedetta nella parrocchia del Ss. Angeli Custodi sabato mattina partendo da via Magenta 24 e verrà tumulata nella tomba di famiglia in Barbania Canavese. L'ora della benedizione a Torino e del funerale a Barbania sarà comunicata nella edizione di sabato 5 ottobre 1957.

La moglie ed i figli ringraziano con affetto il caro Don Pino Scita per l'amorevole assistenza spirituale e il dott. Vittorio Danco che per tanti anni ha assistito con cure di figlio il caro scomparso; il prof. A. M. Doglietti, il prof. Enrico Ciocatto, il dott. Edoardo Perrone, il prof. Alberto Vellcogna, gli Assistenti, le Infermiere, le Suore e il Personale tutto della Clinica Formica che con tanto amore gli hanno prestato la loro assistenza negli ultimi giorni della sua vita.

Si prega di non inviare fiori. Chi vorrà ricordare il caro scomparso potrà fare offerte in sua memoria all'Asilo Infantile di Barbania.

Partecipano al grave lutto i nipoti:
Carta
Ferreri
Peraglia
Simondi.

Fulvio e **Jeannette Gianotti** col piccolo **Guido** piangono la scomparsa del carissimo zio **Avv. VITTORIO FERRERI**.

Emilia Audisio ved. **Gianotti** partecipa al grande dolore della sorella Emma e dei nipoti.

Renata e **Gianni Bevilacqua** sono vicini nel dolore alla cara zia Emma ed ai cugini tutti per la scomparsa dello zio **Avv. VITTORIO FERRERI**.

Partecipano fraternamente al grande dolore delle famiglie Ferreri e Gambetto:
Laura e **Vittorio Danco**
Maria e **Alberto Marini**.

Paolo Bessy prende vivissima parte al dolore che ha colpito le famiglie Gambetto e Ferreri.

Giovanni, Giorgia, Erasmo, Ottavio Mazzonis si associano commossi al dolore della famiglia Ferreri per la perdita del valente avvocato e del carissimo amico.

Mario e **Nilda Lavazza** col figli prendono viva parte al dolore dei cari amici Ferreri e Gambetto.

Pietro e **Maria Serre** con la figlia **Maria Teresa** partecipano vivamente al dolore dei cari amici Ferreri e Gambetto.

L'avv. **Paolo E. Ferreri** partecipa con dolore la scomparsa del l'Avv. **VITTORIO FERRERI**, suo maestro di vita e di diritto.

Tragico incidente stradale ha stroncato la giovane vita del

Dott. Giuseppe Pavesio

di anni 27

Con dolore che ha conforto solo nella Fede, ne danno l'annuncio con l'animo straziato: il papà, la mamma, la nonna, zii, zie, cugini e la fidanzata **Tina Gay**.

I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 9 partendo da via Asti n. 9.

Il dott. **Piero Rigallo** prende viva parte al dolore della famiglia per la tragica morte dell'affezionato collaboratore.

Parroco, Clero, Giunta Parrocchiale, Assoc. di A. C. partecipano addolorati elevando suffragi per l'anima del caro amico.

La **XV Sez. D. C.** si associa al dolore della famiglia Pavesio.

Don **Mario Grinza** si unisce al dolore e alle preghiere.

Si uniscono al dolore: la famiglia cav. **Pietro Finardi** e l'amico **Lanfranco**.

Dopo atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione cessava di vivere

Giulia Niccoletti

Ne danno il tristissimo annuncio: la moglie **Carmine**, la figlia **Dantina Niccoletti Aurelli**, il genero **Davide Aurelli** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 ottobre, ore 16.30 partendo dall'Ospedale Molinette.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Annamaria Teppati-Losè e genitori prendono viva parte al dolore della famiglia.

Dopo breve malattia raggiungeva in cielo l'adorata figlia l'amica buona di

Francesca Valperga

di anni 48

(ex-Esercista)

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Maria Morello**,
la sorella **Anna**,
i fratelli **Luigi** e **Pietro**,
cognati, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 c. m. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto via Belfiore 53, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Lina Rapetti ved. Negro

Ne danno il doloroso annuncio: i nipoti e cugini.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 9 partendo dall'ospedale San Giovanni (via S. Massimo 24) indi la cara salma sarà trasportata nella tomba di famiglia a Moncalieri.

Per volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene.

Il 3 ottobre, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. DOTT.

Giovanni Tarditi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lydia Aymale**;
i figli: dott. **Arturo** con la moglie **Clotilde Re** e figlio **Luca** da lui tanto amato;
dott. **Albertino**;
cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in Chieri sabato 5 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione in via Monte di Pietà 27.

Per espresso desiderio dell'Estinto non fiori, ma preghiere ed offerte all'Asilo Infantile Urbano.

Rita ed **Enrico Bachi** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del **Comm. Dott. GIOVANNI TARDITI**.

Ettore Ferrero si unisce fraternamente al dolore degli amici dott.ri Arturo e Albertino Tarditi per la perdita del loro carissimo Papà.

La famiglia **Cuoma** prende viva parte al lutto del dott. prof. Arturo Tarditi e famiglia.

Il **Personale di Studio** si associa al lutto del dott. prof. Arturo Tarditi.

La **S. p. A. G. Donato Levi** partecipa al lutto del prof. Arturo Tarditi, presidente del Collegio Sindacale, per la dipartita del suo Papà.

La **S. p. A. Monte Bianco** si associa al cordoglio del prof. dott. Arturo Tarditi, sindaco della Società.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti e **Dipendenti** della **S. p. A. Stella**, partecipano al lutto che ha colpito il prof. Arturo Tarditi e il dott. Albertino Tarditi rispettivamente presidente del Collegio Sindacale e direttore-procuratore della Società.

La **S. p. A. F.lli De Marchi** si unisce al lutto del proprio sindaco prof. dott. Arturo Tarditi.

Il dott. **Michele Cancelca** partecipa con vivo dolore al grave lutto che ha colpito il dott. prof. Arturo Tarditi.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione e **Collegio Sindacale** della **Immobiliare Gliardini S. p. A.** prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. prof. Arturo Tarditi consigliere di amministrazione della Società.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati**, i **Rappresentanti** e gli **Operai dell'Orzi Italiana**, si associano al lutto della famiglia del prof. dr. Arturo Tarditi, amministratore della Società, per la scomparsa del padre **Comm. Dott. GIOVANNI**.

Si associano al lutto del prof. Arturo Tarditi, per la perdita del Padre, gli amici:
avv. **Pietro Astore**
sig. **Luciano Bisetti**
sig. **Louis Cantamessi**
sig. **François Dalle**
dr. **Silvio Destefanis**
sig. **Henri Febvre**
cav. **Piero Ferri**
dr. **Francesco Frotto**
prof. **Luigi Lanfranco**
sig. **Philippe Lefebvre**
rag. **Ermanno Malgara**
dr. **Sergio Mancini**
dr. **Federico Rolla**
sig. **Giuseppe Rossetti**
ing. **Sergio Rosso**
avv. **Mario Tedeschi**
avv. **Mario Unia**.

Umberto Traves e **Giulio De Benedetti** partecipano viva parte al dolore dell'amico prof. Arturo Tarditi.

La **Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili** partecipa al dolore del prof. Arturo Tarditi per la scomparsa del Padre.

Rodolfo ed **Ugo De Benedetti** partecipano al dolore dell'amico prof. Arturo Tarditi.

Ha chiuso nel Signore la sua retta ed onesta vita terrena, tutta dedicata alla famiglia

Clemente Barattini

Invalido guerra 1915-18

Lo piangono affranti:
la moglie **Rina Freni**
il figlio **Francesco** con la moglie **Rosy Barbera**,
i fratelli: **Enrico** con la moglie **Maria Grasso**,
Attilio missionario in Colombia,
la cognata **Maria Frosi** e parenti tutti.

La famiglia ringrazia particolarmente il dott. Giorgio Mauro ed il rag. Antonio Gay per la loro premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 8.30 partendo da corso Giulio Cesare 132, indi la cara salma proseguirà per Locana Canavese per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La famiglia **Barbero** partecipa al dolore.

Dirigenti ed **Impiegati** della **Cerrara & Matta S. p. A.** prendono viva parte al dolore che ha colpito il rag. Francesco Barettini per la scomparsa del padre.

I **Colleghi** del **Dipartimento Nafte** e **Pubblicazioni Fiat** profondamente commossi, partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del caro amico **CLEMENTE BARETTINI**.

Partecipano al grande dolore il Franco gli amici:
Giorgio Mauro e famiglia
Elio Tarelle e famiglia
Antonio Gay e famiglia.

Il giorno 2 ottobre amorevolmente assistito dai suoi cari, munito dei Conforti religiosi, serenamente è spirato in Sanremo

Francesco Ravelle

Proprietario Pensione Verde

Addoloratissimi danno l'annuncio:
la moglie **Anabile Nobile**,
la mamma,
il fratello, la sorella,
i cognati, le cognate,
i nipoti con i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 4 corr. alle ore 10.30 partendo dalla abitazione via Mope n. 4 per la parrocchiale di S. Rocco.

Anticipatamente si ringrazia quanti vorranno unirsi alle preghiere.

Sanremo, 3 ottobre 1957.

I **Dipendenti** della **Pensione Villa Verde** prendono viva parte al dolore dei familiari per la morte del proprietario sig. Ravella.

Il comm. dott. **Giacomo Girardi** e figli annunciano con profondo dolore la perdita del genero e cognato

GR. UFF.

Avv. Guglielmo Magnaghi

Torino, 3 ottobre 1957.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Direttori** e gli **Impiegati** di **Torino** e **Milano** della **S. p. A. Industrie Chimiche** e **Forestali** annunciano con profondo cordoglio la morte del proprio amato consigliere **Gr. Uff. Avv. GUGLIELMO MAGNAGHI**.

Torino, 2 ottobre 1957.

Ricorrendo il quarto anniversario della scomparsa della loro adorata

Marina Attrovio
ved. Marchino

i figli e la sorella con immutato dolore la ricordano a quanti la conobbero ed amarono l'animo eletto, la profonda bontà, il benefico altruismo.

Il giorno 5 ottobre 1957 alle ore [illegible], sarà celebrato nella cattedrale un solenne Ufficio funebre.

Casale Mont., 4 ottobre 1957.

Sabato 5 corr. alle ore 9 nella ricorrenza del nono anniversario della morte di

Arturo Lancia

sarà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di Gesù Nazareno.

Le famiglie ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Sorretto dalla fede in Dio, si è spento doloroso distacco dalla sua famiglia che tanto amò, il raggiunto la sua eterna

Rag. Angelo Lucchetti

Nell'immenso dolore lo annunciano:
la moglie **Amelia Peria**;
la figlia **Nanda** con il marito **Clemente Raiteri** ed il piccolo **Enrico**;
il figlio **Graziano**;
la cognata **Neda Peria**;
la sorella **Eugenia Peracetto** e famiglia;
il fratello **Giuseppe** e famiglia;
nipoti, cugini e tutti i parenti.

La famiglia esprime la propria infinita riconoscenza all'amico dott. Giuseppe Boglione che lo curò con cuore ed intelligenza durante tutta la malattia.

I funerali avranno luogo sabato [illegible] corr. ore 9.30, partendo da [illegible] Bertola 49. L'analisi Salma proseguirà per il Cimitero di Grugliasco.

Torino, 3 ottobre 1957.

I **Dipendenti** della **Ditta Succ. G. B. Ducati** annunciano con profondo dolore la morte del loro titolare **Rag. ANGELO LUCCHETTI**. Vi padre amatissimo del dott. Graziano e suocero del dott. Clemente Raiteri.

Emilio Raiteri, famiglia **Vengi-Boccone**, famiglia **Gay** e famiglia **Pagella** partecipano al grande dolore della famiglia Lucchetti, di Nanda, Clemente ed Enrico.

Franco Dell'Angelo con i suoi genitori è vicino alla cara madrina dott.ssa Nanda Raiteri Lucchetti nel grande dolore per la perdita del suo adorato Papà.

Edmondo e **Valeria de Rosa** fraternamente partecipano al dolore della famiglia Lucchetti.

La famiglia **Boglione** si unisce al dolore della famiglia Lucchetti.

Il **Collegio dei Ragionieri di Torino, Asti, Cuneo** e la **Regione Autonoma Valle d'Aosta** prende viva parte al dolore del suo presidente prof. dott. rag. Giuseppe Lucchetti per la morte del Fratello.

S'associano gli amici e colleghi:
Luciano Carelli
Paolo Gino Castelli
Emilio Chiesa
Giuseppe Drammi
Ettore Ferrero
Alessandro Forchino
Luigi Francia
Giuseppe Passoni
Ernesto Piovano
Leonardo Treves
Alfredo Trinchero.

Il **Comitato di Presidenza** ed il **Consiglio** della **Federazione Nazionale dei Collegi dei Ragionieri** prendono viva parte al dolore del loro presidente dr. prof. rag. Giuseppe Lucchetti per la scomparsa del Fratello.

Si associa al dolore del prof. dott. rag. Giuseppe Lucchetti il **Collegio dei Ragionieri di Genova**.

Il cav. rag. **Ermanno Marchisetti** vice presidente Federazione Nazionale Ragionieri, presidente Collegio Ragionieri di Genova e il prof. rag. Ugo Calcagnino segretario generale della Federazione si associano al dolore del carissimo amico prof. dott. rag. Giuseppe Lucchetti per la morte del proprio Fratello.

Si associano al dolore del prof. Giuseppe Lucchetti le **Segretarie** e il **Personale** del suo ufficio.

Il suore forte e generoso di

Piero Grosso

non batte più.

La moglie, i figli, la mamma, i fratelli, la suocera **Elena Locatelli**, i nipoti, i cugnati, gli zii, cugini e parenti tutti, il fraterno amico **Bruno Basso** e l'affezionato **Aldo Cattaria** annunciano la irreparabile perdita con dolore mio non ha conforto.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 4 ottobre alle ore 16 partendo dalla casa di abitazione in via Roma diRuncade per Treviso.

Roncade, 4 ottobre 1957.

La **Società C.A.R. Auto Roma**, partecipa con profondo dolore la morte del suo amministratore **PIERO GROSSO** avvenuta per crudele destino il 3 ottobre 1957.

Roma, 4 ottobre 1957.

Munito dei Conforti Religiosi, ha chiuso serenamente la sua giornata terrena

Carlo Davite

[illegible] padre di **Anna Elisabetta Davite Peloso**,
il caro fratello **Enrico Pio**,
gli amati nipoti **Alessandrina** ed **Ennio**,
il genero **Alessandro Mario Peloso**,
i parenti ed amici tutti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti.

La cara salma riposa nel Cimitero dei Pini Storti di Genova-Sest

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

RIVIERA Ligure acquisto alloggetto cercasi acquisto dettagliatamente. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. M5207

SANREMO appartamentino sul mare, ingresso, camera, cucina, bagno, ricostruzione 2.700.000. Filippi, Matteotti 65.

SANTA Rita, vendo 4 camere doppi servizi, costruzione. Telef. 53-601.

SANTA Rita, vendesi alloggi signorili 2-3 camere, cucina, tinello, servizi, terrazzo, lerino accessorio, ristrutturati. Telefonare 393-151. T3316

S. DONATO 1-2 camere, tinello, cucinino, nuove, vendonsi. Telefonare 50-145.

SIMET vende, corso Re Umberto 55 due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna: uno 4 camere oltre 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. 12348

SIMLT vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi magazzini, ribassi interi di laboratorio. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto Telefonare 524-488. 12346

S. PAOLO centro ultimi alloggetti camera tinello 2.250.000, 2.450.000 vendiamo. Telefonare 528-695. 10162

TERRENO adatto campi tennis, giuoco bocce, comodo centro 3 km. piazza Castello vendesi lungomedisti, dilazione. Scrivere cassetta 0356, SPI, Torino.

TERRENO angolare fronte corso Francia mq. 1850 compreso fabbricato adatto industrie vendo 33.000.000. Telefono 730-810.

TERRENO fronte corso, Torino, adattissimo per ville, case, 2500 mq. occasionissima, vendesi. Telefonare 275-671.

TERRENO garages Tunisi fronte metri 33 x 31.50 netti vendo. Telef. 80-035.

TERRENO industriale piccoli grande lotti, vendesi corso Orbassano 400, fronte fabbriche San Luigi. Telef. 48-472

TERRENO lottizzabile panoramico mq. 13.000 circa vendesi zona ville San Mauro Torinese. Scrivere cassetta 1316, SPI, Torino. T2540

TERRENO per villette strada Val San Martino inferiore n. 125 vendiamo lotti fronte strada asfaltata lire 2500 mq.; fronte strade interne lire 1800 mq. Telefonare 524-696. 10052

TERRENO ultimi lotti 400, 600 mq. vendiamo adiacenze corso Francia S. Maria Lemmana, strada asfalto, adatti villette, laboratori non rumorosi, tutti servizi, lire 2400 mq. Telefonare 781-311. T8492

TERRENO su corso 140 camere vendesi richiesta 35 camere. Gambini, Nizza 9.

TERRENO via Buenos Ayres, vendo. Telefonare 390-171. 6673

TERRENO via Chalant mq. 500 circa, vende Accusia Vela, Telefonare 46-432.

ULTIMI alloggi casa signorile, due camere, tinello, cucinino, bagno, ventilazione 2.500.000-3.400.000. Paolo Sarpi 62, 528-362. T0106

ULTIMI due alloggetti trattamo prezzi condizioni speciali, Gaspro 55 angolo corso Siracusa. Telef 661-508 2974

VENDESI alloggetti ancora affittati alto reddito da 1.500.000 a 2.100.000. Telefonare 53-612. 13088

VENDESI alloggio due camere tinello cucinino nuovissimo via Monsolino. Telefonare 776-567. 10405

VENDESI alloggio occupato nuova costruzione due camere tinello servizi. Telefonare 283-642. F7085

VENDESI alloggio signorile libero subito tre camere servizi angolo Peschiera-Duca Abruzzi. Telefonare 361-630 ore pasti.

VENDESI appartamento signorilissimo centrale, tripli servizi mq. 187, garage. Telefonare 772-029. 12747

VENDESI camera cucina cantina centrale. 1.200.000, trattabile, v. Cavour 9.

VENDESI due camere in corso Giulio Cesare prezzo mite. Telefonare ore pasti 285-188. 1.1838

VENDESI due negozi in corso Racconigi uno libero telefonare 380-345. 10477

VENDESI terreno fabbricabile industriale m. 3600 blocco riparo intl. Telefonare 293-294. 10403

VENDO casa villa 14 stanze divisibili alloggi oltre Po. Telefonare 80-123.

VENDO case centrali 100, 180, 300 mt. ideali ufficio investimento, serietà, facilitazioni, non tratto mediatori. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino. M2186

VENDO castello di campagna da 600.000 e più, collina oltre Po, Chieri, Telefonare 44-030. M3350

VENDO due camere cantina libera, 1.450.000, primo piano. Telef. 793-925.

VENDO locale mq. 250 industriale deposito (semicentrale) ambrose carrale. Telefonare 527-392. 13154

VENDO lotti terreno da mq. 2400-15.000 cinta flora (piazza Agip) permesso con costruzioni da eseguirsi. Telef. 61-073. ore pasti 5265

VENDO muri negozio con 3 camere soprastanti, corso Francia. Telef. 883-324.

VENDO officina meccanica mq. 225 vetrato 450 mq. Grugliasco. Telef. 781-406.

VENDO tre alloggetti liberi terno servizi Pepe, Mariondi 78. L0530

VENDONSI alloggi pianterreno, centralissimi, liberi, adatti ufficio. Telefonare 16-17 al 40-176. G8681

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con vetro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741.

VENDONSI due alloggi corso Vinzaglio 9 tre quattro camere, cucina, bicocati, quarto piano, terno, ascensore. Occasione! Telefonare 850-070. 9630

VENDONSI in blocco 6 solitio zona piazza Statuto 1.200.000. Telefonare 526-375.

VENDONSI (Mirafiori) alloggi signorili, 2-3 camere, servizi terno, assai ore, Abitabili subito, zona grande avvenire Telefonare 46-127. L0448

VENDONSI piccoli alloggi signorili 1-2 camere e servizi, zona Francia. Tel. 780-328

VIA Figlie Dei Militari angolo Asti impresa vende alloggi due, tre camere, cucina, ogni comodità. Telefono 35-465.

VIA Mantovili, vendo libere 2 camere cucina servizi 2.400.000. Telefonare 80-445.

VIA Morgien angolo via Clemente, palazzo nuova costruzione di carattere signorile, finiture accurate, vendonsi alloggi. Visitare costruzione dalle 14 alle 17.

VICINANZE CEAT vendonsi liberi alloggi 2 camere, tinello, cucinetta, bagno, terrazzo. Richiesta 3.500.000. Scrivere cassetta 1316, SPI, Torino.

VILLA lussuosissima (Chialamberto) altitudine 900, cinque camere, servizi, garage, parco, libera, vendo. Cav. Ferrero, Fo 2, Torino. 6672

VILLETTA libera precollinare due alloggi garage giardino vendo 16.000.000. Telefonare 66-752. B3206

VILLETTA tipo cottage, nuovissima, vendiamo direttamente zona Francia, Regina Margherita, 3 camere, cucinino, servizi, seminterrato, giardino. Richiesta 4.700.000. Telefonare 781.311.

VILLETTE ottimari zona panoramica, soleggiata strada nuova costruzione, pronte novembre, altre aprile '58, tre quattro camere servizi, signorili, terrazzo, garage, giardino 1000 mq cintati, a richiesta piastra, vendonsi [illegible] dilazionati. Informazioni. Telef 882-946 886.890 camere alloggiati affittati 1.100.000 finizione. Asinari 16, cantone ponente/ezzo. M8334

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A Porta Nuova affittasi negozio 45 mq. adatto rappresentanze, deposito. Assistita 3 [illegible]. R1914

AFFITTANSI [illegible] signorili 5-6 camere, mq. 320, adatti rappresentanze, deposito, rappresentanze [illegible]. L1230[illegible]

AFFITTANSI [illegible] magazzini con letto [illegible] Stella Libertà 12, Torino. L0156[illegible]

AFFITTASI [illegible] con [illegible] trattamento dei clienti. Rivolgersi portineria via Leon Marmont 8. L1282

AFFITTASI [illegible] laboratorio mq. 35, forza, telefono. Oppure magazzino. Volendo attigua camera abitazione. Telefonare 770-001. L1760

AFFITTASI buona posizione locali uso industria silenziosa, uffici, superficie coperta mq. 550, cortile giardinetto, cancello automatico, parcheggi. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino. B9051

AFFITTASI casa laboratorio uso industriale corso Orbassano. Telef. 690-327.

AFFITTASI laboratorio mq. 50. Rubi 8 Telefonare 796-365 L1236

AFFITTASI locale industriale 250 mq. via Cigna stazione Dora. Telefonare 796-819.

AFFITTASI locale magazzino industria elettrica Pontanezza 8 Telef. 82 810

AFFITTASI locale mq. 45 uso magazzino [illegible] zona Chiesa Salute. Telefonare 371-223. L1720

AFFITTASI negozi ampie uso laboratorio [illegible] 151 Telefono 299-165

AFFITTASI negozio. Facilitazioni cantina Campanella. L0536

AFFITTASI locale 120 mq. magazzeno, laboratorio, corso Sommeiller. Telefonare 55-251. F8409

AFFITTASI mille metri piccolo locale piantereno angolare vicinanze giardini Reale, Telefonare 889-949.

AFFITTASI negozi muri angolari recenti nuovi; locale industriale. Telefonare 690-327. M7952

AFFITTASI negozio con retro via Assia 15. Telefonare 772-037 ore 12-15.

AFFITTASI grossi Statuto negozio 2 vetrine mq. 45 anche divisibile. Tel. 385-341

AFFITTASI ufficio centrale modernissimo primo piano telefonare 45-427. L0770

AFFITTERÀI locale, e cascina con letame, mq. 1000-1500 coperti. Torino periferia. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino.

AFFITTI vendo lusso fabbricato centrale mq. 110-140, industria silenziosa, laboratorio magazzino. Telefonare 682-237.

AMPIO locale divisibile uso esposizioni adatto rappresentanze negozi caffè affittasi rivolgersi portineria corso Massimo d'Azeglio 74. F8441

ANDOLARE negozio due entrate, vetrine affittasi, vendesi, necessitasi/ima. Telefonare 385 962. [illegible]461

BELLISSIMI negozi 1-2-3 vetrine, [illegible] commerciale, affittasi, Via Tripoli 15, centrale. L1665

BELLISSIMO mq 100 adatto magazzino deposito volendo all'italiano scaldabile, Borgata Parella affittasi. Telefonare 780-458. M7643

BORLETTI « punti perfetti » cerca negozi zone [illegible] commercialmente importanti meravigliache. Scrivere direttamente, via Roma 327, Torino. 13708

BUONE condizioni negozio bottega Viaria, alloggio retrostante, qualunque uso. Telefonare 43-283. L1606

CENTRALISSIMI 4 locali, servizi, piano rialzato, entrata riservata, adatti studio, abitazione, affittasi. Portineria via Po 24.

CERCASI affittare casetta periferia 4 o 5 vani con terreno 1000 a 2000 mq. Telefonare 766-913. L0561

CROCETTA affittasi ampio negozio con retro. Telefonare 582-778. M7962

DIAMO in affitto locale mq. 150 via Artisti, uso laboratorio silenzioso. Telefonare 553-540. L1662

ENTE diritto pubblico cerca 6 locali uso ufficio, zona centrale. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino B8843

FIN-VAI affitta autorimessa privata via Randi ang. Inghilterra comodità accesso. Telefonare 527-410, 527-411. T1913

FIN-VAI affitta capannone mesi 250 corso Novara 99 tutte comodità adatto ufficio o magazzino. Telefonare 527-410. 527-411. T1913

LOCALE con scaletta, uffici, alloggio mq. 650, zona semicentrale, affittasi 250.000 mensili. Scrivere cassetta 4338, SPI, Torino. L0560

LOCALE luminosi annessi uffici completissimi mq. 900 circa affittasi Leonardo, via Madonna delle Rose 29. F8167

LOCALI due, mq. 200 e 45 ottimi affittansi. Telefonare 390-453. B2204

LOCALI nuovi affittasi mq. 200 adatti industria artigianato silenzioso magazzini. Sassello 44. L1754

MAGAZZINI centrali vendonsi o affittasi ufficio camera antigua. Telef. 48-874.

PORTA Nuova affittasi magnifico negozio 72 mq. retro servizi adatto ingresso, rappresentanze deposito, rilevando banco sensile. Telefonare 670-295 ore pasti.

S. RITA affittasi negozio nuovo, spazioso recro. Tratta proprietario. Telef. 382-019.

ZONA Mauriziana, affittasi magazzino 500 mq., alloggi due tre camere, avvenuti. Via Michell 12. 1002

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A cualtazione camera vuota uso cucina cumulativa rentilesiliama. Telef. 42-274.

A famiglia amante pulizia tranquillità in [illegible] cinque affitto 2 camere, ingresso tinello, doppia entrata, terzo bagno, cumodità autonoma L. [illegible] Telef. 341-863

A 7000 camere, 10.000, 11.000, 13.000 alloggetti, Martiano, S. Anselmo 4.

A 15.000 senza cauzione alloggi corso Firenze, Alunzati, Garzero, S. Teresa 12.

A [illegible] Stradella [illegible] (nello grande senza cauzione. Telef. 688-755.

ABATE Charnas 31 (secondo traversone corso Francia dopo Unica) alloggi moderni 14.000. M8175

ABBIAMO alloggi 12.000, 14.000, 15.000, 16.000. Secchi 14. Telefonare 46-411.

ABBIAMO tre camere cucina servizi 22.000, senza cauzione. Telef. 381-954.

AFFITTANSI alloggetti camera, tinello, cucinino, tutti comforts, pronti novembre, via Foligno 143, telefono 683-228.

AFFITTANSI alloggetti, Vincenzo Lancia n. [illegible] (vicinato); Reggello 35; Miccali, Calusso 3. Telefonare 528-106. Amministrazione. 6463

AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere cucina, bagno, terzo, comodità 12.500-17.000. Telefonare 57-612.

AFFITTASI alloggio tre camere giardino frutteto, 16.000 Rivu, via Mazzini 1, 55-251.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi piano rialzato. Rivolgersi custode, piazza Carmine 3.

AFFITTASI bonne condizioni zona Regio Parco palazzina 2 camere cucina servizi terzo con locale seminterrato mq. 80 cortile, terrazze, giardino, Telefonare 5ª 286, 567 704. L1690

AFFITTASI camera cucina entrata bagno terzo. Fontanesi 3, telefono 82-816.

AFFITTASI camera 7000, alloggetti 10.000, 12.000, 14.000. Garemi, 3, Teresa 12. M8212

AFFITTASI capalines 13 due camere servizi nuove signorili. Verolengo 193.

AFFITTASI largo Valgioia Alloggio nuovo tre camere tinello cucinino servizi. Telefonare 68-412 ore 15-18. B2229

AFFITTASI Lingotto alloggio due camere entrata bagno. Telef. 602-824.

AFFITTASI Monesiglio 22 zona S. Rita alloggi 2 camere cucina cucinino. Telefono 768-341. B2056

AFFITTASI mensilmente due camere servizi Porta Nuova, adatto persona sola. Telefonare 526-732. B2785

AFFITTASI Porta Nuova libero subito alloggio 7 camere, servizi, 1° piano, terzo centrale. Telefonare 553-012 ore pasti.

AFFITTASI signorile, centrale cinque camere, cucina, doppi servizi, tutte comodità. Telefonare primeriggio 528-103.

AFFITTASI soffitta centrale grande libera subito 10.000 mensili. Telefonare 871-798, dalle 9-12 15-18. L1346

AFFITTASI subito alloggio 2 camere cucina terzo bagno casa nuova. Lingotto. Telefonare 682-624. M8351

AFFITTASI subito meravigliosa alloggio Giovanni Agnelli 34, sei camere, doppi servizi, 6° piano, ogni comodità.

AFFITTASI subito 32.000 alloggio signorile 3 camere, piazza Statuto. Tel. 785-343.

AFFITTASI via Cibrario, libero subito, alloggio 4 camere, servizi, ascensore. Telefonare 587-559 dopo ore 20. G8554

AFFITTASI villetta Lemmano, 4 camere servizi e giardino. Telefonare 60-881.

AFFITTASI 17.000, 3 camere servizi, cortile termoidraulico. Parella, Tel. 70-857.

AFFITTASI 1° novembre soleggiatissima camera tinello servizi, c. Lecce. Telefonare 766-102 ore pasti. B2312

AFFITTASI 1-2 camere, tinello, cucinino, terzo, bagno, Valentino, Carrera 50

AFFITTASI 2 ampie camere tinello cucinino casa tranquilla, Gabbio 77, telefono 291-776. B2128

AFFITTERÀI casetta 4 camere con stalle uso magazzino. Telefonare 762-137.

AFFITTO subito alloggio centralissimo 5 camere servizi. Portineria Po 34.

AFFITTO subito locale secondo piano centralissimo, [illegible] uso ufficio commerciale studio professionale. Portineria Po 24. L1716

ALLOGGIO casa nuova piano quinto pesco Largo Tirreno due belle camere, cucina, servizi completi, termocentrale. Telefonare pomeriggio 528-103. G8916

ALLOGGIO S. Secondo presi Valeggio, casa nuova, terzo piano, due grandi camere, cucina, bagno, termosifone, ascensore, affittasi 21.000 mensili; vendo 3.800.000. Telefonare 587-730. M8382

ALLOGGIO signorile 5 locali doppi servizi centrale panoramico affittasi elegantemente ammobiliato ottobre-aprile. Esigenti referenze. Scrivi cassetta 1307, SPI, Torino.

ALLOGGIO tre camere ammobiliate doppi servizi, nuova costruzione. Affitto, Telefonare 52-690. T2103

AMMOBILIATI, grandi, piccoli, comuni, signorili, affittansi, zone diverse. Cravenzola, Cernaia 40. 6463

AMMOBILIATO affittasi tre luminose camere cucina bagno, ogni comfort su ampio corso, Telefono 670-133. L0186

AMMOBILIATO indipendente Re Umberto centrale due camere servizi, riscaldamento, telefono, ascensore. Tel. 564-355.

APERTO aprirà in corso strada alloggino affittasi compresi prendersi anche per tranquilla signorile attività. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino.

APPARTAMENTINO signorile, affittasi vuoto per piccolissimo. Telef. 47-603.

ASSAROTTI affittasi persona sola appartamentino cuan signorile, ingresso, tre camere, [illegible] servizi. Scrivere cassetta 4338, SPI, Torino. L0571

AUTOTRASLOCHI accurati, economici, Torino, provincia. Autofurgoni, garanzia. Telefonare 287-481, Mosso. 90-6

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-230.

AUTOTRASLOCHI ditta Gariglio, telefono 792-680, imballi, preventivi, garanzie, [illegible] modici. 82255

BELLISSIMI signorili alloggi 3 camere doppi servizi affittansi. Via Trilpoli 15, custode. L1670

CEDESI centralissimo 5 camere servizi affitto, mite. Telef. 522-718. G8544

CERCO affittare, acquistare, una, due camere, qualunque zona. Telefonare 60-319

CERGO 3-4 cucina possibilmente garage, referenze. Pettagliare. Scrivere cassetta 4341, SPI, Torino. L1678

CERNAIA 35, affittasi pochi persone sola appartamentino soffitta ingresso cucina cucina bagno terzo ascensore.

FIAT Ricambi barriera Milano radicazzino due camere tinello cucinino terzo bagno, affittasi. Telefonare 42-406.

FIN-VAI affitta corso Novara 93, alloggetti nuovi metrissimi due camere servizi. Telefonare 527-410, 527-411. T1913

INDIPENDENTE camera cucina entrata con mobili, preferenza uomini, Moncalieri. Telef. 691-707. L0347

MARIA Vittoria [illegible], secondo piano affittasi 3 camere uso ufficio novembre; una camera indipendente subito. Telefonare 558-434 ore pasti. L1608

PROPRIETARIO affitta via Giulia [illegible] casa nuova alloggi due camere cucina cucinino. M7503

SANTA Rita affittansi 2 camere doppi servizi, moderna costruzione. Tel. 53-601.

SIGNORA sola cerca d'affittare camera servizi ristrutturando. Telefonare [illegible] 417.

SIGNORILE alloggio 4 camere servizi, affittasi, vendesi corso Unione Sovietica. Crocetta. Telefonare 590-513, 527-944.

SIGNORINA piemontese cerca alloggetto camera servizi paraggi Mole possibilmente ultimo piano, affitto anticipato. Escluso intermediari. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. B2178

SOFFITTA, non oltre 2000 mensili, quasi sinsi zona, cerca viaggiatore non per abitarci, solo per ricapito. Scrivere cassetta 4337, SPI, Torino. L1738

OFFRO sollite ammobiliate indipendenti a contigui oppure solo referenze esigesi. Telefonare 48.539. F8307

PALAZZINA soleggiata, tranquilla, affittansi due alloggi nuovi, cadauno tre camere cucina, cucinino, servizi. Regina Margherita (Torino), telef. 793-786.

PALAZZO Carrara, via Palmieri 36, affittasi alloggio signorile, 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 772-932.

PARAGGI corso Fiume [illegible] alloggio signorile 3 camere servizi, una [illegible] servizio, magazzino riscaldato mq. 45. Telefonare 682-957. P8321

PENSIONATO offre camerata ammobiliata terzo bagno cumodo pulizia scala. Telefonare 387-173. L0503

PORTA Nuova spazioso cinque camere, termobagno affittasi 25.000, Tel. 570-814

PROPRIETARIO affitta appartamento 5 camere doppi servizi, riscaldamento, ascensore, [illegible] Telefonare 40-964. L0523

PORTA Susa appartamento nuovo due grandi camere, servizi, comodità, affitta, via Susa 4. Esigersi referenze. T2544

PRIVATO, affitta subito due alloggi Santa Rita due camere servizi. Tel. 692-527.

PRONTI subito affitto alloggetti termosifone affittansi. Telefonare 293-589

PROPRIETARIO affitta alloggetto 15.000, Grosseto 118 (fianco scuole). Tel. 485-776.

PROPRIETARIO affitta camera tinello cucinino servizi, cantinetta zona Spezia. Evitasi intermediari. Telefonare 699-758 ore pasti. L1692

PROPRIETARIO affitta Parella camera cucina bagno terzo. Telefonare 528-311 pomeriggio. 10244

PROPRIETARIO affitta via Desenzano 72 alloggio due camere bagno completo servizi telefono L. 17.700. Rivolgersi Fiore 15. Telefonare 43-089. 13-231

PROPRIETARIO affitta 2 camere e tinello Fiat Mirafiori. Telefonare 399-352.

SANTA Rita affittasi due ampie camere, tinello, servizi. Telefonare 381-291.

SPOSI impiegati cercano camera cucina, cucinino, senza cauzione. Tel. 91-593.

TALUCCHI 32: alloggio signorile cinque camere cucina affittasi. M8375

TIPOGRAFO « La Stampa » cerca camerino cucina alloggetto conveniente. Telefonare 871-028. M8176

VIA Fregio affittasi alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 50-445. 12535

VIA Lanzo 100 capolinea 10 affittasi alloggio nuovo due camere palchettate, ilmobile cucina servizi. Telefonare 42-165. B9306

VIA Pastrengo angolo via Sacchi al terzo piano affittasi subito alloggio 5 vani e servizi, lire 30.000 mensili, Telefonare al 361-880. F8254

VILLA signorilissima presso tram, 10 camere, servizi, autorimessa, giardino, affittasi. Telefonare 44-258. G8845

ALASSIO. Collegio maschile « Alma Mater » Mameli 14, per studenti scuole ogni ordine. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-801. 7340

COLLEGIO Maschile Dal Pozzo, Tarcelli, Scuola Media, Ginnasiale (parificato). Corsi accelerati ricupero anni. Rette mitì.

COMPIANO [illegible] nuovi rapidi corsi di lavori, lingue, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, Via Cavour 1.

DECORATRICI ceramiche, ritoccatori fotografie. Corsi gratuiti qualificazione. Certificati ministeriali. Istituto Spagnol, via Sacchi 5. Telef. 760-409. 89989

SANREMO Collegio « Villa Magnolia », Padri Bottinari, corso Cavallotti. Telefono 80-223. Elementari, Media interne, accompagnamento Scuole cittadine ogni grado. 12302

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

GARAZZE, Pensione Ornella, via Garibaldi 4, ambiente signorile, trattamento familiare, giardino, televisore, camere con termosifone. Vista unica, tranquillità. Prenotatevi. 13676

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

CONVITTO « S. Giorgio », corso Fiume 15. Telefonare 60-679, 663-084. Iscrizioni aperte per Scuole Medie, Statali, Parificate, Ricupero anni. Villa precollinare, centrale. Assistenza [illegible] istitutori laureati diplomati. Semiconvitto. Programmi, informazioni a richiesta. Le famiglie [illegible] invitate visitare Sede.

IL Metodo Rhenker insegna i due elementi indispensabili per l'apprendimento integrale della lingua inglese: 1) uno studio razionale lessico-grafico; 2) la possibilità di esercitare la ripresa sonora di conversazioni, scenette, e brani di vita vissuta in Inghilterra e in America, ed in dare allo studente tutte quelle esperienze che otterrebbe soltanto con un prolungato [illegible] all'estero. Si espone presso The English Centre, corso Vittorio Emanuele 61, telef. 44-458.

INGLESE, francese, lezioni, conversazioni impartisce insegnante; indirizzi, Modicelli, Telefonare 776-936. L0383

LAVA stira raccomanda camicie bianche/rio uomo, prezzi imbattibili. Telefonare 884-640. F8473

MAESTRA rende lingua pratica impartisce accurate lezioni ripetizioni. Telefonare 871-615. L1705

PIANOFORTE lezioni solfeggio diplomata Conservatorio impartisce lezioni. Telefonare 274-597. F8082

RAGIONIERE impiego serviziabile lavoro domiciliu. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. B9091

SIGNORA 24enne cerca lavoro a domicilio contabilità o qualsiasi altro. Telefonare 285-345. B2170

SIGNORA eseguirebbe lavori a domicilio, anche presse. Tel. 750-312. B9103

THE English Centre « Il nuovo centro d'inglese a Torino, Adagata il Metodo Rhenker con l'assistenza di professori inglesi. Questo mezzo, risultatissimo [illegible] lando il stato finora riservato ai soli per i piloti dell'Aeronautica, presso tutte le basi navali italiane, e presso i maggiori enti civili, consentendo ottenere in [illegible] mazione del personale bilingue per tuttirichi di responsabilità all'estero. Premettevi per assistere ad una lezione dimostrativa. Corso Vittorio Emanuele 61. Telefono 44-458. 13087

TRADUZIONI tecniche et commerciali, inglese. Telefonare [illegible] L1206

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A disintossicarsi impegnate mentalità assoluta. Cercare subito presso [illegible] camera fissa pulitissima con uso [illegible] pulizia personale occasionalmente lingue, telefono familiari, casa nuova, zone Crocetta, Maurizziano, corsi Marconi/Duca Bramante. Scrivere urgenza indicando prefisso, cassetta 6061, SPI, Torino. B9193

A prezzi convenienti camere ammobiliate centrissime tutte comodità. Telefonare 524-504. F8430

A signore sole, stabile affittasi ammobiliato, zona piazza Vittorio, Telefonare 82-589. B2162

A studentessa affitto ammobiliata signorile, non affittacamere, referenze, telefonare 390-537. B9127

AFFITTASI bella ammobiliata due letti, corso Regina Margherita dietro giardini reali. Telefono 276-479. L0187

AFFITTASI bella camera ammobiliata comodità, piazza Bobotino, Tel. 555-827 ore pasti. G8508

AFFITTASI camere ammobiliate tutti comforts Telefonare 891-091 ore 15-19.

AFFITTASI elegante ammobiliata con pensione, presso signora sola, unica inquilino, Telefonare 274-673. M8201

AFFITTASI elegante camera, cura trattenute, 2 letti, terzo. Telef. 778-024.

AMMOBIGLIATA due letti centralissima oppure condividere con impiegato. Telefonare 62-502. 68549

AMMOBILIATA tranquilla comodità Porta Susa. Telefonare 775-167. B2128

AMMOBILIATA tranquilla terzo paraggi Molinette per infermiera signorina mortalità. Telefonare 61-310. B22232

BELLA ammobiliata Porta Nuova tutti comforts affittasi a studio unico inquilino, Telefonare 551-015. M8165

BELLISSIMA camera. Piazza Bernini. Telefonare 72-313, ore 20-21. L1604

CONFORTEVOLISSIMA pensione signorile, centralissima. Ottimissimo ottimo. Prezzi miti. Telefonare 555-062 T3173

FAMIGLIA ospiterebbe studente ottime referenze. Vicinanze Politecnico. Rommelli. Telefonare 580-765. L1600

FAMIGLIA serie [illegible] camera centrale due letti con pensione a distinti, desidero cassetta 9178, SPI, Torino.

PENSIONE centrale vitto, alloggio 27.000 mensili, comodità moderne. Telefonare 553-357. G8402

PENSIONE nuova affitta matrimoniali singole, Acqua corrente, terrazza, ufficiali studenti volendo pensione. Telef. 46-092.

PERSONA distinta serissima troverebbe buona assistenza ammobiliata con pensione casa [illegible] zona Valentino-Molinette. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. L1747

PIED-à-terre eleganie affittasi anche a non [illegible]. Scrivere cassetta 4359, SPI, Torino. L1746

PIED-à-terre, signorilissimo, indipendente, vista collina. Disavino, Sant'Anselmo 13. [illegible]

A famiglia piccola occorre intiolare fissa oppure giornata trattamento alla pari. Telefonare ore pasti 694-052, Palmero, dallapini 30. M6220

ABILE cameriera fissa, altra giornata. Assumo. Prescrivere Gillio, via Passalacqua 6. T1507

[illegible] Boss intiolare ottime referenze cerca distinta famiglia ultimo trattamento. Telefonare 390-317 dalle 14 alle 15.

ADILI lezioni marchina moderna [illegible] zioni sportive cerca ditta Valdosport. Telefonare 683-950. L1736

ACCOMODATORE insegna domicilio cordinazione aria convenientemente. Scrivere cassetta 4316, SPI, Torino. L1564

CERCASI [illegible] sala pratico commercio, da importante industria; scrivere indicando età, posti occupati, eventuali referenze, lavoro solo 5 giorni settimanali, ma lunghi orari diurni, paga ottima. Scrivere cassetta 6385, SPI, Torino. B1784

CERCASI bottiglieria esperto in riparazioni e modifiche carrozzeria. Scrivere Sicorelli, cassella postale 11, Pinerolo.

CERCASI con urgenza provetta aiutante sarta. Telefonare 581-426. 13875

CERCASI donna tuttofare o ore oppurtune. Telefonare 763-383. F8350

CERCASI insegnante pratico serramenti o apprendista, presentarsi via Cherubini n. 42. L1782

CERCASI famiglia mezzadri possibilmente pratica coltivazione ortofrutticolo per conduzione terreno collina bellissima trenta giornate, appezzamento unico, ogni comodità attrezzature. Scrivere cassetta 6043 SPI, Torino. B9073

CERCASI famiglie per prossimi negozi alimentari particolarmente pratici vendita salumeria indicare referenze. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. 46529

CERCASI fattorino guida APE da ditta impianti condizionamento aria. Presentarsi mg. dosso, via Avellino 7 A ore 11-12. F8347

CERCASI insegnante od universitario regolarmente energico libero tutto giorno per [illegible] giornale. Scrivere cassetta 3213 SPI, Torino. F8245

CERCASI mezzadro esperto 31 giornate collina intinese, Capriolo, Misericordia 1.

CERCASI operaia per laboratorio maglieria. Telef. 882-100 ore ufficio. M8330

CERCASI pensionato ammogliato per custodia villetta dintorni Torino. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino.

CERCASI ragazza che abbia finito le scuole, per lavori domestici e di cucina. Hotel, « Krone », Bücherl, Kondiherel, Ennetbühls (Svizzera).

CERCASI rimagliatrice provetta macchina a punto; maglierista provetta. Telefonare 380-153. G8366

CERCASI subito aiutante pellettiere macchine. Telefonare 391-601. M8280

CERCASI bidello giovane 8-18 referenze. Corso, Scuola F0. F8519

CERCASI velocissima dattilografa 5-6 ore settimanali serali, indicare studi fatti. Scrivere cassetta 1306, SPI, Torino.

CERCASI verniciatore a spruzzo specializzato per macchine utensili. Telefonare 890-919. M8379

CERCASI verniciatore letterista. Telefonare 883-100 ore ufficio. M8338

CEREMIANO operaio 30-40enne per lavori vari residente Torino. Scrivere referenze, posti occupati. Scrivere cassella 15 A. SPI, Milano. 13853

CERCO abile maestranza pesciaria. Telefonare 690-090. B9915

CERCO abile lacuatore mobili. Telefonare 585-370. F8314

CERCO buon sarta pasie disposta trasferirsi Torino e lavorinti macchina mobile. Telefonare 52-320. 12676

CERCO custode pulizia terno sarta. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. 99323

CERCO meccanico, massimo 26enne per manutenzione macchinari officina, possibilmente pratico elettricità. Savojini, corso Marconi 25. M8193

CERCO ragazza o ragazzo 14 [illegible]. Licenza commerciale per apprendista dattilografia, scrivere cassetta 4377, SPI, Torino

[illegible] ragazzina custodia bambina 10 mesi e aiuto casa. Telefonare 697-478

COMMESSA referenziata, bella, per pasticceria-pasticceria cerco. Bobbal, via Mazzini 7, Alassio, 8501. 40-233.

CONDIZIONAMENTO d'aria, impiegato tecnico possibilmente diplomato, con esperienza progettazione e realizzazione impianti, cercasi da Ditta con organizzazione nazionale, concessionaria di importante Casa Americana. Rispondere esponendo curriculum. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. F8343

DISEGNATORE meccanico pratico carpenteria metallica, possibilmente diplomato, cercasi, indicare posti occupati, età ed referenze. Scrivere cassetta 1315, SPI, Torino. 12348

FABBRI carpentieri, addetti manutenzioni. Offeri, via Santa Maurizio 99, Torino.

FABBRICA artigiana cerca impiegato, impiegata, massima serietà, praticissima contabilità, fatturazione, corrispondenza, paghe, inquadramento iniziale 2ª categoria. Avvenire indicando posti occupati, età, indirizzandoli Quercetti, corso Cassale 64 bis. B2254

FALEGNAMI ebanisti cercasi settentrionali cercansi. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. M8205

FAMIGLIA commercianti c

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

18 **DOMANDE IMPIEGO** prima 10 par. L. 20 cad., successa L. 30

(Continua da pag. 10)

DISEGNATORE meccanico lucidista offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 9159 SPI, Torino. G3324

DISPONENDO mezza giornata svolgerei lavori ufficio oppure sostituz. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino. M8206

DONNA pratica offresi ore zona Crocetta. Ottime referenze. Telefonare 583-493.

ELETTROMECCANICO 26enne, attivo, capace, licenza media, biennio industriali elettricisti, ex-sottocapo Marina militare, manutenzione fabbrica scopo migliorare offresi, centrali elettriche, impianti industriali, cantiere. Scrivere cassetta 3255, SPI, Torino. F9467

ELETTROTECNICO diplomato specializz. apparecchi elettromedicali elettrodomestici ogni tipo impianto elettrico, patente B lavorerebbe anche percentuale. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. M8368

ESPERTISSIMA paghe contributi contabilità fatturazione corrispondenza amministrazione generale vendicinquenne anche saltuariamente. Telefonare 33-536. 3961

ESPERTO chimico industriale 23enne militesente offresi molti pregevoli ottime referenze. Telefonare 583-733. L1602

ESPERTO ragioneria filiani contabilità industriali commercio ed operazioni estero offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. F9477

EX-carabiniere già all'estero ventinovenne terza scientifico, ottimo conoscitore francese, patente 3ª cerca impiego fiducia, massime referenze. Telef. 361-592.

EX carabiniere 22anne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]-065. 8897

EX-carabiniere 25enne offresi posto fiducia. Scrivere cassetta 1284, SPI, Torino.

FABBRO habilitatus, ottime referenze, offresi. Telefonare [illegible]-815. M8139

FATTORINO 33enne, molti pregiudizi, ottime referenze, offresi: [illegible]-825.

GEOMETRA progettista offresi anche lavoro in casa. Telefonare 283-825.

GEOMETRA 23enne pratico comando contabilità lavori ottimo dinamico, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4338, SPI, Torino. L0535

GIOVANE [illegible] commerciale cerca impiego. Telefonare 556-262. M8292

GIOVANE 21enne, licenza media, [illegible] militare offresi magazziniere, fattorino, altro. Telefono 523-178. B6957

GIOVANE 22enne, cultura vasta, diploma superiore, ottimo inglese e francese, medio tedesco, volonteroso, dinamico, [illegible] impiegherebbesi. Cassetta 19 D, SPI Bologna. 12829

GUARDIANO notturno, [illegible] referenze, offresi. Telefonare 289-825. M8137

INSEGNANTE neo diplomata offresi per assistenza scolastica. Telef. 581-937.

INSEGNANTE privata, lunga carriera, serio, quarantenne, offresi scuola, impiego, ufficio. Telefono 206-382. L1404

ISTITUTRICE perfetta conoscenza inglese offresi. Scrivere cassetta 4341, SPI, Torino. L1616

ISTITUTRICE vice-madre insegnamento inglese occuperebbesi anche come assistente. Telefonare 382-447. L0369

LATTONIERE calderaio praticissima lavorazione lamiera offresi. Scrivere cassetta 4308, SPI, Torino. L0305

LATTONIERE idraulico 19enne offresi. Telefonare 289-825. M8139

LAUREATA giurisprudenza offresi studio legale o commerciale. Scrivere cassetta 6286 SPI, Torino. B1382

LAUREATA in fisica 27enne ottima conoscenza inglese, buona conoscenza francese, esperienza inglilterra, cerca impiego anche carattere amministrativo. Scrivere cassetta 3898, SPI, Torino.

LAVORANTE parrucchiere per signora fisso offresi. Telefonare 524-433, La Carità Vincenzo. L0511

MAGAZZINIERE qualsiasi lavoro robusto 40enne veneto offresi. Telefonare 272-317.

MAGAZZINIERE 42enne vissuta all'Estero conosce Francese, Arabo, cerca impiego, serietà moralissima, disposto cauzione. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino.

MARESCIALLO carabinieri 49anni, prestante, energico, pratico andamento aziendale, offresi custode guardia stabilimento altri incarichi fiducia. Urso, Sangiorgio 15, Caluso. L0479

OFFRESI giovane ventenne aiuto cuoco. Telefonare 252-454. G8404

OFFRESI 24enne ponteriggio aiuto vetrinista o altro. Telefonare 43-957.

PANETTIERE lattoniere libero subito offresi. Telefono 290-248. L1428

PATENTE terzo grado benzina nafta, referenze offresi. Telef. 289-825.

PENSIONATA, presenza, attiva, pratica qualunque lavoro ufficio, magazzino, offresi giornata, mezza, calli pratiche. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. B1924

PENSIONATO cinquantenne offresi magazziniere libretta, bella presenza, ottime referenze. Telefonare 394-767. F8130

PENSIONATO, colto, ottima presenza, offresi contabile, stallone, magazziniere. Telefonare 20-557. F8432

PENSIONATO piemontese cerca decoroso lavoro pratico ramo ferroviario. Consigliando. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. [illegible]10

PENSIONATO piemontese pratico commercio offresi disposto anche viaggiare ferrovia, garanzie, Telefonare 554-161.

PERITO commerciale, 28anne, lunga pratica, ottime referenze, offresi. Telefonare 250-825. M8141

PERITO elettrotecnico 23enne offresi lavoro, insegnamento avviamento. Telefonare 523-178. B8955

PIEMONTESE attivo 29enne, regionista, praticissimo commercio, impiegherebbesi. Scrivere [illegible] 2012, SPI, Torino.

PIEMONTESE trentaduenne istruzione esperienza ufficio, magazzino, contabilità, casa, patente 2° grado. Offresi ottime referenze, eventuale cauzione. Molti pregi. Scrivere 8246, SPI, Torino.

PORTIERIA cercasi coniugi settentrionali. Telefonare 768-491. [illegible]

PRESSOFUSIONE, tecnico anziano offresi ottimale assistenza operai macchine. Telefonare 272-903. L1436

QUARANTACINQUENNE robusto ex-commerciante vini, offresi magazziniere, anche cantina ed lavori manuali. Telefonare 634-231. L1372

QUARANTADUENNE serio volenteroso pratico commercio impiegherebbesi presso seria ditta casalinghi, tessili fiducia. Referenze. Telefonare 773-273.

QUINDICENNE volenterosa stenodattilocomputometer, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. L1256

RAGAZZO diciassettenne offresi apprendista elettricista. Telefono 651-444.

RAGAZZO 16enne primo impiego, apprendista officina meccanica o autoriparazione offresi subito. Telefonare 642-216.

RIPARATORE radio, tv, apparecchi elettrici, referenziato, giovane, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. P8008

SALDATORE 3a millitesente volenteroso offresi qualunque lavoro. Telef. 276-895.

SARTO per uomo 18enne, militesente, offresi seria ditta. Telefonare 522-634.

SCALPELLINO provetto, molti pregi, offresi. Telefonare 280-835. M8129

SEGRETARIA ottima presenza offresi primo impiego. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. F8272

SERIO ventisettenne pratico cassa tessuti offresi come ottimissimo o fattorino magazzino ingrosso. Telef. 23-761. Mattarello.

SIGNORA aiuta dentista provetta, referenze, offresi. Telef. 593-171. 30017

SIGNORA quarantenne sposata 2 figli grandi, robusta, offresi puntualità. Telefonare 701-385. G8270

SIGNORA sola cerca occupazione decorosa, referenziata. Telefono 687-327.

SIGNORINA brava cucina altro fidatissima offresi a ore o giornata. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino. 32120

SIGNORINA offresi per pulizia scale, uffici. Scrivere Lattari, Bosio 37.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, diplomata, cerca impiego seria ditta. Tessera postale 10009828 Ta. G8740

SPECIALIZZATO tailleur sezione fatturazione rimontaggio macchine, lavorazioni lana, elettrauto cerca con decennale esperienza impiegherebbesi ovunque, referenze documentate. Scrivere Fontana, via La Thuile 42, Borgo S. Paolo, Torino.

STAMPISTA costruttore stampi materie plastiche e lavorazione, pratico cercasi reparto, offresi. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. 69181

TORNITORE 18enne libero subito offresi. Telefonare 706-036. L0519

TRATTATORE caffè, pluriennale, lunga esperienza, referenze, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino.

TRASCIATORE stirezzi stampi ventiquattrenne militaresente offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M8067

TRENTACINQUENNE veneto offresi dopolavoro giardiniere pratico. Telef. 299-277.

TRENTAQUATTRENNE ottime referenze esaminando serena posizione fiducia. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. [illegible]

TRENTAQUATTRENNE referenziata, intelligente, offresi famiglia due persone, Torino o riviera. Scrivere cassetta 1312, SPI, Torino. 13824

TRENTATREENNE cameriera albergo, offresi, Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino.

TRENTENNE specializzato meccanotessili, presse offresi, Scrivere anche direzione reparto, Scrivere cassetta 6069, SPI, Torino. B9175

TUTTOFARE donna occuperebbesi presso famiglia seria, ore, giornata. Scrivere cassetta 8258, SPI, Torino. F8483

TUTTOFARE offresi mezza giornata. Telefonare 251-285. G8697

TUTTOFARE offresi ore dalle 8 alle 12. Telefonare 784-078. G8883

TUTTOFARE pratica cucina offresi dalle 8 alle 14 esclusi giorni festivi Strozzacappa Vittoria; via Nizza 389. G8856

UNIVERSITARIO residente fuori Torino occuperebbesi Torino anche cambio vitto alloggio, Scrivere cassetta 1314, SPI, Torino. [illegible]

VENTIQUATTRENNE elettricista industriale offresi lavori manutenzione [illegible]mo. Telefonare 386-003. M8258

VENTISETTENNE referenziato collo offresi qualsiasi lavoro fiducia. Telef. 872-038.

VENTITRENNE piemontese [illegible] pratico, motoforgoncino impiegherebbesi presso seria ditta fattorino o magazziniere. Telefonare 861-590. G8560

AZIENDA commerciale torinese introdottissima tutta Italia con perfetta, efficiente organizzazione, vendita nel campo dell'arredamento, esaminerebbe proposta di concessione o rappresentanza a carattere nazionale. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino. B9126

OCCASIONE elementi vetrine per vendita cera, detersivi, affini guadagno sicuro, esigenze referenze, presentarsi 9.30-12. Industria prodotti SOL, Amici 10.

OCCASIONE introduco agricoltura industria con negozio Torino per vendita motori motopompe trattori primaria casa. Scrivere cassetta 18 A, SPI, Milano.

OCCASIONE orologio rivenditori rivisteria sughetta calcio, Tabacchi, Re Umberto 63, Torino. F8301

OCCASIONE concessionarios cerca rappresentanti introdottissimi fornendo minvetture. Acquisto in proprio, condizioni vantaggiosissime, assistenza vendita. Indispensabile cauzione. Telefonare [illegible]-963.

OLIO brucia seccatore superlativo [illegible] concessionari Piemonte compresa Torino. Scrivere cassetta 24 E, SPI, Genova.

OLIO genuino 1953, rappresentanza introdottissimo presso grossisti carbone, carta, cancelleria, localizza propria attività cerca vantaggiosa Torino, Cerca abitanze importanti Case del ramo, referenze primi'ordine. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. M8218

RAPPRESENTANTE primaria introduzione drogherie Torino, offresi. Scrivere cassetta 4372, SPI, Torino. L1830

RAPPRESENTANTE primarie Società automobilistiche collaborazione vendita preferibilmente geometra. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. 69023

RAPPRESENTANTI introd "e correnti, vendita nuovo inchio per calzature in tubetti ci cera pavimenti. Scrivere referenziato cassetta 4307, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI introdottissimi farmacia Torino, Alessandria, Cuneo, Asti cercansi da serio istituto Farmaceutico indispensabili dettagliate referenze ai curriculum. Scrivere cassetta 17 A, SPI, Milano. 13900

SAPONERIE Asborno, deposito di Torino assume capaci propagandiste. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino.

SARTORIA cerca produttore introdotto ambienti industriali commerciali. Richiedesi capacità serietà referenze. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. M8328

SERIA Ditta taglio boschi cerca procacciatori. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino. B1448

VERNICI [illegible] milanese modernamente attrezzata, produzione alla custodia qualità di marchi noti marchi, cerca agenti con clientela propria, eventuale capaci rappresentanza organizzazione vendita varie [illegible] settori. [illegible] 241 C, SPI, Milano. 13868

ACQUISTO contanti mobili ufficio buone condizioni, occasione. Scrivere cassetta 4369, SPI, Torino. L1814

ACQUISTO ferro metalli stracci carta libri giornali cantine fondi magazzini sali. Telefonare 267-990. L1752

AFFARONE, avendo bellissima camera letto impero 160.000, sala Chippendale 180.000. Telefonare 682-296 6992

ALASSIO causa trasloco vendo mobilio due matrimoniali sala cucina entrata, suppellettili. Telefonare 281-211, Torino.

ANTIDARMERE artistiche impero vendiamo impero comodo specchiera, Corso Raffaello 124 bis. 19611

APPARECCHIO acustico Trabalsor quasi nuovo vendesi 80.000. Telef. 587-296 dopo ore 20. L1482

APPROFITTATE! Enorme quantità mobili ogni specie « anche fino » liquidasi, Ente Asse, Lagna 17. 275

ARCIOCCASIONE pellicce giacche nuovissime lire 5000-15.000, mantelli persiano da 200.000 su misura, campo extra, assortimento visoni, ascelle, cuatori, castorini, [illegible] Orlando, Massena 4. Telef. 45-903. L0499

ARCIOCCASIONI pellicce, indumenti donna, selerie, macchine cucire, tessuto. Madama Cristina 85. 29757

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Belfiori, [illegible] pianiere 75.000, [illegible] 21.000, grandi armadi [illegible].000. Fa-[illegible]. 2774

MOBILIFICIO Grossetto cambio [illegible] rio liquida camere bellissime, Ghelli, entrate, sale, salotti, mobili letto brevettati pensati realizzo, Corso Grosseto 163, tram 3, 52. Visitateci. Grazie.

OCCASIONE privato vende equipaggiamento sky corso donna completi televisione 21 ottimo telefonare 554-323.

OCCASIONE vendesi lambrusche rossi centrifuga nuova. Telefonare 385-345.

OCCASIONE vendo stirezzi pellicciatrice. Sartorelli. Gattinara, corso Vercelli 24

OCCASIONE vendo mobile cucina lucente. Telefonare 398-746. B2106

OCCASIONE vendo piccole caldaie particolare globo, Corso Giulio Cesare 58.

OCCASIONE vendo stufa americana fuoco continuo. Telefonare 538-324.

OROLOGI antichi qualsiasi specie acquisto privato. Scrivere cassetta 2029, SPI, Torino. M8171

PELLICCIA castoro bocca condizioni, taglia 46, vende privata, Telefonare mattino 774-[illegible]. 83030

PELLICCIA castoro vendo 250.000 trattabili. Telefonare 33-913 ore 12-15.

PELLICCIA [illegible] occasione vendo Trasformazioni, tintura, Vallauri, La[illegible] 11 (pomeriggio). G8899

PIANOFORTI antichi, cembali, riparazioni perizie. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI vendo a qualunque prezzo. Noleggio militarmo, via Nizza 73. L0481

ABBIANO autovetture qualsiasi tipo garanzia, occasioni, Autoagenzia Bolzoni, Permute, lunghe rateazioni. Telef. 42-275.

ALL'AUTOSALONE « Tassinari », Roma 237 bis telefono 42-535: Giulietta, Gran Turismo 2500 Jaeger, Appia I-II serie, 1900 A, 1900 A gran luce, 1400 B nera, 1400 diesel, 103 compr Chia, TV, 600, 500 compr Fiotti speciale. Cambi rateazioni. 3260

APPIA fine 1955 seminuova. Ardea blu 1952, accessori, bellissima, 103 fine '54-'55, perfette, 600 D vettura giardiniera, belvedere, 600, 1100 B 6, lunghe rateazioni. Autoagenzia Scioglia, Galliari 11. Telefonare 60-494. 4572

APPIA nuova, Appia [illegible], rateizzate 12-18. 3. Secondo 83. Tel. 587-087.

ARDEA 5 marce 310.000; altre 230.000; 500 C 240.000; 1100 B [illegible]. Torquato Tasso 9. L0533

ARDEA 12 marce, ottima vendesi. Telefonare 593-436. L0497

ARDEA 12 volt, [illegible] stato [illegible], carrozzeria, vendesi 280.000. Telefonare 42-722. 69149

ASSORTIMENTO 1pple, Ardea, 103, 600, 1100 B2, 500 C vetture, belvedere, giardiniette, vende lunghe rateazioni, Autoagenzia Scioglia, Galliari 11. Telefono 60-494. 4572

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 43-301.

AUTOBIANCHI (Ditta) annuncia prossime le consegne della « Bianchina » la piccola vettura di grande classe. Prenotazioni: Commissionaria diretta Torino Provincia, corso Unione Sovietica 117. Telefono 390-423. 7403

AUTOCARRI 642 super Tarina, Easlan, normali, ribaltabili, 626 furgone frigorifero, rimorchio 108 quintali Viberti, 615 metano, 615 nafta bestiame ecc., vendo conto clienti, Pellizzaro, Francia 21.

AUTOCARRO 642 come nuovo privato vende, presso Jacolano, Feroza 11.

AUTONOLEGGIO moderno, [illegible] 500, pulmino, 600 nuovo, 101. 1400. Telefonare 276-831. 7476

AUTOVETTURA (103) 1955 perfetto ordine privato vende, via Piazzi 32.

BELLISSIMA 1100-103 privato vende. Via Fratelli Carle 42, cortile. F8252

BIANCHINA, la nuova 500 utilitaria di lusso. Contratti, prenotazioni. Pellizzaro, Francia 21, via Santa Giulia 65. 2839

COPERTONI impermeabili (foloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni halli, pergolati, copertanto, vende campeggio, Musso, Corso Francia 196.

D.K.W. Viaggerete sicuri, bene, economicamente. Provatela. Piselli 14, telefonate 520-377. [illegible]

FIAT Commissionaria Bonfante, Unione Sovietica 27: Berline 500, 103, 1400 A Diesel, Appia, furgone 600 C, giardiniette 1100 L, furgone Ardea, autobus 668 inizione diretta perfetto ordine, Camioncino 103 da targare. Prenotazione nuovi modelli autoveicoli, consegne sollecite. Premi elettrodomestici Fiat e nuova Lavablancheria automatica lire 160.000. Rateazioni.

FIAT 600, km. 5500, mesi sei, vendesi. Telefonare 583-758. F82..

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Consulto Agenzia, corso Re Umberto 5.

GIULIETTA sprint veloce, Aurelia B 20, 500 nuova vendonsi. Telefonare 45-128.

IFITAUTO, 3, Quintino 6 bis, telefoni 53-000, 53-942 anticipo e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. 6907

LAMAR fabbrica apparecchiature [illegible] a gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Cravecuore 26, telefono 20-953. 9170

LIQUIGAS metano, impianti modernissimi 60.000 qualsiasi automezzo. Martoli [illegible] Telefonare 22-109. 9290

MAGNIFICO nella sua concezione il nuovo autocarro Iso 400, portata kg. 750, minimo consumo. Provatelo! Pellizzaro, Francia 21. 2834

M.G. la macchina sportiva più diabolica e sicura, Pinelli 14. Telefono 520-277.

OCCASIONE privato vende privato Belvedere veramente buona. Mediterranea n. 48, Torino. 8194

OCCASIONISSIMA 500 C rica, accessori, vende privato anche rateizzando, Vercelli 111. G8412

OM Leoncino furgone nuovo, Romeo T 10 furgone, Fiat 1100 I Leoncino ottime condizioni vendiamo conto clienti. Via Tirreno 11. Telef.: 552-530, 551 304.

OPEL nuovi modelli 1958, prenotazioni consensionaria, via Cernaia 29, telefono 51-672. 31790

PERFETTA Alfa Romeo 1900 II serie, vende privato. Telefonare 773-376.

PRIVATAMENTE vendo giardinetta legno, [illegible] revisionato, gomme 90 %. Telefonare 595-634. M8102

PRIVATO a privato vende 600 trasformabile, settembre 1956 primissime condizioni. Telefonare 588-265. G8809

PRIVATO vende a privato 1100-103 km. 20.000 grigioverde. Telefonare 590-553. F8445

PRIVATO vende Ardea 5 marce con riscaldamento, via Torricelli 4-A. M8243

PRIVATO vende bella 1100 E 1953 metano autorimessa corso Galetti 10. L1570

PRIVATO vende bellissima 500 A anno 1949, vera occasione. Vercelli 111.

PRIVATO vende Belvedere dicembre '52 sana, gommatissima, Telefonare Traversi 791-713. F8066

PRIVATO vende camioncino 1100 B. Telefonare 690-080. L1588

PRIVATO vende 103 grigio 6000 km. Telefonare 589-493. F8284

PRIVATO vende 500 A ottima. Telefonare 792-632. L0435

PRIVATO vende 500-C [illegible] 609 decapotabile 1958, come nuova. Telef. 697-025.

PRIVATO vende 600 chiara, [illegible] km. Micelli, via Vanzetti 13. L1650

PRIVATO vende 1100-103, 6 mesi, chilometri 4100, nera, fasce bianche. Telefonare 73-465. 13673

PRIVATO [illegible] 1400 1961 metano. Telefonare ore pasti 694-237, 54-431.

PRIVATO bellissima 1400 metano liquido ordine meccanica. Telefonare pomeriggio 688-595. B8147

VENDO camioncino 1100 7 quintali [illegible] messo completamente a nuovo, [illegible] in lamiera. Telefonare 360-356 ore 18.

VENDO Dodge metano ribaltabile, ottimo stato, Scrivere cassetta 9162, SPI, Torino.

VENDO giardinetta Ardea '52, Appia '55 sinistra, 1100 X, 103 sei mesi, furgone Ardea. Via Gravere 33. Telef. 761-336.

569-C buono condizioni, accessori, contanti vendo, Telef. 764-363 ore 19-21.

600 azzurra, km. 6000, mesi 7, anche rate vendesi. Telefonare 654-969.

600 azzurra mesi 6 km. [illegible] vendasi. Telefonare 393-634. L0473

1100 blu, ultimo tipo, sei mesi 560.000 vendo, Telef. 663-206. L0467

600 grigio medio km. 4500 privatamente vendo 580.000. Telefonare 394-977 dopo ore 18. B9145

500, km. 15.000, ottima unico proprietario vendesi. Telefonare pasti 583-943.

600 privato vende ottima, km. 6025. Telefonare 793-096. F8469

600 sei mesi, via Cairoli 36, S. Pietro, Mosciarelli, Telef. 661-963. B2172

600 ottima mesi 5 come nuova vendo. Telefonare 381-867 (pomeriggio). L0421

[illegible] furgone, camioncini 1100 seiie, dieci quintali, originali, Cavalieri, Brescia 18. 6304

1100 sei mesi, km. 3000 vendo, Telefonare 698-984 ore pasti. G8514

1100 E ottima vendo, cambio con 500 giardiniella, legno, belvedere, vettura. Telefonare 21-853. 9168

1100-E 1951, ottima vendo o cambio con utilitaria. Telefonare 774-518. L1058

1100-103 come nuova, 3.500 Km. vendesi. Telefonare 584-833. M7998

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTO da privato Lambretta 125, 150, [illegible] anni 1956-1957. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino.

APPROFITTATE (per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motoscafi unici prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 23-519. 450

AVETE visto nuovi prezzi ed i nuovi tipi M.V.? Visitateli Cavallieri, M.V. corso Vittorio 28. 5742

CAUSA partenza vendo 70.000 ottima 125 Moulini 1954. Telefonare 43-125.

EMIGRANDO vendo Gilera sport c.c. 150 seminuova, km. 10.000 lire 140.000. Telefonare 871-716. 69132

LAMBRETTA 175 TV prova, prenotazioni, permute, rateazioni, presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1 e l'organizzazione vendita di Torino e provincia. 4605

MOTOLEGGERA Garelli 98 cc. 99.500; Velomoquito 61.000; Mosquito 38 cc. 79.000. Risico, Brescia 44, telef. 23-519.

VENDO motocarro Guzzi portata ql. 10 Miglior offerente. Telefonare 790-364.

VESPA, Lambretta, Vespa 125, occasionissime anche rateizzate, Piazza Vittorio Veneto 18. 1.295

30 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A lunghe rateazioni 1400 colline, 1900 Granfilice, 103, 600, belvedere, 1100 giardiniere. Cavalieri, Brescia 18. 6304

A tutti Ardea, Aurelia, 103, 500 C belvedere, furgone 500 A, 1100 sette quintali. Comodo. Telefonare 46-007.

A lasso interessi prestiti su ragionevoli liquidazione alcuni stradali. Novisalta, Cernaia 32, telef. 583-078.

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove vendesi. Prenotazioni, cambi Rateazioni. Automobile, Vinzaglio 5.

ABBIAMO rateizzando 1100-103, 1100 E, [illegible] giardiniette belvedere, 1100 familiare Topo G, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 747

ABBIAMO 103 nuovi, seminuove; 600 normali, multiple, 500 belvedere, 193 TV; Wolkswagen nuove, 103 familiare, 1500 C, furgone 500 C, contratto nuovo autocarro Iso 400, ecc. Pellizzaro, Francia 21. 2834

PIUMA d'oca e di [illegible] nuda compera. Telefonare 763-137. G8849

PRIVATO vende tinello e mobili diversi. Telefonare 83-681; mattino. 13564

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, aspirapolvere permanente migliori fabbriche. Rex, via S. Quintino 33, telef. 46-253. 13539

SOLDATINI piombo-carta ed altro materiale produzione antiguerra, collezionista compera, Scrivere casella 9 A 3974, Milano. 13775

SVENDESI modelli cucina e fornello, 7/8 lefonare 49-319. M8234

TAILLEURS, soprabiti [illegible] eleganti, moderni, 14.000-18.000. Roggero, Sacchi 34. 485

TELEVISORE 21 pollici ottimo, vendo occasione. Telef. 555-256, ore ufficio.

TELEVISORI radio midiguardamobili, frigoriferi, lavabiancheria; 25 rate, anticipo una rata. De Mauro, Comunale 9.

VENDO macchina maglieria (Ariloom) 13/100 seminuova. Telefonare 36-356.

VENDO occasione seminuova, macchina maglieria 7x70 Dubuani. Telef. 278-368.

Una grande notizia PALMOLIVE

OLÀ è ribassato!

ora costa solo L. 130

invece di L. ~~150~~

Per la sua straordinaria qualità, Olà ha conquistato la preferenza di milioni e milioni di donne di casa in tutta Italia. Grazie a questo enorme successo, la produzione è aumentata tanto da permettere alla Palmolive di offrire Olà ad un prezzo ribassato: la scatola media a L. 130 (invece di 150), la scatola grande a L. 250 (invece di 290). Ora Olà è più conveniente che mai!

Si affidi ad Olà, Signora, per essere sempre sicura di fare un bucato perfetto.

OLÀ fa il bucato bianco...bianchissimo!

...e sentite che profumo di pulito!

VENTUNENNE, diplomata, conoscenza inglese, bella presenza, disposta viaggiare offresi segretaria. Telefonare al 527-072.

VENTUNENNE stenodattilografia offresi a seria ditta. Telefonare 522-634.

VERNICIATORE a spruzzo libero subito offresi. Scrivere Bertino, c. Agnelli 114

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A intenditori ufficine fabbri-meccanici affidiamo esclusiva regionale troncatrice rapida, introdotta, capacità. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino.

ABBIGLIAMENTI gruppo rappresentanza nuovo dentifricio antinicotina. Vasto assortimento profumeria, facile vendita, fortissimi utili. Contea - Livorno, Verdi 2, 159. 13830

ABILE piazzista introdotto Canavese, intenditore clientela per conto grossista alle scolastiche alimentari apparecchio buona [illegible] clientela. Scrivere cassetta 1306, SPI, Torino. 13780

AFFIDIAMO automezzo a viaggiatore Torino, prodotti salumi formaggi, utile minimo 60 mila mensili. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino. B9158

ARTIGIANA fabbrica cornice mobili cerca lavoro continuativo dando buona provvigione serio produttore. Casella 2391 S, SPI, Como. 13855

ASSUMIAMO agenti vendita olio oliva, saponi, latta provvigione, Fratelli Bellone, casella postale 491, Oneglia.

ATTENZIONE! Orologio, nelle città e piccoli centri, cerchiamo rappresentanti [illegible] che personali o avviati altre occupazioni per vendite, preferibilmente a famiglie. Insuperabili alti da tavola, saponi, ecc. Corrispondiamo ottima provvigione. Comperto prodotti olio d'oliva, Imperia.

AUTOMEZZO proprio offronsi come piazzista solo città. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino. B9147

CASA vini classici zona Alba cerca agente Torino Piemonte. Referenze Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. 81658

CERCASI agente regionale pannello prefabbricato vasta applicazioni. Valii, Galleria, Forlì.

DISPONENDO motofurgone Ape eseguirebbe trasporti città conto terzi. Telefonare 399-319. L0475

DISPONGO parecchiaia intraprenderei giro propagandistico, articolo lavoro esclusivo. Telefonare Matera 46-498. B9171

DITTA in Torino, vasti magazzini sementi, confezioni, cartoria cerca produttori introdotti industrie o privati per vendita retaioli. Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino

FABBRICA conserve sugo cerca abili piazzisti introdotti per Torino, stipendio provvigione, inoltre presentarsi senza referente ed especiale, Galileo Ferraris 112.

G. DONATO Levi grossista drapperia cerca per proprio reparto ramo pacchi produttore Torino e Piemonte autonomia propria, referenze inoccepibili, età massima 40, offre stipendio e provvigione. Scrivere via Bertolotti 7, Torino.

GIOVANE ingegnere meccanico pratica biennale d'ufficio, cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 9167, SPI, Torino. G8466

INTERO Benefico cerca produttori propagandisti anche semi. Tel. 284-509.

PRIMARIA casa farmaceutici cerca propagandista esclusivo Torino e provincia. Stipendio provvigione. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. F8392

PRODUTTORI macchine per ufficio cerca importante azienda stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere cassetta 4335, SPI, Torino. L0527

PROPAGANDISTI introduttissimi medici Torino, Alessandria, Cuneo, Aosta cercansi da serio Istituto Farmaceutico, indispensabili dettagliate referenze ai curriculum. Scrivere cassetta 16 A, SPI, Milano. 13902

RAPPRESENTANTE deposito ventilatori, ampia vetrina magazzini disponibili cerca articoli tecnici industriali inviare [illegible] legno. Telefonare 571-714. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. M8294

RAPPRESENTANTE legnami cerco, Scrivere cassetta 4333, SPI, Torino. L0501

RAPPRESENTANTE lunga pratica lenti per occhiali attività cerca primaria industria tessile per Tre Venezie oppure Lombardia oppure Italia Settentrionale. Cassetta 20160 Z, UPI, Torino. 13578

TRENTADUENNE pratico [illegible] espletando Però Lima, accetterei incarichi rappresentanze. Scrivere cassetta 3367, SPI, Torino. M7990

VIAGGIATORE introdotto drogherie, alimentari colorifici Torino et provincia compreso miglioramento, cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 2010, SPI, Torino. M8182

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

INFERMIERA massaggiatrice vigo corpo dimagranti, circolatori, sueno domicilio, Telefonare 392-660. F7972

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere ogni dubbio affidatevi « Nuovaltalia ». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere, Via Quinto 20, telef. 682-110

A abbinogiani severamente intelligenti, in dagini, informazioni, sorveglianze svariate; « Ralpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754

A abili detectives affidate indagini sorveglianze, Mondini, Cavour 5, tel. 521-181

A istituti rieducazione affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 49-51, Telefonare 47-372. 8242

A lunghe rateazioni vendiamo camere letto, sala, tinelli, cucine. Faranda, Accademia Albertina 29. 8803

ABBELLITE, arredate alloggi con mobili Giovannone, Francia 9. Vastissimo assortimento, facilitazioni. 8235

ACCORDEONE maccdione cuoire perfetto su mobile 30.000, 25g mg 65.000, automatiche 75.000. Fisa! fisarmoniche, canali, facilitazioni. C. O. Cossa 175. Telefonare 284-787. L1508

ACQUISTASI fisarmonica usata buone condizioni, scrivere [illegible] 6076, SPI Torino. M8150

AMMOBILIAMENTI Troves, Monte Pasubio 33, stile impero, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ARTICOLI novità arredamento durali lacchi specchiere cristalli anticamere barocco veneziane. Corso Lecce 124 bis.

AVETE tappeti porcellane suppellettili quadri bronzi libri antichità dischi grammofoni aspirapolveri lucidatrici usati compro. Telefonare 683-683. L0387

CAMERA camera letto barocco piemontese con 500 C o giardinetta telef. 60-215 feriali. B2564

CARROZZELLA invalidi nuova vendesi. Telefonare 503-436. L0495

CASSETTE indistruttibili o adatte trasporti vendonsi. Piazza Vittorio Veneto 24.

CAUSA acquisto urge vedere mobili stile dentistici semiusurati, 180.000. Telefonare ore 9-19. Telefonare 251-775.

ENCICLOPEDIA medica Sansoni, Atlas de Dermatologie unici vendonsi. Telefonare [illegible]-424 ore pasti. L1610

FISARMONICA moderna 120 bassi compro: 50 vendo. Specificare caratteristiche. Sc

IRI

istituto per la ricostruzione industriale

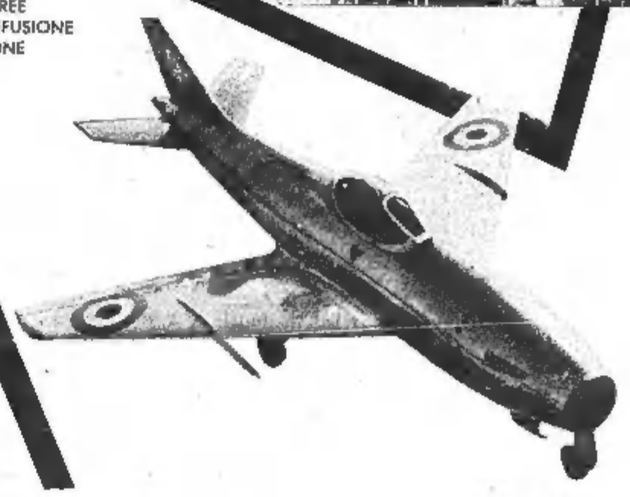
ENERGIA IDROELETTRICA
ENERGIA TERMOELETTRICA
ENERGIA TERMONUCLEARE
TELEFONIA
RADAR
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI
OTTICA

AUTOMOBILI
AUTOCARRI
AUTOPULLMAN
TRATTORI
VAGONI
LOCOMOTIVE
MOTOCICLETTE
AUTOSTRADE

CANTIERI NAVALI
BACINI CARENAGGIO
ARSENALI
MOTORI MARINI
AUSILIARI DI BORDO
NAVI
LINEE MARITTIME

MINERALI
ACCIAIO
GHISA
LAMINATI
TUBI
CEMENTO
CONCIMI

AEROPLANI
LINEE AEREE
RADIODIFFUSIONE
TELEVISIONE



struttura del gruppo

SETTORE ELETTRONICO S.T.E.T.

STIPEL Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda; TELVE Telefonica delle Venezie; TIMO Telefoni Italia Media Orientale; SIEMENS e altre partecipazioni minori.

SETTORE ARMATORIALE (FINMARE)

ITALIA; LLOYD TRIESTINO; ADRIATICA; TIRRENIA e altre partecipazioni minori.

SETTORE SIDERURGICO (FINSIDER)

ILVA Altiforni e Acciaierie d'Italia; TERNI Soc. per l'Industria e l'Elettricità; DALMINE CORNIGLIANO; S.I.A.C. Società Italiana Acciaierie Cornigliano, Mineraria Siderurgica FERROMIN; SIDERURGICA COMMERCIALE ITALIANA; CEMENTIR Cementerie del Tirreno e altre partecipazioni minori.

SETTORE MECCANICO (FINMECCANICA)

Officine di Pomigliano per Costruzioni Aeronautiche e Ferroviarie AERFER; AGHI ZEBRA San Giorgio; ALFA ROMEO; ANSALDO; Stabilimento Meccanico Metallurgico Genovese ANSALDO FOSSATI; Stabilimenti Elettromeccanici Riuniti ANSALDO SAN GIORGIO; ARSENALE TRIESTINO; Industrie Stabilensi Meccaniche e Navali AVIS; CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO; Società Metallurgica Ligure DELTA; Elettrodomestici San Giorgio; Società Esercizio Bacini Napoletani; Napoletana Fabbrica Macchine Industriali; FILOTECNICA SALMOIRAGHI; Fonderie e Officine San Giorgio Pra; Industrie Meccaniche e Aeronautiche Meridionali; Industria Meccanica Napoletana; MARCONI Italiana; Metalmeccanico Meridionale; MICROLAMBDA Società per Studi ed Applicazioni di Elettronica; MOTOMECCANICA; NAVALMECCANICA; Nuova San GIORGIO; O.A.R.N. Officina Allestimento e Riparazioni Navi; OFFICINE Meccaniche Ferroviarie Pistoiesi; O.T.O. Melara; Fonderie e Officine di Gorizia; Stabilimenti di Sant'Eustachio. SPICA; Stabilimenti Meccanici di Pozzuoli; Termomeccanica Italiana; Officine Meccaniche Siciliane O.M.S.S.A.; Meridionale Prodotti Sintetizzati MERISINTER e altre partecipazioni minori.

SETTORE ELETTRICO (FINELETTRICA)

SIP Società Idroelettrica Piemonte; SME Società Meridionale di Elettricità; TERNI Società per l'Industria e l'Elettricità; STE Società Trentina di Elettricità; UNES Unione Esercizi Elettrici; Società VIZZOLA; Società Generale PUGLIESE di Elettricità; Società Elettrica della Campania; PCE Società Piemonte Centrale di Elettricità; SENN Società Elettronucleare Nazionale; Società Idroelettrica dell'AGRI; SIMEA Società Italiana Meridionale Energia Atomica e altre partecipazioni minori.

RAI TV

Radiotelevisione Italiana; SIPRA Italiana Pubblicità; ERI Edizioni Radio Italiana.

SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO

Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banco di Credito Finanziario MEDIOBANCA; Banco di Santo Spirito; Credito Fondiario Sardo e altre partecipazioni minori.

SETTORE CHIMICO E MINERARIO

Cellulosa d'Italia CELDIT; Italiana Vetro d'Ottica SAIVO; Società Italiana Potassa SIP; Egiziana per l'Estrazione e il Commercio dei Fosfati; MONTE AMIATA e altre partecipazioni minori.

SETTORE TRASPORTO TERRESTRE E AEREO

Strade Ferrate Secondarie Meridionali; Ferrovie Secondarie della Sicilia; ALITALIA Linee Aeree Italiane e altre partecipazioni minori.

SETTORE AGRICOLO, IMMOBILIARE E VARII

Maccarese; Società Grandi Alberghi Siciliani; ITALSTRADE; Società Concessioni e Costruzioni Autostrade; Centro Addestramento Maestranze Industriali Meridionali CAMIM; SISI e altre partecipazioni minori.

attività del gruppo

SETTORI	UNITÀ DI MISURA	1955	1956
Meccanico: Fatturato	Lire miliardi	195,7	243,9
Esportazioni	» »	55,7	70,1
Marittimo: Passeggeri trasportati	Num. migliaia	1.306	1.359
Merci trasportate	Migl. di tonn.	1.894	2.345
Noli introitati	Lire miliardi	70,9	80,1
Noli in valuta	» »	29,3	26,5
Siderurgico: Produzione ghisa	Migl. di tonn.	1,3	1,5
Produzione acciaio	» » »	2,7	2,9
Prod. lam. a caldo	» » »	2,1	2,4
Fatturato complessivo	Lire miliardi	229,3	271,3
Esportazione	» »	32,3	44,9
Elettrico: Produzione	Miliardi kWh	10	10,9
Fatturato	Lire miliardi	86,9	99,1
Telefonico: Abbonati a fine anno	Num. migliaia	1.099	1.235
Rete interurbana	Km. migliaia	474	571
Radiotelevisivo: Abbonati a fine anno	Num. migliaia	5.015	6.235
di cui alla TV	» »	179	368
Aereo: Passeggeri km. trasportati	Num. milioni	393	448
FATTURATO GLOBALE	Lire miliardi	703,9	835,6
INVESTIMENTI	» »	128,4	154,7
OCCUPAZIONE	228.000 DIPENDENTI		